

Bilancio 2018



Raiffeisen

Raiffeisenverband Südtirol

Genossenschaft



Raiffeisen

Raiffeisenverband Südtirol

Genossenschaft

39100 Bolzano, Via Raiffeisen 2

www.raiffeisenverband.it, federazione@raiffeisen.it

Tel. +39 0471 945 111, Fax +39 0471 970 228

Raiffeisen in cifre

1 abitante
altoatesino su

3

è socio di una cooperativa Raiffeisen.



Il patrimonio affidato dai **clienti** alle Casse Raiffeisen e alla Cassa Centrale Raiffeisen ammonta a quasi

13 mrd. di €

una cifra mai raggiunta prima d'ora.

1,5 mrd. di €

è il **valore aggiunto allargato** complessivamente generato dall'Organizzazione Raiffeisen.

Circa
8.000

sono i **posti di lavoro** garantiti in Alto Adige dall'Organizzazione Raiffeisen.

I **crediti** concessi ai propri soci e clienti dalle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige e dalla Cassa Centrale Raiffeisen ammontano a

10,5 mrd. di €

Quasi il **100%**

del **latte** prodotto in Alto Adige viene lavorato dalle cooperative lattiero-casearie.

1 yogurt su 2

in Italia proviene dall'Alto Adige.



Poco meno del **20%**

del latte prodotto in Alto Adige è rappresentato dal **latte fieno**.



850.000 tonnellate

di **frutta e ortaggi** vengono conferite alle cooperative ortofrutticole dell'Alto Adige, l'area di coltivazione melicola ininterrotta più estesa d'Europa.



10 dei **25**

vini altoatesini premiati con i **"Tre Bicchieri Gambero Rosso"** provengono da cooperative vinicole.



Oltre

80.000



famiglie potrebbero essere rifornite di energia elettrica per un anno intero dalle 27 cooperative elettriche.

Indice

Organi della Federazione	pag.	6
Direzione	pag.	7
La Spilla d'onore Raiffeisen	pag.	8
A. Relazione sull'attività	pag.	19
1. Introduzione	pag.	19
2. La Federazione Cooperative Raiffeisen durante l'esercizio 2018	pag.	22
Prefazione	pag.	22
L'organigramma della Federazione Cooperative Raiffeisen	pag.	24
Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo	pag.	25
Collaboratori	pag.	25
Rappresentanza di interessi e impegno per il cooperativismo	pag.	27
Staff Comunicazione d'impresa	pag.	32
Staff Internal Audit	pag.	33
Staff Risorse umane Federazione Cooperative Raiffeisen	pag.	34
Staff Protezione dati personali, antiriciclaggio e responsabilità d.lgs. 231/01	pag.	34
Staff Innovazione e progetti strategici	pag.	34
Partecipazioni	pag.	35
Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.	pag.	36
Solution S.p.A.	pag.	36
Società del Gruppo Assimoco (assicurazioni)	pag.	37
Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l. (RVD)	pag.	38
Raiffeisen OnLine S.r.l. (ROL)	pag.	39
Raising Unified Network S.p.A. (RUN)	pag.	40
3. Il mandato statutario	pag.	41
Risorse umane e diritto del lavoro	pag.	41
Consulenza fiscale	pag.	45
Servizi legali	pag.	49
Servizi per l'Organizzazione bancaria Raiffeisen	pag.	53
Tecnologia informatica ed elaborazione dati	pag.	58
Prestazioni a favore delle cooperative di produzione e di servizi	pag.	62
Servizi aziendali	pag.	65
4. Il mandato legislativo – Vigilanza sulle cooperative	pag.	68
Vigilanza sulle cooperative	pag.	68
5. Prospettive per l'anno corrente 2019	pag.	74

200 anni di Friedrich Wilhelm Raiffeisen	Seite	76
B. Il movimento cooperativo in Alto Adige	pag.	80
Il movimento cooperativo in Alto Adige: un fattore economico di grande rilievo	pag.	80
C. La compagine sociale durante l'esercizio 2018	pag.	83
Struttura dell'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige	pag.	85
La forza economica dell'Organizzazione Raiffeisen	pag.	88
Le cooperative Raiffeisen	pag.	89
Le Casse Raiffeisen	pag.	91
Le cooperative ortofrutticole	pag.	98
Le cooperative vinicole	pag.	102
Le cooperative lattiero-casearie	pag.	106
Le cooperative di allevamento di bestiame	pag.	110
Le cooperative di consumo e di approvvigionamento	pag.	112
Le cooperative energetiche	pag.	115
Le cooperative di gestione dell'acqua (acqua potabile e per l'irrigazione)	pag.	119
Le cooperative edilizie e di parcheggio	pag.	120
Le cooperative di gestione di asili per l'infanzia e di centri culturali	pag.	121
Le cooperative sociali	pag.	122
Le altre cooperative	pag.	124
Le altre cooperative agricole	pag.	125
Associazioni, federazioni e consorzi	pag.	126
Gli enti senza obbligo di revisione	pag.	127
D. Il rendiconto annuale	pag.	131
1. Bilancio al 31.12.2018	pag.	132
2. Nota integrativa	pag.	136
3. Relazione del Collegio Sindacale	pag.	172
4. Dati del bilancio consolidato	pag.	176
5. Bilanci delle società controllate	pag.	177

Organi della Federazione

(Triennio 2018–2021)

Consiglio di Amministrazione

Herbert Von Leon, Merano
 Erich Ohrwalder, Silandro
 Robert Zampieri, Laives
 Alois Karl Alber, Castebello-Ciardes
 Georg Egger, Avelengo
 Hanspeter Fuchs, Dobbiaco
 Karl Hofer, San Leonardo in Passiria
 Nikolaus Kerschbaumer, Laion
 Georg Kössler, Appiano
 Georg Mutschlechner, Marebbe
 Thomas Oberhofer, Laces
 Barbara Pizzinini, Brunico
 Kaspar Platzer, Lana
 Eva Pramstrahler, Lagundo
 Andreas Sapelza, Monguelfo-Tesido
 Paulina Schwarz, Meltina
 Harald Werth, Gargazzone

Presidente

1° Vicepresidente

2° Vicepresidente



Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Federazione Cooperative Raiffeisen

Comitato Esecutivo

Herbert Von Leon, Merano
 Erich Ohrwalder, Silandro
 Robert Zampieri, Laives
 Andreas Sapelza, Monguelfo-Tesido
 Paulina Schwarz, Meltina

Collegio Sindacale

Josef Auer, Bolzano
 Andreas Jud, Valdaora
 Florian Kiem, Merano
 Josef Alber, Terlano
 Georg Mayr, Renon

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

Sindaco Supplente

Sindaco Supplente

Direzione

Direzione Generale

Paul Gasser
Christian Tanner

Direttore Generale
Vicedirettore

Direzione di Revisione

Robert Nicolussi

Direttore di Revisione

Area Servizio lavoro e sindacale

Andreas Dissertori

Area Fiscale

Markus Fischer

Area Legale

Michael Obrist

Area Banche

Andreas Mair am Tinkhof

Area Sistemi Informativi

Raiffeisen

Alexander Kiesswetter, Responsabile
Maurizio Piubelli, Viceresponsabile

Area Cooperative di Produzione e di Servizi

Walter Eisendle

Area Servizi aziendali

Markus Prast



Prima fila, da sinistra verso destra: Andreas Mair am Tinkhof, Markus Prast, Paul Gasser, Christian Tanner, Michael Obrist – Seconda fila, da sinistra verso destra: Alexander Kiesswetter, Walter Eisendle, Andreas Dissertori, Markus Fischer, Maurizio Piubelli

La Spilla d'onore Raiffeisen

La Spilla d'onore Raiffeisen viene conferita dal Consiglio di Amministrazione della Federazione Cooperative Raiffeisen ai sensi dell'art. 2, lett. a), punto 17 dello Statuto. A questo competono “[...] il conferimento di onorificenze a persone particolarmente meritevoli nell'ambito della costituzione e della gestione di cooperative o della promozione o dello sviluppo della cooperazione.”



Ci congratuliamo con gli insigniti

Per i loro meriti nel campo della cooperazione, nel 2018 hanno ottenuto la

Spilla d'onore d'argento



Nell'immagine, da sinistra verso destra: Herbert Von Leon, barone Georg Eyrl, Georg Höller e Hansjörg Hafner

Georg Höller

- 1983 – 1995 Vicepresidente della Cantina Produttori di Terlano
- 1995 – 2017 Presidente della Cantina Produttori di Terlano
- 1995 – 2017 Sindaco della Cassa Raiffeisen di Terlano (oggi Cassa Raiffeisen Etschtal)
- 2014 – 2018 Presidente del Consorzio delle Cantine Produttori Altoatesine

Georg Höller è considerato l'ideatore della Cantina Produttori di Terlano e un promotore della cultura degli asparagi di Terlano. Tra le pietre miliari del suo mandato si ricordano il piano di riduzione della quantità a favore della qualità, la modernizzazione delle strutture edilizie e la fusione con la Cantina sociale di Andriano nel 2008. Sotto la guida di Georg Höller la Cantina di Terlano si è sviluppata fino a diventare una delle cantine più rinomate in Italia. Per molti anni Höller è stato membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Vini Alto Adige nonché del Comitato di coordinamento delle cooperative agricole della Federazione Cooperative Raiffeisen. Per il suo impegno a favore dello sviluppo della viticoltura e della promozione della cultura vinicola, nel 2010 gli è stato assegnato il premio "Cangrande ai Benemeriti della Vitivinicoltura".



Nell'immagine, da sinistra verso destra: Herbert Von Leon, Karl Framba, Josef Alber e Stefan Sandrini

Da oltre 45 anni Karl Framba è impegnato nel movimento cooperativo Raiffeisen. Nel 2004 Karl Framba ha coordinato la fusione tra le cooperative ortofrutticole LEV di Vilpiano, TOG di Terlano e OBSI di Settequerce, da cui è nata la Cooperativa Frutticoltori Terlano TOG. In qualità di Presidente del Collegio Sindacale della Cassa Raiffeisen di Terlano ha svolto un ruolo chiave nell'accorpamento delle Casse Raiffeisen di Andriano, Meltina, Nalles e Terlano nella neo costituita Cassa Raiffeisen Etschtal. Oltre che nel settore

Karl Framba, Ganderhof

- 1972 – 2006 Cofondatore, Sindaco Supplente, Sindaco Effettivo, Presidente del Collegio Sindacale e Vicepresidente della cooperativa di gestione dell'asilo per l'infanzia di Vilpiano
- 1976 – 2002 Consigliere di Amministrazione della Lagergemeinschaft Etschtal – LEV
- 1989 – 2017 Presidente del Collegio Sindacale della Cassa Raiffeisen di Terlano (oggi Cassa Raiffeisen Etschtal)
- 2002 – 2004 Presidente della cooperativa ortofrutticola LEV di Vilpiano (in precedenza Lagergemeinschaft Etschtal – LEV)
- 2004 – 2007 Vicepresidente della Cooperativa Frutticoltori Terlano TOG (oggi Cooperativa Frubona Terlano)
- Dal 2017 Sindaco della Cassa Raiffeisen Etschtal (in precedenza Cassa Raiffeisen di Terlano)

cooperativo, Karl Framba si è dedicato per decenni al ceto rurale, dapprima nell'Unione giovani agricoltori, di cui è stato anche presidente a livello provinciale, poi come Presidente del Consiglio del comprensorio di Bolzano dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi nonché come membro dell'organo decisionale provinciale della stessa. Karl Framba è stato ed è tuttora attivo in numerose organizzazioni, associazioni e istituzioni e per oltre tre decenni è stato impegnato a favore del Comune di Terlano.



Nell'immagine, da sinistra verso destra: Karl Leitner, Peter Winkler, Herbert Von Leon, Erich Überbacher, Manfred Psailer, Karin Obergasser e Christof Mair

Da oltre tre decenni e mezzo, Erich Überbacher è impegnato nel movimento cooperativo Raiffeisen. Ha fatto e fa tuttora parte di vari organi sociali di strutture cooperative. Per 30 anni ha contribuito a forgiare gli sviluppi della Cassa Raiffeisen della Valle Isarco, rivestendo le cariche di consigliere, Vicepresidente Vicario e membro del Comitato Esecutivo. Anche nella Federazione Cooperative Raiffeisen ha collaborato per molti anni in veste di consigliere e membro del Comitato Esecutivo, ed è

Erich Überbacher

- 1982 – 2000 Componente del Comitato Esecutivo dell'allora Saatbau Brixen
- 1988 – 2018 Consigliere della Cassa Raiffeisen della Valle Isarco
- 1994 – 1997 Consigliere della Federazione Cooperative Raiffeisen
- 1997 – 2015 Vicepresidente Vicario della Cassa Raiffeisen della Valle Isarco; inoltre, per molti anni, componente del Comitato Esecutivo
- 2000 – 2015 Consigliere della Federazione Cooperative Raiffeisen
- 2002 – 2014 Consigliere di Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.
- 2003 – 2015 Componente del Comitato Esecutivo della Federazione Cooperative Raiffeisen
- Dal 2004 Vicepresidente della Cooperativa Melix Bressanone
- Dal 2006 Membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio antigrandine

stato pure membro del Consiglio di Amministrazione di Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A. Oltre che nel movimento cooperativo Raiffeisen, si è dato da fare in vario modo a titolo onorifico a favore del mondo dell'associazionismo. Ad esempio, ha rivestito l'incarico di Presidente locale dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi nonché quello di Vicecomandante dei vigili del fuoco volontari di Naz. Da vari decenni è attivo nella banda musicale e cura stretti rapporti con la società sportiva di Naz.



Nell'immagine, da sinistra verso destra: Robert Zampieri, Wolfram Gapp, Gottfried Vigl, Michael Grüner ed Erich Ohrwalder

Gottfried Vigl

- 1995 – 1998 Sindaco della Cassa Raiffeisen di Naturno (oggi Cassa Raiffeisen Bassa Venosta)
- 1998 – 2018 Presidente della Cassa Raiffeisen di Naturno
- 2000 – 2018 Consigliere della Federazione Cooperative Raiffeisen
- 2003 – 2018 Vicepresidente di RK Leasing S.r.l.
- 2015 – 2018 Membro del Comitato di coordinamento del gruppo bancario Raiffeisen
- 2017 – 2018 Membro del Gruppo di lavoro per la riforma del settore del credito cooperativo

Gottfried Vigl ha operato per 23 anni nell'ambito del movimento cooperativo Raiffeisen. Per molti anni è stato Presidente della Cassa Raiffeisen di Naturno, nella quale si è dato da fare per la ristrutturazione dell'edificio della banca, coordinando e seguendo i relativi lavori. Nella Federazione Cooperative Raiffeisen ha rivestito per molti anni la carica di consigliere e ha fatto parte anche del Comitato di coordinamento del gruppo bancario Raiffeisen. Per lungo tempo è stato Vicepresidente della società di leasing RK Leasing S.r.l.

Spilla d'onore di bronzo



Nell'immagine, da sinistra verso destra: Erich Ohrwalder, Wolfram Gapp, Albert Gamper, Michael Grüner e Robert Zampieri

Albert Gamper, maso Gfollhof di Madonna di Senales

- 1990 – 2005 Consigliere della Latteria Sociale Merano
- 1995 – 2001 Sindaco della Cassa Raiffeisen di Senales (oggi Cassa Raiffeisen Bassa Venosta)
- 2001 – 2013 Consigliere della Cassa Raiffeisen di Senales
- 2013 – 2017 Vicepresidente della Cassa Raiffeisen di Senales

Albert Gamper si è impegnato a favore del movimento cooperativo Raiffeisen per ben 27 anni. Inoltre, per diversi anni, è stato sindaco dell'Associazione per l'assicurazione del bestiame della Val Senales, oltre che membro del locale Consiglio Comunale.



Nell'immagine, da sinistra verso destra: Robert Zampieri, Wolfram Gapp, Karl Innerhofer, Michael Grüner ed Erich Ohrwalder

Karl Innerhofer

- 1992 – 1995 Consigliere della Cooperativa Frutticoltori Juval
- 1996 – 2017 Vicepresidente della Cassa Raiffeisen di Ciardes (oggi Cassa Raiffeisen Bassa Venosta)

Karl Innerhofer si è impegnato per un quarto di secolo a favore del movimento cooperativo Raiffeisen. Inoltre, è stato attivo nel Comitato di Amministrazione separata dei beni di uso civico di Colsano e ha contribuito attivamente alla vita della comunità del paese, fungendo anche per molti anni da Comandante dei vigili del fuoco.



Nell'immagine, da sinistra verso destra: Erich Ohrwalder, Wolfram Gapp, Karl Johann Bernhart, Michael Grüner e Robert Zampieri

Karl Johann Bernhart

- 1977 – 1981 Sindaco della Cassa Raiffeisen di Ciardes (oggi Cassa Raiffeisen Bassa Venosta)
- 1982 – 1993 Consigliere della Cassa Raiffeisen di Ciardes
- 1993 – 1995 Vicepresidente della Cassa Raiffeisen di Ciardes
- 1996 – 2017 Presidente della Cassa Raiffeisen di Ciardes

Karl Johann Bernhart si è impegnato per ben 40 anni a favore della Cassa Raiffeisen di Ciardes e per 21 anni consecutivi ne è stato Presidente. È stato inoltre, per vari anni, consigliere del Comune di Castelbello-Ciardes, oltre che membro del direttivo locale dell'Unione Albergatori e Pubblici Esercenti.



Nell'immagine, da sinistra verso destra: Erich Innerbichler, Robert Zampieri, Walter Seidner e Alexander Gasser

Walter Seidner

- 1977 – 1983 Sindaco della Cassa Rurale di Bolzano
- 1983 – 2017 Presidente del Collegio Sindacale della Cassa Rurale di Bolzano
- 1997 – 2000 Sindaco della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Walter Seidner si è impegnato per quattro decenni a favore della Cassa Rurale di Bolzano, al cui sviluppo ha contribuito in modo decisivo rivestendo per molti anni il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale. È stato, inoltre, sindaco della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. Oltre che nell'Organizzazione Raiffeisen, Walter Seidner è sempre stato ben inserito nel contesto economico in generale nonché nel mondo sociale e culturale dell'Alto Adige.



Nell'immagine, da sinistra verso destra: Günther Seidner, Klaus Steckholzer, Christina Pupp, Heinrich Eisendle e Robert Nicolussi

Heinrich Eisendle

- 1988 – 1989 Sindaco della Cassa Raiffeisen Wipptal
- 1989 – 2014 Presidente del Collegio Sindacale della Cassa Raiffeisen Wipptal
- 1991 – 2000 Consigliere della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.
- 2000 – 2015 Sindaco della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.
- 2003 – 2009 Sindaco Supplente della Federazione Cooperative Raiffeisen
- 2006 – 2012 Sindaco della Cooperativa di teleriscaldamento di Colle Isarco
- 2015 – 2018 Sindaco della Cassa Raiffeisen Wipptal

Heinrich Eisendle ha dedicato un trentennio al movimento cooperativo Raiffeisen. Ha fatto parte del Collegio Sindacale della Cassa Raiffeisen Wipptal per esattamente 30 anni, 25 dei quali in veste di Presidente. Per molti anni ha operato anche a favore della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., dapprima come consigliere, poi in qualità di sindaco. Inoltre, è stato per vari anni anche sindaco della cooperativa Teleriscaldamento Colle Isarco.



Raiffeisen

Relazione sull'attività

1. Introduzione

Gentili Signore e Signori rappresentanti delle cooperative associate,

il 2018 è stato caratterizzato da tensioni su scala mondiale. Tra i temi che hanno dominato l'agenda si ricordano il cambiamento climatico, la migrazione, i conflitti commerciali, la crescente disuguaglianza sociale e l'accentuarsi degli egoismi nazionali. "I rischi globali aumentano": è con queste parole che il Global Risks Report del Forum economico mondiale di Davos riassume l'attuale situazione.

Malgrado la sempre maggiore incertezza, nel corso dell'anno in rassegna l'economia mondiale è cresciuta del 3,7%. Nell'area euro il tasso di crescita, pari all'1,9%, è diminuito rispetto al 2017, esattamente come in Italia, dove è stato stimato allo 0,9%. In Alto Adige si è continuato a respirare un'atmosfera positiva e il clima di fiducia è rimasto buono, con una produzione economica che si è accresciuta del 2,1%.

In questo contesto le cooperative Raiffeisen nell'esercizio in rassegna sono riuscite a difendere efficacemente la propria posizione di mercato, rafforzandosi in termini di efficienza e di stabilità. Ciò riguarda soprattutto le Casse Raiffeisen, che hanno registrato un aumento significativo sia della raccolta che degli impieghi. L'eccedenza contabile delle 41 Casse Raiffeisen e della Cassa Centrale Raiffeisen messe assieme ha raggiunto i 106 milioni di euro, superando i risultati degli ultimi esercizi.

Anche le cooperative agricole hanno conseguito risultati nel complesso positivi, sebbene le quantità prodotte siano in molti casi diminuite. Nel 2017 sono state conferite alle cooperative ortofrutticole 851.874 tonnellate di frutta e ortaggi. Rispetto al raccolto del 2016 c'è stato un calo del 14%. Ciò nonostante, nell'esercizio 2017/18 sono stati corrisposti ai produttori 537,6 milioni di euro, molto più



Herbert Von Leon
Presidente della Federazione

che in quello precedente. Il prezzo medio di conferimento per chilogrammo, attestatosi a 0,63 euro, è aumentato del 57% rispetto all'anno prima.

Anche il raccolto di uva è nettamente diminuito: soprattutto per via del gelo, della grandine e del calore, la quantità di uva conferita per la lavorazione alle cooperative vitivinicole nel 2017 si è ridotta del 20%, attestandosi a 262.836 quintali. Complessivamente sono stati ottenuti 176,488 ettolitri di vino. In seguito alla flessione in termini di quantità, nell'esercizio 2017/18 sono stati corrisposti ai soci 70,1 milioni di euro, con una contrazione attorno al 10% rispetto all'esercizio precedente.

Con 421,2 milioni di chilogrammi di latte nel 2018, le cooperative lattiero-casearie hanno registrato un volume di consegne in sensibile crescita. Il prezzo medio pagato ai

soci, peraltro, è rimasto invariato rispetto al livello dell'esercizio precedente, confermandosi a 51,1 centesimi di euro al chilogrammo al netto di IVA.

Anche le cooperative federate appartenenti alle altre categorie, tra cui quelle energetiche, di gestione dell'acqua, di allevamento, di acquisto e di consumo, le cooperative sociali, edilizie e di parcheggio, le cooperative che gestiscono asili per l'infanzia e centri culturali nonché le cooperative rientranti nella categoria residuale "di altro tipo", hanno compiuto con successo la propria missione.

Per la Federazione Cooperative Raiffeisen il 2018 è stato un anno allo stesso tempo impegnativo ed entusiasmante, che ha richiesto alcune decisioni chiave per lo sviluppo futuro. Nell'ambito della riforma delle banche cooperative, ad esempio, le Casse Raiffeisen hanno avuto modo di optare per un sistema di tutela istituzionale (IPS) anziché aderire alla costituzione di un gruppo bancario locale come originariamente previsto. Questa opportunità è stata concessa dal nuovo Governo Lega - 5 Stelle, insediato lo scorso mese di giugno. In qualità di organizzazione di rappresentanza di interessi, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha adottato tutte le misure utili per realizzare a favore delle Casse Raiffeisen il modello ottimale per il futuro, in un'ottica di salvaguardia dell'indipendenza e del radicamento nel contesto locale. Il risultato ottenuto rappresenta un'importante pietra miliare nell'ambito del processo di riorientamento strategico dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen.

L'esercizio in rassegna è stato dominato anche dal riorientamento della stessa Federazione Cooperative Raiffeisen, attualmente coinvolta in una fase di profondo cambiamento. Attraverso lo sviluppo condiviso di una nuova visione per il futuro sono stati definiti obiettivi chiari per l'azienda. Il processo, svoltosi in un contesto alquanto costruttivo, ha coinvolto, oltre ai dipendenti, anche le cooperative associate e i rispettivi esponenti. Dalla metà del 2018 sono in corso i

lavori di implementazione della nuova visione, incentrata su un supporto ancora più efficace ai nostri soci. Rientra nel riorientamento strategico della Federazione Cooperative Raiffeisen anche l'attuazione di una nuova strategia IT tesa alla massimizzazione del valore aggiunto fornito ai clienti, oltre che all'apertura di nuovi mercati.

La Federazione Cooperative Raiffeisen, con poco meno di 300 collaboratori suddivisi tra le varie Aree, è riuscita anche nell'esercizio in rassegna nella sua missione statutaria. Nell'adempimento dei sempre più numerosi compiti nel campo della consulenza e dei servizi nonché della rappresentanza di interessi, essa ha cercato di garantire alle cooperative associate non solo prestazioni efficaci a costi adeguati ma, sopra ogni cosa, buone condizioni generali per operare, facendo leva sulla sicurezza e sulla solidità dell'intera Organizzazione Raiffeisen. Particolare attenzione è stata posta al costante scambio di informazioni all'interno dell'Organizzazione. Nei vari comprensori, ad esempio, si sono periodicamente svolte serate formative dedicate agli esponenti societari delle Casse Raiffeisen. La Federazione si è impegnata anche a rafforzare ulteriormente la propria presenza direttamente presso le cooperative e a intensificare la propria opera di networking sia all'interno del sistema Raiffeisen, sia con altre associazioni, organizzazioni e istituzioni in Italia e all'estero.

Le cooperative Raiffeisen sono solide e dispongono di conoscenze tecniche, personale qualificato e di una buona dotazione patrimoniale. Considerata la rilevanza economica e sociale delle cooperative in Alto Adige, nell'esercizio in rassegna si è ritenuto utile rafforzare nell'opinione pubblica la consapevolezza dell'importanza di questo modello imprenditoriale. Il bicentenario della nascita di Friedrich Wilhelm Raiffeisen ha offerto parecchi spunti in tal senso. Per mezzo di manifestazioni e iniziative varie è stato evidenziato quanto sia sempre attuale e, anzi, tuttora innovativa l'idea cooperativa. Le cooperative sono parte del



A Bolzano, in un Raiffeisen Pavillon gremito, nel giugno 2018 la Federazione Cooperative Raiffeisen ha fatto il punto sull'esercizio 2017.

ciclo economico locale e il loro grande pregio sta nel fatto che consentono alle persone e alle imprese di creare una rete di relazioni tesa al sostentamento sostenibile.

In nome della Federazione Cooperative Raiffeisen desidero ringraziare per la costruttiva collaborazione fornita durante l'esercizio trascorso tutte le istituzioni private e pubbliche nonché le autorità. Vorrei ricordare, in primo luogo, il Governo italiano, il Presidente della Provincia, i parlamentari altoatesini, l'Ufficio Sviluppo della cooperazione, le altre autorità della Provincia e della Regione, la Banca d'Italia e le federazioni dei territori limitrofi nonché quelle nazionali. I miei ringraziamenti sono rivolti anche a tutte le cooperative associate e a tutti coloro che intrattengono rapporti commerciali e istituzionali con la Federazione. Ringrazio per il

lavoro svolto e per la fiducia il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, entrambi rinnovati proprio nel corso dell'esercizio in rassegna. Ringrazio, infine, la Direzione Federale e tutti i gli altri dirigenti e dipendenti per il loro costante impegno.

Lo sforzo congiunto di tutti ci ha consentito di gestire con successo l'esercizio 2018 e di porre, proprio in questo bicentenario di Friedrich Wilhelm Raiffeisen, pietre miliari determinanti per il futuro della nostra Organizzazione. Per l'anno in corso auguro a tutti buon lavoro, coronato da grande successo.

Herbert Von Leon
Presidente della Federazione

2. La Federazione Cooperative Raiffeisen durante l'esercizio 2018

Prefazione

"La nostra economia fortemente frammentata è come fatta apposta per le cooperative. Questa forma di organizzazione, basata sull'aiuto all'autoaiuto, permette all'economia di essere competitiva e di realizzare insieme ciò che non è possibile fare da soli."

Arno Kompatscher, Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano

Con questa affermazione dell'ottobre 2014, in occasione del 125° anniversario delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, il Presidente della Provincia Arno Kompatscher ha efficacemente sintetizzato quello che è il principio di fondo della cooperazione. L'interazione dentro una comunità improntata al modello cooperativistico si basa sulla responsabilità individuale, sullo spirito di iniziativa, sulla cogestione e sulla solidarietà reciproca. Le cooperative non nascono come fine a se stesse, bensì sempre per rispondere a un'esigenza di carattere economico o sociale. I loro pregi consistono nell'unire le forze dei soggetti coinvolti e nel combinare i valori della solidarietà con le finalità imprenditoriali.

Sono questi, infatti, i principi della cooperazione sui quali Friedrich Wilhelm Raiffeisen basò il suo concetto di un'economia incentrata sulle persone e sul bene comune. Il 30 marzo 2018 il fondatore dell'idea cooperativa avrebbe compiuto 200 anni. All'insegna del motto "Un'unione di successo", in occasione del bicentenario l'Organizzazione Raiffeisen ha reso omaggio all'importante opera dello storico riformatore sociale. Attraverso una serie di iniziative si è voluto porre in luce la varietà di sfaccettature del sistema cooperativo e l'importanza dello stesso, concentrando l'attenzione non tanto sulla retrospettiva storica quanto sulla forza innovativa e sull'attualità dell'idea cooperativa. Dell'importanza e dell'enorme potenziale delle cooperative si è discusso intensamente anche nel corso del convegno

intitolato "Bicentenario di F. W. Raiffeisen: un'idea come forza per il futuro". Gli esperti si sono mostrati unanimi nel sostenere che le cooperative sono moderne reti di creazione di valore aggiunto dalle prospettive promettenti per il futuro e che con l'aiuto delle stesse si possono affrontare a livello regionale le sfide globali.

Sarà forse una memorabile coincidenza se proprio nel bicentenario sono state poste con successo le basi per un riorientamento strategico dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen. In occasione di una conferenza provinciale svoltasi a fine dicembre a Bolzano, 39 Casse Raiffeisen si sono accordate sulla creazione di un sistema di tutela istituzionale (IPS), avviando le pratiche necessarie per la sua attuazione. In tal modo è stato deciso di non procedere alla costituzione di un gruppo bancario locale, come originariamente previsto dalla legge. La nuova opzione si era presentata grazie al mutato quadro giuridico. È stato così possibile salvaguardare e garantire anche per il futuro l'autonomia e l'indipendenza delle singole Casse Raiffeisen, fattori chiave del loro successo nel corso della storia.

Per quanto riguarda l'attività della Federazione Cooperative Raiffeisen, l'obiettivo principale è stato ancora una volta quello di garantire la produttività e il successo delle cooperative associate. Da questo punto di vista, il 2018 è stato un anno segnato da molte sfide, trascorso nel segno del cambiamento e del riorientamento. Già nel 2017 il Consiglio di Amministrazione aveva approvato per il triennio a seguire una nuova strategia che prevedeva il riposizionamento della Federazione e dei suoi servizi. In tale contesto era stata impostata una nuova visione per il futuro con l'obiettivo di imprimere alla Federazione Cooperative Raiffeisen un carattere maggiormente orientato al mercato e ai servizi, in modo da renderla in grado di proporre alle cooperative associate appartenenti ai vari settori soluzioni personalizzate in modo ancora più mirato. Con il progetto #losgehts@RVS (traducibile con #siparte@RVS), nell'esercizio in rassegna



Robert Nicolussi, *Direttore di Revisione*
 Paul Gasser, *Direttore Generale*
 Christian Tanner, *Vicedirettore*

è stato dato il via al processo di cambiamento; diversi gruppi di lavoro hanno lavorato intensamente per dare corpo alla visione per il futuro.

Un notevole impatto strategico lo ha avuto anche l'attuazione della nuova strategia IT, la quale prevede una chiara distinzione dei servizi informatici a seconda dei rispettivi mercati di destinazione. L'intenzione è quella di sfruttare in modo ottimale le sinergie, servire meglio i clienti e penetrare con maggiore efficacia nuovi mercati. Nell'ambito di questo processo di riorganizzazione, all'inizio di ottobre il Reparto Soluzioni IT per le cooperative di produzione e di servizi è stato rilevato in blocco da RUN S.p.A. Rientrano nella nuova strategia della Federazione anche i preparativi per la fusione delle società Raiffeisen OnLine (ROL) e RUN (Raising Unified Network) nella nuova società KONVERTO. L'accorpamento farà nascere una nuova rete informatica Raiffeisen con una vasta gamma di servizi e una chiara strategia di crescita in un contesto che sta diventando sempre più competitivo.

Oltre ad attuare le innovazioni strategiche, la Federazione si è impegnata a sostenere i propri soci nelle loro attività quotidiane, offrendo agli stessi servizi di consulenza e di revisione caratterizzati come di consueto da un elevato livello qualitativo. Il sostegno ha riguardato non solo la consulenza specialistica in tutte le questioni aziendali, organizzative, legali, tributarie e di diritto del lavoro o la fornitura di servizi informatici affidabili e di facile uso, ma anche l'attività di revisione obiettiva e indipendente, ivi

compresa la revisione legale dei conti. Grandissima enfasi è stata posta nuovamente sulla formazione continua dei collaboratori e, in particolare, dei dirigenti. Attraverso un'intensa attività di comunicazione le cooperative socie e clienti sono state informate su temi di attualità ed è stata promossa la cultura del dialogo.

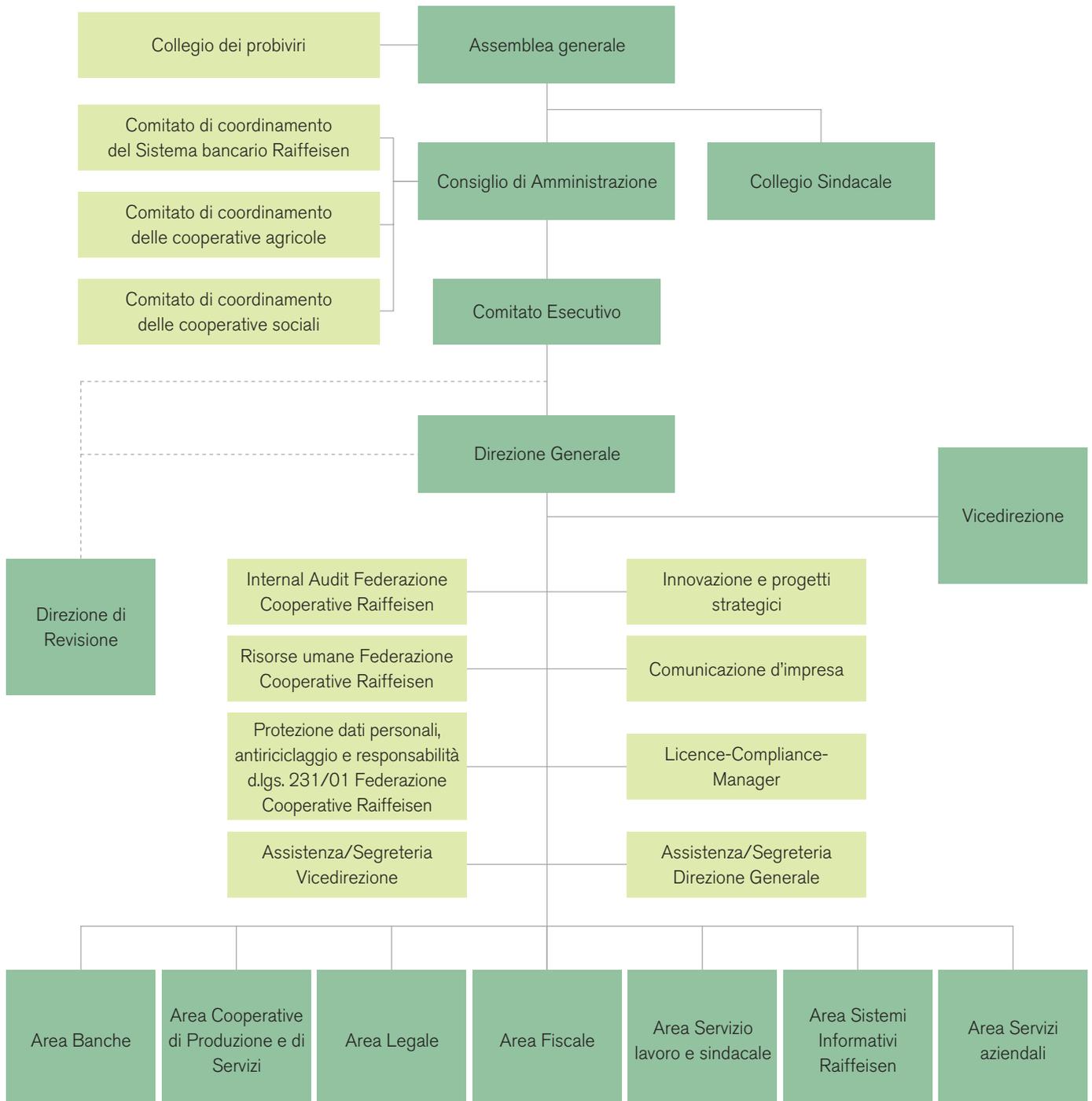
Ai fini del successo dell'Organizzazione Raiffeisen nel suo complesso è determinante promuovere in modo mirato gli interessi comuni e curare le reti relazionali. Con questa consapevolezza la Federazione Cooperative Raiffeisen ha nuovamente dedicato, anche nell'anno in esame, grande impegno alla rappresentanza comune degli interessi. Un importante focus a tale riguardo è stato posto sull'assistenza alle Casse Raiffeisen nell'ambito della riforma del credito cooperativo.

In un contesto di rapidi e profondi cambiamenti operiamo guardando al futuro, certi che in tal modo saremo in grado di porre le basi per la stabilità e il successo duraturo dell'intera Organizzazione Raiffeisen.

Esprimiamo la nostra sincera gratitudine per la buona collaborazione avuta dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale nonché dagli organismi tecnici e dai membri del management, oltre che per l'impegno profuso con grande senso di responsabilità dai dipendenti tutti.

Paul Gasser, *Direttore Generale*
 Robert Nicolussi, *Direttore di Revisione*
 Christian Tanner, *Vicedirettore*

L'organigramma della Federazione Cooperative Raiffeisen



Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'orientamento strategico della Federazione Cooperative Raiffeisen. In base allo statuto, ad esso spettano le decisioni in merito a tutte le questioni di ordinaria e straordinaria amministrazione. Al fine di garantire l'efficacia della gestione, il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Comitato Esecutivo le decisioni di carattere operativo. Nel corso dell'Assemblea generale è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione, essendo scaduto il mandato di quello precedente. Dei 17 consiglieri uscenti, 13 sono stati riconfermati, mentre quattro, che non erano più disponibili per un ulteriore mandato, sono stati sostituiti da volti nuovi. Herbert Von Leon è stato confermato nella sua funzione di Presidente della Federazione; Erich Ohrwalder e Robert Zampieri sono stati rieletti Vicepresidenti.

Nell'esercizio trascorso i 17 membri del Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo, quest'ultimo formato

da cinque componenti, hanno tenuto in totale 21 riunioni. In tali occasioni sono state adottate tutte le delibere che hanno contribuito alla stabilità e al buon andamento dell'operatività, tra cui, ad esempio, l'approvazione del progetto di bilancio e del budget finanziario o le decisioni riguardanti l'effettuazione di nuovi investimenti.

Vanno segnalate, in particolare, le consultazioni e le decisioni in merito alla riforma del credito cooperativo e alla costituzione di un sistema di tutela istituzionale (IPS). Di importanza strategica sono state le decisioni riguardanti il ruolo e il posizionamento futuro della Federazione Cooperative Raiffeisen nonché il riposizionamento dei servizi informatici in seno alla Federazione e all'Organizzazione bancaria Raiffeisen. Con la decisione di conglobare nel corso del 2019 RUN Raising Unified Network S.p.A. e Raiffeisen OnLine S.r.l., sono state poste le basi per una nuova rete informatica Raiffeisen.

Collaboratori

La Federazione Cooperative Raiffeisen dà grande rilievo alla competenza specialistica e sociale dei collaboratori. Per questo motivo essa punta su una tanto costante quanto mirata attività di formazione continua e di perfezionamento professionale degli stessi.

Particolare peso è stato dato nell'esercizio in rassegna all'accrescimento delle capacità manageriali dei dirigenti nonché alla loro crescita personale: a tale scopo sono stati organizzati specifici seminari e percorsi di coaching ed è stata anche ulteriormente sviluppata la formazione nel campo della gestione dei progetti e dei processi. Nell'ambito di workshop tenuti da vari gruppi di lavoro è stata enucleata la visione per il futuro della Federazione

Cooperative Raiffeisen e sono state così poste le basi per il suo riorientamento strategico. Grande impegno in termini di risorse umane è stato richiesto anche dalla prevista riforma del credito cooperativo.

Nell'esercizio in esame il numero medio di collaboratori, convertendo in rapporti a tempo pieno i contratti stagionali e quelli part-time, è sceso da 288 a 283 unità. Alla fine dell'anno risultavano occupate nella Federazione 296 persone, tra cui un tirocinante e 38 dipendenti con contratto a tempo parziale. Attraverso 19 assunzioni stagionali e tre posti per stagisti, anche nell'anno trascorso la Federazione Cooperative Raiffeisen ha dato la possibilità ad alcuni studenti di allacciare i primi contatti con il mondo del lavoro.



La festa di Natale della Federazione è stata l'occasione per encomiare 25 collaboratori per la loro fedeltà al lavoro.

Variazioni dell'organico

Settore di attività	N. medio dipendenti 2018	N. medio dipendenti 2017	Variazione	in %
Direzione Generale	17,33	14,81	2,51	17,0 ↑
Direzione di Revisione	32,89	34,68	-1,79	-5,2 ↓
Area Banche	24,90	33,10	-8,20	-24,8 ↓
Area Cooperative di Produzione e di Servizi	6,06	5,89	0,17	2,8 ↑
Area Legale	9,11	7,78	1,33	17,1 ↑
Area Fiscale	20,71	18,40	2,31	12,5 ↑
Area Servizio lavoro e sindacale	19,78	19,60	0,18	0,9 ↑
Area Sistemi Informativi Raiffeisen	125,71	128,52	-2,80	-2,2 ↓
Area Servizi aziendali	26,35	24,88	1,47	5,9 ↑
Totale	282,83	287,67	-4,84	-1,7 ↓

Rappresentanza di interessi e impegno per il cooperativismo

La Federazione Cooperative Raiffeisen intrattiene rapporti con tutte le autorità e con tutti gli uffici pubblici di rilievo, direttamente o indirettamente rilevanti per il sistema cooperativo. È legata a enti cooperativi italiani ed esteri nonché a istituzioni pubbliche operanti in ambito economico, sociale e scientifico. Inoltre, la Federazione è rappresentata in molti organismi ed enti in ambito provinciale e nazionale, tra cui la Camera di commercio, l'Istituto di ricerca economica, la Commissione regionale dell'Associazione bancaria italiana ABI o le confederazioni nazionali Confcooperative e Federcasse, oltre che in diverse commissioni e in vari gruppi di lavoro. In questo modo essa è in grado di rappresentare direttamente gli interessi delle cooperative associate.

Riforma delle banche di credito cooperativo

Nell'anno in esame la Federazione Cooperative Raiffeisen

ha fatto tutto il possibile per realizzare a favore delle Casse Raiffeisen un modello per il futuro, capace di salvaguardare al meglio i principi cooperativi e l'indipendenza a livello locale. In autunno iniziò a delinarsi la disponibilità del Governo a concedere all'Organizzazione Raiffeisen la possibilità di dar vita a un sistema di tutela istituzionale (IPS) in alternativa alla costituzione di un gruppo bancario locale. Tale possibilità è stata confermata per mezzo di una clausola inserita nel decreto fiscale n. 119/2018, poi convertito nella Legge n. 136/2018. Di conseguenza, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha avviato le procedure necessarie affinché le Casse Raiffeisen potessero aderire a un IPS anziché entrare a far parte di un gruppo bancario locale. In occasione di una riunione a livello provinciale, tenutasi alla fine di dicembre, 39 Casse Raiffeisen si sono espresse a favore della costituzione di un sistema di tutela istituzionale. Con un apposito comunicato emanato



Su invito della Federazione Cooperative Raiffeisen, a luglio 2018 si è riunito a Bolzano il Consiglio Nazionale di Federcasse Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali ed Artigiane.

all'inizio del 2019, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha informato di questa decisione la Banca d'Italia, avviando così la procedura di costituzione dell'IPS.

Nell'aprile di quest'anno, su invito della Federazione Cooperative Raiffeisen, alcuni rappresentanti della Federazione delle banche popolari e Raiffeisen tedesche hanno illustrato il collaudato sistema di tutela istituzionale che da oltre 80 anni è adottato dalle banche cooperative in Germania. Sempre nell'anno in corso è stata presa la decisione di costituire un IPS secondo il modello tedesco. Attualmente è in corso di predisposizione il progetto di domanda da presentare all'autorità di vigilanza.

Nuova visione per il futuro della Federazione Cooperative Raiffeisen

Nell'anno in rassegna è stata elaborata una nuova visione per il futuro con l'obiettivo di rendere la Federazione Cooperative Raiffeisen un'impresa di servizi moderna e competitiva agli occhi sia dei soci che dei clienti. Le basi di tale visione sono state poste nell'ambito di appositi convegni a porte chiuse e workshop a cui hanno partecipato dipendenti ed esponenti aziendali della Federazione nonché rappresentanti delle cooperative associate. Il riorientamento della Federazione Cooperative Raiffeisen è incentrato sulla gamma di servizi proposti e sull'assistenza ai soci. Tra le altre cose, la Federazione Cooperative Raiffeisen disporrà di un centro di assistenza dedicato ai soci. Nell'anno in corso sono stati infine approvati il nuovo modello organizzativo e l'organigramma, la cui concreta attuazione è attualmente in corso.

Il bicentenario della nascita di F. W. Raiffeisen

Il 2018 è trascorso all'insegna dei "200 anni di Friedrich Wilhelm Raiffeisen". Ispirandosi all'idea di "Un'unione di successo", la Federazione Cooperative Raiffeisen ha approfittato della ricorrenza per fare conoscere ad un vasto pubblico l'attualità dell'idea cooperativa e le molteplici forme in cui essa può essere attuata. A tal fine si è puntato, tra l'altro, su una campagna d'immagine, un cortometraggio e un concorso

online. È stato inoltre indetto un concorso per l'innovazione, teso a promuovere nuove idee cooperative e rendere visibile il potenziale di questo particolare tipo di società. Della selezione e della successiva premiazione dei progetti e delle idee più meritevoli si è occupata una giuria di esperti composta da rappresentanti di NOI-Techpark, IXL Center – Center for Innovation, Excellence and Leadership, della Federazione Raiffeisen austriaca, della Libera Università di Bolzano e della Federazione Cooperative Raiffeisen. In collaborazione con l'Istituto internazionale di ricerca cooperativistica dell'arco alpino (IGA) è stato organizzato presso l'EURAC di Bolzano un convegno scientifico. Il bicentenario è servito anche a promuovere i contatti oltre i confini della provincia e a rafforzare i legami con l'Unione Internazionale Raiffeisen (IRU). Un'altra memorabile iniziativa è stata la gita organizzata per i dipendenti della Federazione Cooperative Raiffeisen che ha consentito ai partecipanti di visitare il Westerwald, la regione in cui è nato e ha operato F. W. Raiffeisen.

Manifestazioni e incontri di lavoro

Anche nell'anno in rassegna la rappresentanza di interessi era incentrata sulla cura dei contatti con gli esponenti politici e i responsabili delle decisioni a Bruxelles, a Roma e a Bolzano, oltre che con le varie organizzazioni e istituzioni. Nella maggior parte dei casi gli scambi sono avvenuti nell'ambito di riunioni e conferenze.

Come in passato, sono proseguiti gli intensi contatti con l'autorità di vigilanza. In particolare, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha mantenuto un costante dialogo con la direzione della filiale di Bolzano della Banca d'Italia. La tradizionale buona collaborazione si è consolidata ed è proseguita con il nuovo direttore Maurizio Cannistraro, il quale ha assunto la guida della filiale nel maggio 2018.

Su invito della Federazione Cooperative Raiffeisen, in luglio si è riunito a Bolzano il Consiglio Nazionale di Federcasse Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali ed Artigiane. Oltre al Presidente di Federcasse Augusto Dell'Erba, al Direttore Sergio Gatti e a quindici membri

del Consiglio Nazionale, hanno partecipato all'incontro, tenutosi presso la sede Mila - Latte Montagna Alto Adige, anche i vertici della Federazione Cooperative Raiffeisen. Tra gli argomenti trattati si ricordano la riorganizzazione e la ristrutturazione di Federcasse e la riforma del credito cooperativo. L'incontro ha consentito di rafforzare la fiducia e le relazioni reciproche. A settembre, su invito della Federazione Cooperative Raiffeisen, il gruppo assicurativo cooperativo Assimoco ha tenuto presso l'Hotel Terme Merano la prima riunione del Consiglio di Amministrazione dopo la pausa estiva. Oltre alla discussione di vari temi di attualità, l'ordine del giorno prevedeva l'approvazione del bilancio semestrale. La Federazione Cooperative Raiffeisen ha approfittato dell'incontro per uno scambio intensivo con i vertici di Assimoco.

A fine ottobre a Novacella si è svolta, invece, la "Conferenza per l'Assicurazione", sempre del gruppo assicurativo Assimoco, alla quale hanno partecipato numerosi rappresentanti di una selezione di banche di credito cooperativo di tutta Italia. Nel corso di un convegno informativo delle Casse Raiffeisen, tenutosi lo scorso ottobre a Bolzano, l'economista italiano Vladimiro Giacchè, Presidente del Centro Europa Ricerche (CER), ha presentato su invito della Federazione Cooperative Raiffeisen uno studio in cui si analizzano le differenze tra un sistema di tutela istituzionale (IPS) e un gruppo bancario cooperativo. Evidenziando come circa il 50% degli istituti di credito dell'area euro aderiscano attualmente a un sistema di tutela istituzionale, Giacchè ha affermato che un IPS può garantire alle Casse Raiffeisen chiari vantaggi sia sul piano economico che su quello organizzativo.

All'insegna del motto "Che fine hanno fatto le buone maniere?", in marzo la Federazione Cooperative Raiffeisen ha organizzato il tradizionale ricevimento stampa rivolto ai giornalisti e ai rappresentanti dei media altoatesini. Relatore dell'evento all'Hotel Laurin è stato Axel Hacke. Il giornalista tedesco, editorialista e autore di bestseller, ha sottolineato nel suo intervento l'importanza delle "buone maniere" per la convivenza civile. Nel suo bestseller "Über den Anstand in schwierigen Zeiten und die Frage, wie wir miteinander umgehen" (Sulle



Nel corso di un convegno informativo delle Casse Raiffeisen, il Presidente del "Centro Europa Ricerche (CER)", Vladimiro Giacchè (a destra), ha presentato uno studio sul sistema di tutela istituzionale (IPS).

buone maniere in tempi difficili e sulle relazioni interpersonali), ha fatto il punto sulla situazione attuale.

Relazioni di scambio con federazioni nazionali ed estere

Nel corso dell'esercizio in rassegna sono proseguiti e sono stati ulteriormente intensificati gli stretti rapporti con le federazioni dei territori limitrofi al nostro e con le associazioni di rappresentanza delle cooperative nazionali ed estere. Accanto alle relazioni tradizionalmente strette con le federazioni cooperative del Tirolo e della Baviera, sussiste quindi una buona collaborazione soprattutto con la federazione austriaca del movimento Raiffeisen, la quale si esplica attraverso un vivace scambio su un'ampia gamma di argomenti.

In gennaio i vertici della Federazione Cooperative Raiffeisen hanno partecipato al convegno informativo della Federazione Raiffeisen austriaca. Nell'ambito del convegno, per il quale era stato scelto il motto "Sicurezza: una sfida strategica", è stata messa in luce la notevole dipendenza delle aziende e delle pubbliche amministrazioni dai gruppi IT operanti a livello globale.

Un viaggio di studio in Europa, organizzato a maggio, ha portato a Bolzano circa 40 rappresentanti di banche cooperative brasiliane. La Federazione Cooperative Raiffeisen ha informato la comitiva sullo sviluppo del sistema cooperativo Raiffeisen e sulla struttura dell'Organizzazione Raiffeisen e

delle Casse Raiffeisen. Inoltre, i partecipanti hanno avuto modo di conoscere le strutture di governance cooperativa, il sistema di gestione dei soci e i principali aspetti della riforma del credito cooperativo.

Lo scambio personale è stato al centro di un incontro con i vertici della Federazione Raiffeisen della Stiria e di quella del Tirolo. L'incontro, che si è svolto a novembre su invito della Federazione Cooperative Raiffeisen e nel corso del quale non sono stati trascurati gli aspetti culturali, ha offerto l'opportunità di consolidare ulteriormente le relazioni transfrontaliere in essere tra le tre federazioni.

Nell'anno in rassegna è proseguito lo scambio con le locali associazioni di rappresentanza delle cooperative, teso a imprimere nuovi impulsi all'ulteriore sviluppo del settore della cooperazione in Alto Adige. Nell'ambito di un incontro

autunnale svoltosi nel Palazzo Raiffeisen tra la Federazione Cooperative Raiffeisen e l'associazione Legacoopbund sono state discusse diverse tematiche riguardanti la collaborazione tra le due organizzazioni. Sempre nel Palazzo Raiffeisen, a metà giugno le associazioni di rappresentanza Legacoopbund e Confcooperative Alto Adige – Südtirol hanno siglato una dichiarazione d'intenti avente ad oggetto una più intensa collaborazione e una eventuale fusione. È stata in tal modo ribadita la volontà di continuare il processo di unione delle forze tra le associazioni.

In ottobre, nell'ambito di una conferenza stampa svoltasi sotto il motto "L'ABC della cooperazione in sei nuovi video per la scuola", sono stati presentati a Bolzano nuovi cortometraggi animati. I videoclip, realizzati in lingua sia tedesca che italiana, spiegano in modo semplice e comprensibile le caratteristiche



I rappresentanti di alcune cooperative brasiliane si sono informati presso la Federazione Cooperative Raiffeisen sul sistema cooperativo locale.

delle cooperative agli alunni delle scuole superiori. I video per le scuole sono stati commissionati da Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige, Cooperdolomiti e Legacoopbund con il sostegno della Provincia. L'iniziativa costituisce un ulteriore tassello del piano teso a introdurre nell'insegnamento delle scuole secondarie la conoscenza della cooperativa quale moderna forma di impresa.

Collaborazione con istituti di ricerca e con l'Unione internazionale Raiffeisen (IRU)

La Federazione Cooperative Raiffeisen fa parte dell'Unione internazionale Raiffeisen (IRU), dell'Istituto di studi per la cooperazione presso l'Università di Münster in Germania e dell'Istituto internazionale di ricerca cooperativistica nell'arco alpino (IGA). La partecipazione all'Assemblea dell'IRU tenutasi a Coblenza in settembre è stata un'occasione per allacciare preziosi contatti internazionali. In collaborazione con l'Istituto internazionale di ricerca cooperativistica nell'arco alpino (IGA), la Federazione Cooperative Raiffeisen ha organizzato a ottobre presso l'EURAC di Bolzano un convegno specialistico dal titolo "200 anni di F. W. Raiffeisen – un'idea come forza per il futuro", nel quale è stata evidenziata l'importanza delle cooperative come reti della catena del valore operanti a livello sia locale che internazionale. I relatori erano lo storico Hans Heiss, Theresia Theurl, direttrice dell'istituto di studi sulla cooperazione presso la Westfälische Wilhelms-Universität di Münster in Germania, Andreas Kappes, responsabile del reparto relazioni internazionali della federazione tedesca delle cooperative Raiffeisen (DGRV) nonché segretario generale dell'Unione Internazionale Raiffeisen (IRU), Johannes Leitner, direttore della federazione di revisione Raiffeisen Bassa Austria-Vienna, nonché lo scultore e artista Martin Burkhard di "Genoinnovation" in Bassa Sassonia.

L'agricoltura al centro dello sviluppo

Ha riscosso grande successo il convegno delle cooperative agricole organizzato a marzo dalla Federazione Cooperative Raiffeisen presso la Cantina Merano Burggräfler e per la



A metà giugno nel Palazzo Raiffeisen le associazioni di rappresentanza Legacoopbund e Confcooperative Alto Adige - Südtirol hanno siglato una dichiarazione d'intenti avente ad oggetto una più intensa collaborazione.

quale era stato scelto il titolo "La dialettica tra desideri dei consumatori e produzione di generi alimentari. Interessi, emozioni, innovazione". Johann Költringer, a capo del reparto questioni economiche, agrarie ed europee della Federazione Raiffeisen austriaca, ha illustrato la futura politica agraria comune europea. Manuela Schür, responsabile della comunicazione aziendale per Ama Agrarmarkt Austria Marketing GesmbH, è intervenuta sul tema: "Diciamo come stanno le cose. I consumatori possono accettare la realtà". Klemens Skibicki, professore di economia, marketing e ricerca di mercato alla Cologne Business School di Colonia, ha parlato invece di "Agricoltura nell'era della connettività – capire bene o scomparire?", sottolineando il fatto che il cambiamento strutturale avviato dalla digitalizzazione è ormai irreversibile.

Altri eventi

Nel corso dell'assemblea ordinaria del 15 giugno 2018 sono stati rinnovati per il triennio 2018 - 2021 gli organi della Federazione Cooperative Raiffeisen.

Le elezioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno comportato il rinnovo anche di vari comitati di coordinamento e gruppi di lavoro, dato che la durata dei mandati dei componenti di questi organi corrisponde a quella prevista per il Consiglio di Amministrazione.

Ad esempio, durante l'esercizio in rassegna è stato rinnovato il

gruppo di lavoro "Più donne nella gestione delle cooperative" il cui numero massimo di componenti è stato portato da 10 a 15. Il gruppo di lavoro, istituito nel 2015 dalla Federazione Cooperative Raiffeisen, cerca di fare sì che i ruoli di responsabilità negli organi cooperativi vengano maggiormente ricoperti da donne.

Anche il Comitato di coordinamento delle cooperative sociali, nato nel 2016 come organo consultivo della Federazione Cooperative Raiffeisen, è stato rinnovato nel corso dell'anno preso in esame. Pure in questo caso il numero massimo di membri è aumentato, passando da 10 a 12.

Sono state rinnovate le cariche nel Comitato di coordinamento delle cooperative agricole, a cui appartengono rappresentanti dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi nonché delle associazioni di rappresentanza delle cooperative agricole dei settori della frutta, del vino, del latte e dell'allevamento, oltre che del Centro di consulenza per l'agricoltura montana BRING e del Centro di Consulenza per la fruttivitticoltura. Sono nuovi in questo Comitato di coordinamento i membri del Consiglio di Amministrazione della Federazione Cooperative Raiffeisen che rappresentano le cooperative agricole.

Staff Comunicazione d'impresa

Il compito di fondo dello Staff Comunicazione d'impresa consiste nel coordinare e gestire in modo mirato l'informazione e la comunicazione tra la Federazione Cooperative Raiffeisen e i suoi collaboratori, i soci e il pubblico.

Nell'anno in esame lo Staff si è nuovamente fatto carico delle caratteristiche attività di pubbliche relazioni, occupandosi anche della produzione mediatica interna. Questa comprende la rivista "Raiffeisen Magazine" e la rispettiva versione on-line, il periodico "Raiffeisen Mitteilungen", il sito Internet della Federazione Cooperative Raiffeisen nonché il portale "Raiffeisen Nachrichten" con la presenza in Facebook. Per le cooperative associate interessate è stata realizzata quotidianamente la rassegna stampa. Lo Staff ha predisposto, inoltre, contributi audio su tematiche cooperative per la trasmissione RAI intitolata "Land und Leben", tutta incentrata sull'agricoltura.

Lo Staff Comunicazione d'impresa ha organizzato una serie di eventi, tra cui l'Assemblea Generale della Federazione Cooperative Raiffeisen, il tradizionale ricevimento della

stampa altoatesina nonché il convegno delle cooperative agricole. Il bicentenario della nascita del precursore del movimento cooperativo, Friedrich Wilhelm Raiffeisen, è stato l'occasione per mettere in luce mediante iniziative ed eventi di vario tipo l'attualità dell'idea cooperativa. A questa è stato dato ampio risalto per mezzo di un'apposita campagna di pubbliche relazioni durata tutto l'anno. Con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del sistema cooperativo nelle scuole sono stati predisposti, in collaborazione con le organizzazioni cooperative Cooperdolomiti e Legacoopbund e con il patrocinio della Provincia di Bolzano-Alto Adige, alcuni filmati da utilizzare durante le lezioni. Infine, lo Staff ha provveduto a fornire alle cooperative associate il supporto necessario nel campo dell'attività di stampa e delle pubbliche relazioni e si è adoperato al fine di mettere a punto le reti di scambio e di trasmissione delle informazioni. Nel corso dell'anno in rassegna è stato ad esempio sviluppato e ampliato l'applicativo web "RVS Wissen", introdotto nel 2017 per la trasmissione digitale delle informazioni.



Oltre cento rappresentanti di società cooperative hanno partecipato al convegno delle cooperative agricole della Federazione Cooperative Raiffeisen, tenutosi in marzo presso la Cantina Merano Burggräfler.

Staff Internal Audit

Lo Staff Internal Audit sorveglia i Reparti della Federazione, verificando la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei processi e l'effettivo svolgimento dei rispettivi compiti. Esso verifica altresì il rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti interni. La responsabile dello Staff partecipa inoltre alle riunioni del Collegio Sindacale e collabora a vari progetti interni, tesi all'innalzamento della qualità dei processi. Con

l'obiettivo di migliorare costantemente la qualità dei servizi, lo Staff ha svolto tutta una serie di sondaggi esterni tra le strutture associate e i clienti.

Lo Staff Internal Audit coordina il Comitato di controllo e verifica, il quale pianifica l'audit annuale in campo informatico, e supporta gli auditor esterni nell'esecuzione delle verifiche.

Staff Risorse umane Federazione Cooperative Raiffeisen

Questa struttura si occupa dello sviluppo professionale dei collaboratori della Federazione Cooperative Raiffeisen e supporta i responsabili delle varie Aree nelle loro mansioni direttive. Oltre a garantire la tempestiva disponibilità delle risorse umane richieste, provvede alla formazione dei dipendenti, sempre con lo sguardo rivolto al futuro. Particolare attenzione viene rivolta al programma di sviluppo della professionalità dei dirigenti. Nell'esercizio in rassegna sono stati banditi 43 posti di lavoro e sono stati portati a termine con successo 37 procedure di

selezione di personale. A tale scopo è stato necessario esaminare ben 348 curriculum. Con sempre maggiore frequenza lo Staff ha seguito le operazioni di assunzione nelle cooperative associate. Ha organizzato l'assistenza all'infanzia durante tutto l'anno e il programma di attività estive rivolte a bambini e ragazzi, oltre che un progetto dedicato al personale dirigente, incentrato sulle strategie di rigenerazione fisica e mentale. Inoltre, lo Staff è stato coinvolto in progetti interni alla Federazione.

Staff Protezione dati personali, antiriciclaggio e responsabilità d.lgs. 231/01

Lo Staff si è occupato delle questioni riguardanti la tutela dei dati, il contrasto al riciclaggio e la responsabilità della Federazione Cooperative Raiffeisen per i reati commessi nell'interesse dell'impresa ai sensi del d.lgs. 231/01. Oltre a curare i periodici scambi di informazioni con la Direzione Generale in merito ai progressi nell'attuazione dei provvedimenti previsti nei vari campi, questa struttura ha svolto soprattutto attività di supporto al Collegio Sindacale nell'ambito delle sue attività di controllo e in occasione delle sue riunioni. Grande attenzione è stata nuovamente rivolta alla sensibilizzazione dei dipendenti e al loro costante aggiornamento. In collaborazione con lo Staff IT-Riskmanagement & IT-Compliance nonché

con l'Area Legale, gli uffici addetti hanno provveduto alla predisposizione del documento programmatico sulla sicurezza. In tal modo è stato possibile garantire il rispetto della normativa sulla privacy e l'attuazione degli standard in materia di sicurezza dei dati. Uno dei punti salienti nell'esercizio in rassegna era rappresentato dall'attuazione delle norme del Regolamento generale sulla protezione dei dati (n. 679/2016), entrato in vigore il 25 maggio 2018. I lavori in questione si sono svolti nell'ambito di un progetto che ha coinvolto trasversalmente tutte le aziende consociate. In tale contesto è stata istituita per la Federazione Cooperative Raiffeisen la funzione di Responsabile della protezione dei dati (DPO).

Staff Innovazione e progetti strategici

La missione di fondo dello Staff Innovazione e progetti strategici consiste nello sviluppo di prodotti e servizi innovativi per le cooperative associate alla Federazione e per i clienti della stessa, oltre che nella cura dei contatti e dei rapporti con i partner inclusi nelle reti relazionali e i responsabili delle decisioni a livello provinciale, nazionale e comunitario.

Nell'anno in esame, allo Staff è stata affidata la gestione di

progetti strategici della Federazione Cooperative Raiffeisen, ivi compresa l'attuazione della visione per il futuro, approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2018. La struttura ha supportato la Direzione Generale nell'attuazione della strategia IT nonché nell'applicazione delle nuove disposizioni in materia di protezione dei dati. Dal 2018 lo Staff Innovazione e progetti strategici si occupa anche dell'amministrazione di Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.

Partecipazioni

Partecipazioni	Accademia BCC S.cons.p.a. (Roma)	Ecra S.r.l. (Roma)
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (Bolzano)	Credit Solution S.p.A. (Bolzano)	Raiffeisen OnLine S.r.l. (Bolzano)
Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A. (ex legge 59/92, Bolzano)	Società di assicurazioni Assimoco S.p.A. (Segrate-MI)	Società di mutuo soccorso Mutual Help (Bolzano)
Tipografia e società di distribuzione interregionale delle banche di credito cooperativo CISCRA S.p.A. (Rovigo)	Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l. RVD (Bolzano)	Confcooper Soc.coop. (Roma)
Società di partecipazioni delle banche di credito cooperativo italiane ICCREA Banca S.p.A. (Roma)	RUN S.p.A. (Bolzano)	Sprint Italia S.r.l. (Bolzano)
Partecipazioni strategiche	Società di ricerca cooperativistica presso l'Università di Münster – Germania	CONSORZIO ABI LAB (Roma)
Confederazione Cooperative Italiane C.C.I. (Roma)	Accademia Europea EURAC (Bolzano)	Associazione Palisco (Bolzano)
Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Artigiane FEDERCASSE (Roma)	Istituto di ricerca IBI Research S.r.l. presso l'Università di Ratisbona – Germania	Fondo di Garanzia Istituzionale FGI (Roma)
Istituto internazionale di ricerca cooperativistica dell'arco alpino IGA (Innsbruck – Austria)	C.B.I. Corporate Banking Interbancario (Roma)	
Unione internazionale Raiffeisen IRU (Bonn – Germania)	Piattaforma per il rurale (Bolzano)	

Situazione: dicembre 2018

Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.

In qualità di associazione di rappresentanza legalmente riconosciuta, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha istituito questo fondo ai sensi della legge n. 59/1992 e della legge regionale n. 5/2008. La legge prevede che l'associazione di rappresentanza detenga una quota minima di partecipazione pari all'80%. La partecipazione della Federazione Cooperative Raiffeisen ammonta al 99,5%. La gestione del fondo è affidata alla Federazione Cooperative Raiffeisen.

In base a quanto previsto dalla legge, il fondo viene alimentato con il 3% degli utili delle cooperative associate e, in caso di liquidazione di una società cooperativa, il patrimonio che residua dopo il pagamento di tutti i debiti e il rimborso delle quote ai soci deve essere devoluto al fondo stesso.

I mezzi finanziari complessivamente versati nel corso del 2018 ai sensi di legge ammontano a 3,4 milioni di euro. Di questi, il 70% proviene dalle Casse Raiffeisen, il restante 30% dalle cooperative di produzione e di servizi. 66.000 milioni di euro, invece, sono stati versati in relazione a liquidazioni di cooperative.

Nel corso dell'anno, nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie in materia, sono stati accordati alle cooperative 38 contributi a valere del fondo (di cui 6 hanno riguardato progetti attuati a livello di intera Organizzazione), per un

totale di 4,5 milioni di euro. Inoltre, nell'esercizio in esame sono stati versati contributi per un totale di 2,5 milioni di euro a fronte di 258 domande, alcune delle quali erano già state presentate negli anni precedenti.

Nell'esercizio in rassegna la Federazione Cooperative Raiffeisen è stata incaricata da Raiffeisen Mutualitätsfonds di predisporre diversi progetti nell'interesse delle cooperative associate, tra cui l'appoggio ai fondatori di cooperative. A tale riguardo la Federazione ha fatturato alla società un importo complessivo di 130.000 euro IVA inclusa.

In veste di socio promotore, Raiffeisen Mutualitätsfonds ha poi sottoscritto e versato l'importo di 1,9 milioni di euro a titolo di partecipazione in società cooperative di produzione e di servizi, investendo altresì 7,2 milioni di euro in obbligazioni subordinate emesse da Casse Raiffeisen. Le partecipazioni sottoscritte nella suddetta qualità di socio promotore sono assoggettate a rettifica in misura del 45%. A fine esercizio il patrimonio del fondo ammontava a 10,59 milioni di euro. Di questo importo, 6,45 milioni di euro risultavano già impegnati per contributi. Il fondo gestito è rilevato nel patrimonio netto di Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A. tra le altre riserve. I ricavi necessari alla copertura dei costi vengono dedotti direttamente dal fondo. Il conto economico chiude in pareggio.

Solution S.p.A.

La società persegue lo scopo di sostenere le Casse Raiffeisen altoatesine e la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nel recupero dei crediti deteriorati, contribuendo a migliorarne l'esigibilità. Il compito di Solution S.p.A. consiste nell'acquisto di crediti delle Casse Raiffeisen e della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nonché nel fornire alle stesse assistenza professionale nella gestione delle posizioni creditizie deteriorate.

Nell'esercizio 2018 Solution S.p.A. ha rilevato dalle Casse Raiffeisen e dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige 10 nuove posizioni creditizie di dubbia recuperabilità per un valore nominale complessivo di 3,3 milioni di euro. Altre tre posizioni sono state valutate in vista della loro eventuale acquisizione. L'utile netto conseguito dalla società nel 2018 ammonta a 135.020 euro.



Esponenti delle società del Gruppo Assimoco durante la riunione del Consiglio di Amministrazione presso l'Hotel Terme Merano

Società del Gruppo Assimoco (assicurazioni)

Nell'esercizio in rassegna l'attività assicurativa in Italia è stata caratterizzata da cambiamenti strutturali e da una notevole competitività per quanto riguarda la raccolta premi. Gli incassi del ramo danni hanno evidenziato un incremento del 2,4%; nel terzo trimestre i premi introitati erano pari a 26,2 miliardi di euro. Nel ramo vita la raccolta premi è aumentata del 6,1% nell'esercizio in rassegna, portandosi a 76,8 miliardi di euro.

Assieme alla Confederazione Cooperative Italiane (C.C.I.) di Roma e all'istituto tedesco di assicurazione cooperativa R+V Versicherung AG con sede a Wiesbaden, la Fede-

razione Raiffeisen è fortemente impegnata nel Gruppo assicurativo Assimoco e partecipa attivamente alla gestione delle relative società.

Le società del Gruppo Assimoco hanno nuovamente registrato un andamento soddisfacente nel corso dell'esercizio in rassegna. Ha messo a segno un buon risultato il ramo danni di Assimoco, che vanta un utile di bilancio di 19,7 milioni di euro, ottenuto con premi per complessivi 262,3 milioni di euro. Il ramo vita di Assimoco ha chiuso con un utile di bilancio pari a 11,3 milioni di euro, a fronte di premi per complessivi 324,4 milioni di euro.



Assemblea di Raiffeisen Servizi Assicurativi presso la nuova Cantina Produttori Bolzano

Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l. (RVD)

Anche nel 2018 le Casse Raiffeisen hanno avuto modo di proseguire la loro costante crescita nel comparto assicurativo. Determinante ai fini del successo di mercato si è rivelata la solida base di fiducia su cui poggia la proficua collaborazione tra Raiffeisen Servizi Assicurativi e le Casse Raiffeisen.

Le Casse Raiffeisen hanno così potuto contare su un affidabile interlocutore per qualsiasi questione di ordine assicurativo, potendo altresì avvalersi di una valida assistenza nello svolgimento dell'operatività.

I premi raccolti nel ramo danni hanno raggiunto nel 2018 un totale di 69,2 milioni di euro. Nel ramo vita sono stati introitati premi per 56,7 milioni di euro. Sono stati gestiti

18.700 sinistri, a fronte dei quali sono stati liquidati 39,5 milioni di euro per risarcimento danni. Nell'esercizio di cui si riferisce, l'attività assicurativa ha fruttato alle Casse Raiffeisen commissioni per complessivi 12,4 milioni di euro.

Anche nell'anno in rassegna, Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l. ha ulteriormente rafforzato la propria posizione di mercato, proseguendo sulla strada del successo che sta percorrendo ormai da anni.

La società, il cui capitale è detenuto dalla Federazione Cooperative Raiffeisen per poco meno del 70% e dalla Cassa Centrale Raiffeisen al 30%, ha realizzato nel 2018 un utile al netto delle imposte pari a 1,7 milioni di euro.

Raiffeisen OnLine S.r.l. (ROL)

Raiffeisen OnLine S.r.l. può archiviare un 2018 di indubbio successo. I principali servizi forniti hanno riguardato nuovamente le connessioni Internet mediante fibra ottica e la telefonia Internet "ROL Voice Business", oltre ai servizi di programmazione. Nel campo dello sviluppo di software sono state realizzate applicazioni mobili e web per rinomate aziende e organizzazioni altoatesine.

Raiffeisen OnLine S.r.l. è il provider di servizi Internet e di applicazioni altoatesino con il maggior numero di clienti. Grande impegno è stato dedicato nel 2018 ai preparativi

e allo sviluppo della strategia in vista della fusione che ha portato Raiffeisen OnLine S.r.l. e RUN S.p.A. a convergere nella neo costituita KONVERTO S.p.A. L'accorpamento delle due società ha fatto nascere una nuova rete informatica Raiffeisen con un vasto portafoglio di servizi offerti e una chiara strategia di crescita per gli anni a venire.

Nell'anno in esame l'azienda ha conseguito il risultato migliore della sua storia: il fatturato netto è aumentato a poco più di 9 milioni di euro (+11,5%), e l'utile ha registrato un incremento pari all'8%, portandosi a 653.823 euro circa.



Assemblea dei soci di Raiffeisen OnLine S.r.l.

Raising Unified Network S.p.A. (RUN)

Dalla sua costituzione, avvenuta nel 2001, RUN S.p.A. fornisce soluzioni IT a numerose aziende in Alto Adige e nel Nord Italia.

Nel corso dell'esercizio in esame la gamma di servizi offerti è stata costantemente ampliata. Oltre che nei collegamenti in rete ad alta disponibilità (MPLS e fibra ottica) e nei tradizionali servizi della tecnologia dell'informazione, RUN S.p.A. si è specializzata soprattutto nella consulenza nonché nell'implementazione di nuove soluzioni nel sempre più movimentato contesto del cloud

computing, occupandosi di virtualizzazione, hosting, storage e disaster recovery. Ancora una volta, la protezione e la sicurezza dei dati hanno costituito aspetti di particolare importanza. Inoltre, nell'esercizio in rassegna, sono state per la prima volta assistite in ambiente ERP le cooperative di produzione. Anche in RUN S.p.A. si è lavorato intensamente tutto l'anno per organizzare la fusione con Raiffeisen OnLine S.r.l.

Nell'esercizio 2018 la società ha realizzato un fatturato di 11,3 milioni di euro e un utile pari a 417.097 euro.



Assemblea dei soci di Raising Unified Network S.p.A.

3. Il mandato statutario

I campi di attività della Federazione Cooperative Raiffeisen sono definiti dalle norme di legge in materia e dal mandato statutario di supporto ai soci. Essi comprendono la vigilanza sulle cooperative, quale funzione prevista dalla legge, oltre che la rappresentanza degli interessi delle cooperative associate nonché vari servizi di consulenza, di assistenza e di supporto, per quanto riguarda il mandato statutario a favore dei soci.

Risorse umane e diritto del lavoro

Funzione di fondo

L'**Area Servizio lavoro e sindacale** assiste le cooperative associate con riferimento a tutti gli aspetti e le questioni afferenti al diritto del lavoro e della previdenza sociale nonché alla gestione del personale e a vari aspetti dello sviluppo delle risorse umane. Essa assicura che il rapporto di lavoro sia possibilmente privo di conflitti e armonioso. I servizi proposti comprendono anche la rappresentanza di interessi, le trattative sindacali e la consulenza nelle vertenze di lavoro.

Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2018

Contabilità del personale

Tra le attività principali svolte dall'Area nel corso dell'esercizio si richiamano nuovamente la definizione di salari e stipendi, la predisposizione di modelli contrattuali e contratti di lavoro specifici, l'iscrizione e la cancellazione di dipendenti presso l'Ufficio servizio lavoro nonché l'esecuzione degli adempimenti amministrativi e di legge. Nel 2018 l'Area ha elaborato complessivamente oltre 110.000 buste paga, applicando ben 27 diversi contratti collettivi. Gli elaborati sono stati messi a disposizione in gran parte in formato digitale.

Disposizioni di legge

Il quadro giuridico in costante evoluzione ha richiesto

anche nell'anno in rassegna grande impegno ai consulenti specialistici. La moltitudine di nuove disposizioni in materia di diritto del lavoro e la connessa necessità di procedere all'interpretazione delle stesse hanno reso particolarmente difficoltosa l'attività di consulenza quotidiana. Le domande di rimborso dei contributi sociali dei lavoratori agricoli e le connesse azioni legali hanno nuovamente richiesto un notevole impegno.

Il procedimento pendente dinanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo sin dal 1997 si è concluso positivamente e alle cooperative è stato riconosciuto un risarcimento di oltre 5,3 milioni di euro.

Controversie sul lavoro e conciliazione delle stesse

Durante l'anno preso in esame, l'Area ha prestatato la propria assistenza in vari tentativi di mediazione avviati presso l'Ufficio servizio lavoro.

Contrattazione collettiva e rappresentanza di interessi

Nel corso dell'anno sono state nuovamente condotte contrattazioni collettive ai più svariati livelli. Si è fatto assiduo ricorso alla consulenza in materia di diritto del lavoro e al supporto nell'ambito della contrattazione aziendale; gli interventi hanno riguardato, ad esempio, la conduzione e la positiva conclusione delle trattative riguardanti il contratto collettivo per i servizi di assistenza all'infanzia nelle cooperative oppure gli accordi in materia di premi

di rendimento e di produttività nonché di orari di sportello nel settore creditizio.

Nell'esercizio in rassegna, inoltre, l'Area si è occupata di incombenze in diversi organi, enti e gruppi di lavoro. Tra le altre cose, essa ha curato l'amministrazione del Fondo per l'assistenza sanitaria per il Sistema bancario Raiffeisen e ha gestito l'assicurazione per la perdita dell'autosufficienza (LTC) per i dipendenti in servizio e a riposo dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen. Un elevato carico di lavoro è derivato a tale riguardo dalla riorganizzazione dell'associazione, tuttora in atto, e dalla connessa variazione della sua forma giuridica in una cosiddetta società di mutuo soccorso. L'Area ha affiancato l'amministrazione di Mutual.Doc, l'organizzazione che riunisce sotto un unico tetto il Fondo per l'assistenza sanitaria per il Sistema bancario Raiffeisen e i fondi socio-sanitari Mutual Help e EMVA.

Nell'anno di riferimento è stata implementata, in collaborazione con il gruppo di lavoro appositamente costituito,



Andreas Dissertori, responsabile dell'Area Servizio lavoro e sindacale

la piattaforma per la pubblicazione delle offerte di lavoro delle Casse Raiffeisen in conformità con quanto previsto dall'accordo quadro sindacale. Tramite questa piattaforma sono state bandite e gestite circa 50 selezioni di personale nell'Organizzazione Raiffeisen.

Selezione del personale e pianificazione dell'organico

L'Area Servizio lavoro e sindacale ha profuso grande impegno nell'affiancare le cooperative associate nella ricerca e nella selezione dei collaboratori. Anche al supporto nelle questioni riguardanti l'organizzazione e lo sviluppo del personale è stato fatto ampio ricorso. Sono state particolarmente apprezzate in tale ambito le comparazioni salariali e le valutazioni individuali dei profili professionali nei vari settori. Nel 2018 è stato avviato un progetto specifico per le cooperative lattiero-casearie.

Sicurezza sul lavoro e tutela della salute

Nella Federazione e nelle Casse Raiffeisen certificate secondo lo standard OHSAS 18001 sono stati effettuati nel corso dell'anno gli audit prescritti. Tra i servizi prestati vanno ricordati, inoltre, lo svolgimento delle conferenze sulla sicurezza, le misurazioni del livello di concentrazione del radon, le verifiche della conformità alle disposizioni di legge e le valutazioni dei rischi connessi nonché le consulenze e i corsi di formazione in loco.

Attività didattiche

Anche nel 2018 i collaboratori dell'Area hanno nuovamente partecipato in veste di relatori a numerosi workshop, a eventi informativi e di perfezionamento nonché ai corsi di apprendistato bancario. Un'apposita squadra di consulenti ha poi proposto seminari personalizzati su tematiche attinenti al diritto del lavoro.

Altri servizi

Alla fine dell'anno il Raiffeisen Fondo Pensione Aperto e il Laborfonds contavano tra i loro iscritti complessivamente



Le cooperative associate vengono informate regolarmente dall'Area Servizio lavoro e sindacale su temi di attualità.

4.891 persone facenti capo alle cooperative appartenenti all'Organizzazione Raiffeisen. L'Area Servizio lavoro e sindacale ha curato il calcolo dei contributi versati e la predisposizione dei prospetti di bonifico. Tra i servizi speciali va annoverata

l'assistenza ai 6.558 iscritti al Fondo per l'assistenza sanitaria per il Sistema bancario Raiffeisen, all'istituzione di mutuo soccorso Mutual Help e al Fondo Salute Raiffeisen.

Panoramica delle prestazioni dell'Area Servizio lavoro e sindacale nell'esercizio 2018

Tipo	Totale
Cooperative associate che applicano il programma di calcolo salariale	248
Imprese che hanno introdotto il programma di calcolo salariale	7
Buste paga elaborate nell'anno	110.364
Buste paga elaborate mensilmente	9.197
Immatricolazioni e cancellazioni di dipendenti nonché denunce di variazione presso l'Ufficio Servizio lavoro	2.442
Aderenti a forme pensionistiche complementari (p.es. Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, Laborfonds, ecc.)	4.891
Aderenti a fondi sanitari (Mutual Help, Fondo per l'assistenza sanitaria per il Sistema bancario Raiffeisen, Fondo Salute Raiffeisen)	6.558
Contratti collettivi applicati	27
Audit interni secondo BS OHSAS 18001:2007	30
Audit con auditor esterni secondo BS OHSAS 18001:2007	11
Incarichi di preposto al servizio di prevenzione e protezione assunti	20
Controversie sul lavoro di cui pendenti in giudizio	67 0
Importi reclamati	58 mln. di €
Contratti di lavoro personalizzati	760
Colloqui di assunzione	27
Accordi siglati	56 accordi aziendali 6 accordi sindacali a livello provinciale
Attività di informazione alle cooperative associate	88 circolari
Attività didattiche	12 relazioni tecniche e iniziative formative 6 corsi per aspiranti operatori bancari
Aderenti al Fondo per l'assistenza sanitaria per il Sistema bancario Raiffeisen di cui pensionati	2.721 198
Aderenti al programma Long Term Care (LTC)	3.221

Consulenza fiscale

Funzione di fondo

L'**Area Fiscale** informa, consiglia e rappresenta le cooperative associate e i loro clienti nelle questioni di natura tributaria, oltre a prestare assistenza nella predisposizione del bilancio di esercizio. La gamma dei servizi in materia fiscale comprende anche il rilascio di pareri e la stesura e la verifica delle dichiarazioni dei redditi. Diverse cooperative operanti nei più svariati settori economici si avvalgono del servizio di contabilità generale.

Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2018

Novità in campo fiscale

Le numerose novità in campo fiscale hanno reso necessaria anche nell'esercizio in rassegna un'intensa attività di consulenza alle cooperative federate. Si è provveduto al parziale adeguamento dei principi contabili nazionali dell'OIC ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Con d.lgs. 139/2015 sono state introdotte novità in materia di bilancio delle imprese commerciali e industriali. Le disposizioni tributarie riguardanti la determinazione della base imponibile ai fini IRES e IRAP sono state allineate ai nuovi principi contabili nazionali.

Nelle Casse Raiffeisen è stato applicato il nuovo principio contabile IFRS9 (rilevazione, classificazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari). In alcune Casse le imposte differite attive (DTA) sono state convertite in crediti di imposta ai sensi della legge n. 214/2011 e compensate con i crediti di imposta nel modello F24.

L'introduzione della fatturazione elettronica ha comportato una serie di dubbi di ordine tecnico, contabile e fiscale.

Nell'ambito di varie conferenze sono state trattate le principali innovazioni e sono stati altresì forniti suggerimenti pratici tesi a garantire il rispetto delle prescrizioni fiscali e

dei principi contabili.

Dichiarazioni dei redditi

Per 318 cooperative socie sono state redatte le dichiarazioni dei redditi IRES, le dichiarazioni IRAP e le dichiarazioni IMI; complessivamente sono state calcolate imposte per 29,14 milioni di euro (IRES, IRAP e IMI). Su incarico delle cooperative sono state predisposte e trasmesse in formato digitale 318 dichiarazioni dei redditi (mod. UNICO), 322 dichiarazioni IRAP, 380 dichiarazioni dei sostituti d'imposta (mod. 770), 293 dichiarazioni IVA e 293 dichiarazioni d'intento IVA. Il numero degli invii telematici, ivi comprese le dichiarazioni dei redditi, è salito nell'anno in esame a 33.509 unità. A queste si sono aggiunte 534 comunicazioni Intrastat e 16 istanze di rimborso IVA da paesi UE.

Verifiche fiscali, avvisi di accertamento e ricorsi alla Commissione Tributaria

Nel corso dell'esercizio preso in esame, il Reparto Consulenza fiscale ha assistito diverse cooperative in occasione di verifiche fiscali da parte della Guardia di Finanza nonché in relazione alla ricezione di avvisi di accertamento, notificati dall'Agenzia delle Entrate, aventi ad oggetto gli obblighi in capo ai sostituti d'imposta o l'IRAP. Due sono stati i procedimenti di mediazione con l'Agenzia delle Entrate, mentre attualmente vi sono ancora altre tre controversie pendenti presso la Commissione Tributaria. Cinque cooperative associate si sono avvalse dell'assistenza in occasione del controllo annuale da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per la quasi totalità dei 111 tra preavvisi telematici e comunicazioni di irregolarità è stato possibile ottenere l'annullamento in autotutela.

Servizi contabili

Nell'esercizio in rassegna sono state assistite 197 tra cooperative, società, aziende consorziali e associazioni.



Presso il Palazzo Raiffeisen oltre 200 dipendenti delle cooperative associate si sono informati sulla fatturazione elettronica.

Le cooperative assistite si occupano di energia, di teleriscaldamento, di acqua potabile, di lavorazione del latte, di commercializzazione, di biogas, di servizi sociali, di lavoro, di edilizia, di turismo, di promozione delle attività sportive, di gestione di centri culturali e di asili per l'infanzia nonché di sviluppo. Usufruiscono dei servizi dell'Area anche società immobiliari, società consortili e associazioni. In virtù della diversità delle aziende si deve tenere conto delle più svariate peculiarità sul piano civilistico e fiscale.

Il servizio di contabilità ha riguardato la tenuta di tutta la contabilità generale e IVA. Sempre più spesso le aziende associate hanno richiesto servizi aggiuntivi quali quello

della redazione di bilanci intermedi e quello consistente nella trasmissione dei modelli F24.

Della proposta riguardante la contabilità on-line si sono avvalse otto cooperative. Questo servizio è utile in tutti i casi in cui l'azienda cliente provvede in proprio alla registrazione delle operazioni quotidiane, ricorrendo al supporto diretto degli addetti alla contabilità nonché alla consulenza fiscale. Due cooperative si sono avvalse del nuovo servizio di contabilità mobile; presso altre due sono stati avviati i lavori preparatori per l'introduzione dello stesso.

Depositi di atti presso il Registro delle Imprese

L'Area offre un servizio completo in relazione a tutte le comunicazioni da trasmettere al Registro delle Imprese esclusivamente in forma telematica con firma digitale. Questo servizio spazia dal deposito della pratica di bilancio alla comunicazione delle cariche elettive e delle altre modifiche soggette a notifica (es. notifiche SUAP). Nel 2018 sono state inviate 552 comunicazioni.

Supporto all'assistenza fiscale – Modello 730

L'Area ha fornito a 63 cooperative associate tutte le informazioni tecniche necessarie per l'assistenza fiscale. In questo modo 1.185 dipendenti di società cooperative hanno potuto riscuotere, già a luglio 2018, i propri crediti di imposta, per un totale di 1,73 milioni di euro. Il debito d'imposta, ammontante a poco meno di 190.000 euro, è stato saldato direttamente dal datore di lavoro.

Attività didattiche e aggiornamento professionale

Gli specialisti dell'Area fiscale hanno contribuito a iniziative formative organizzate dalla Federazione Raiffeisen per le Casse Raiffeisen e altre aziende associate. Per la rivista "Raiffeisen Magazine" sono stati redatti vari articoli specialistici ed è stata predisposta l'agenda delle scadenze fiscali mensili, la quale è stata pubblicata anche sul sito Internet www.raiffeisen.it.



Markus Fischer, responsabile dell'Area Fiscale

Panoramica delle prestazioni dell'Area Fiscale nell'esercizio 2018

Tipo	Totale
Circolari, notizie di attualità e comunicazioni urgenti	122
Imposte dovute (IRES, IRAP, IMI)	29,34 mln. di €
Fatturato delle aziende	3,51 mrd. di €
Dichiarazioni dei redditi (modello REDDITI)	318
Dichiarazioni IRAP	322
Dichiarazioni dei sostituti d'imposta (modello 770)	380
Dichiarazioni annuali IVA	293
Dichiarazioni di intento IVA	92
Istanze di rimborso IVA da paesi UE	16
Comunicazioni periodiche Intrastat	534
Dichiarazioni IMI	29
Aziende assistite a fini IMI	174
Registrazioni contratti di locazione	85
Preavvisi telematici	111
F24 a/m Entratel (compensazioni)	5.649
Comunicazioni telematiche e altro	33.882
Atti depositati presso il Registro delle Imprese (tra cui documentazioni di bilancio, comunicazioni cariche elettive)	552
Notifiche all'autorità sanitaria e al Comune mediante SUAP	29
Articoli specialistici pubblicati nel periodico Raiffeisen Magazine	6
Servizi contabili:	
- Imprese assistite	197
- Totale attivo dei bilanci predisposti nel 2018	241 mln. di €
- Patrimonio netto delle imprese	99 mln. di €
- Registrazioni contabili complessive	697 mila
- Registrazioni di fatture ricevute ed emesse	113.676
- Modelli F24 inoltrati per il pagamento diretto	1.502

Servizi legali

Funzione di fondo

L'Area Legale fornisce alle strutture associate e clienti informazioni, consulenza e supporto nei vari campi del diritto. Vanno richiamati a tale riguardo, oltre al diritto societario, soprattutto il diritto contrattuale e delle obbligazioni, il diritto delle successioni, il diritto bancario e il diritto fallimentare, oltre che la normativa in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro. Grande impegno è stato dedicato all'elaborazione di proposte per la soluzione di esigenze specifiche di singole cooperative associate, al recepimento delle novità giuridiche e alla predisposizione di opportune proposte per la loro attuazione pratica. L'Area si occupa anche di numerose questioni interne alla Federazione e cura la verifica dei testi contrattuali.

Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2018

Riforma delle banche di credito cooperativo

Nel 2018 è entrata nella sua fase decisiva la riforma del sistema del credito cooperativo italiano, varata nel 2016. Molto tempo è stato dedicato alla predisposizione della documentazione richiesta dall'Autorità di vigilanza bancaria ai fini della costituzione di un Gruppo bancario Raiffeisen; inoltre, è stato necessario tradurre un gran numero di documenti societari. Mentre a livello nazionale le incombenze sono state portate a termine e sono sorti due gruppi bancari, per le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, come conseguenza di un mutato quadro giuridico, si è presentata la possibilità di dare vita a un sistema di tutela istituzionale (IPS) al posto di un gruppo bancario autonomo. Anche a tal fine si è resa necessaria tutta una serie di perizie e consultazioni legali.

Contrasto al riciclaggio

Nell'esercizio in esame ha rivestito notevole importanza la problematica del riciclaggio e dell'inasprimento delle previsioni tese alla sua prevenzione. L'Area Legale ha studiato le innovazioni e ha fornito proposte operative concrete, successivamente attuate in collaborazione con l'Area Sistemi Informativi Raiffeisen. Inoltre, si è provveduto a sensibilizzare il personale. L'Area Legale ha poi contribuito alla predisposizione del regolamento volto al contrasto del riciclaggio nel Gruppo Raiffeisen dell'Alto Adige.

Contratti bancari

Sono stati nuovamente predisposti per le Casse Raiffeisen diversi modelli contrattuali per la gestione dei rapporti con la clientela. In tale contesto, l'Area Legale ha curato i contenuti e la formulazione oltre ad occuparsi, in collaborazione con l'Area Sistemi Informativi Raiffeisen, dell'implementazione tecnica e dell'automazione. Nel 2018 sono stati portati a termine vari progetti, alcuni dei quali si erano resi necessari in virtù di nuove disposizioni di legge. Ad esempio, si è proceduto all'adeguamento dei contratti per i servizi di pagamento alle nuove disposizioni nazionali di attuazione della direttiva sui servizi di pagamento PSD 2.

Sono state studiate e attuate le nuove disposizioni relative al conto base. È stato rivisto anche il contenuto di vari modelli di contratto di concessione di credito.

Contrattualistica in generale

Numerose richieste, soprattutto da parte delle cooperative di produzione e di servizi, hanno riguardato, oltre ai contratti di locazione, di affitto, di comodato e di compravendita di beni mobili e immobili, anche i contratti di prestazione di servizi, gli accordi di concessione in uso vari nonché i contratti di sponsorizzazione e di pubblicità. L'Area Legale



Michael Obrist ha informato i presidenti e i direttori delle Casse Raiffeisen altoatesine sugli attuali sviluppi della riforma del credito cooperativo.

ha fornito consulenza alle cooperative e le ha assistite nella formulazione e nella redazione dei testi contrattuali.

Riforma delle imprese sociali

Notevole peso ha avuto anche nel 2018 la riforma nazionale del settore non profit, nell'ambito della quale sono state raccolte in maniera organica le disposizioni civilistiche e tributarie già vigenti in materia. Il legislatore ha rivisto anche la disciplina delle imprese sociali con l'intento di promuovere con maggiore incisività questa forma imprenditoriale attraverso agevolazioni fiscali e misure tese a facilitare il reperimento di risorse finanziarie. Nel corso dell'esercizio di cui si riferisce si è provveduto

ad analizzare le novità normative e a creare un'offerta informativa completa.

Regolamento generale sulla protezione dei dati

Dal mese di maggio sono applicabili le previsioni introdotte con il nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati personali. Le nuove disposizioni hanno un impatto decisivo anche sulle cooperative. L'Area Legale ha fornito consulenza alle cooperative associate nella fase di adeguamento operativo e tecnico alla nuova normativa.

Nuovo servizio di dichiarazione di successione

In considerazione del previsto obbligo di depositare le

dichiarazioni di successione con modalità telematiche, in collaborazione con l'Area Fiscale è stato approntato un nuovo servizio per le Casse Raiffeisen. L'obiettivo è quello di fornire supporto alle Casse Raiffeisen nella consulenza della clientela in questioni di eredità.

Statuti e regolamenti

Per quanto attiene alle cooperative di produzione e di servizi, nel corso dell'esercizio in rassegna l'attività di consulenza è stata incentrata sulla redazione di statuti per cooperative di nuova costituzione, sulla modifica degli statuti per aziende interessate da operazioni di fusione nonché, in generale, su varie tematiche attinenti all'operatività delle realtà federate. Nell'ambito della predisposizione di regolamenti per disciplinare i rapporti tra le cooperative e i loro soci, notevole importanza hanno assunto le problematiche riguardanti il principio di parità di trattamento dei soci. Le cooperative lattiero-casearie hanno usufruito della consulenza offerta dall'Area in occasione dell'elaborazione di un regolamento avente ad oggetto la produzione lattiera sostenibile.

Segnalazione delle attività produttive

In caso di inizio, variazione o cessazione di un'attività produttiva è obbligatorio procedere a un'apposita comunicazione ufficiale, da presentarsi in modalità telematica per mezzo dello sportello unico per le attività produttive (SUAP). In molti casi deve essere effettuata anche la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA). Visto che le varie autorità sono tra loro collegate in rete, è



Michael Obrist, responsabile dell'Area Legale

indispensabile che la comunicazione dei dati avvenga con estrema accuratezza e precisione. Nel corso dell'esercizio in rassegna l'Area Legale ha approfondito la tematica, provvedendo a sensibilizzare di conseguenza le cooperative associate.

Attività didattiche

Nel 2018 i collaboratori dell'Area hanno contribuito in veste di relatori a 76 eventi formativi, tra cui corsi svolti presso le Casse Raiffeisen e conferenze informative sulle novità legislative e sulle rispettive modalità di interpretazione. Con l'obiettivo di garantire l'efficienza nello svolgimento dei corsi di formazione, nel 2018 è stata sviluppata e attivata, in collaborazione con il Reparto Formazione, un'apposita piattaforma di e-learning.

Panoramica delle prestazioni dell'Area Legale nell'esercizio 2018

Tipo	Totale
Circolari, attualità e comunicazioni urgenti	63
Quesiti trattati	4.479
Interventi didattici nelle iniziative formative (in giornate)	76
Ammortamenti	24
Istanze del pubblico ministero	140
con provvedimenti individuali ivi contenuti	175
Registrazioni di contratti	159

Servizi per l'Organizzazione bancaria Raiffeisen

Funzione di fondo

L'**Area Banche** si occupa della consulenza e dell'assistenza all'Organizzazione bancaria Raiffeisen per quanto riguarda le questioni tecniche bancarie. Attraverso i propri Reparti fornisce molteplici servizi. L'Area supporta le Casse Raiffeisen nel recepimento delle disposizioni rilasciate dalle autorità di vigilanza e fornisce consulenza in campo aziendale e organizzativo. Inoltre, fornisce servizi di marketing e commerciali e gestisce il Fondo centrale per la pubblicità nonché il Fondo di solidarietà Raiffeisen. Alle cooperative associate mette a disposizione una vasta gamma di proposte formative di elevato livello qualitativo.

Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2018

Riforma del sistema bancario cooperativo

Anche nell'esercizio in rassegna l'attività dell'Area Banche si è concentrata sull'attuazione della riforma del sistema delle Casse Raiffeisen. Il gruppo di lavoro strategico "Riforma nel settore Raiffeisen", coordinato dall'Area, si è riunito quattro volte e ha contribuito attivamente ai lavori di costituzione del previsto Gruppo bancario Raiffeisen. A seguito dell'entrata in vigore della legge 17 dicembre 2018, n. 136, con la quale è stata prevista la possibilità di ricorrere a un sistema di garanzia istituzionale (IPS) in alternativa all'adesione a un gruppo bancario cooperativo, il gruppo di lavoro si è occupato dell'istituzione di tale nuova struttura, a favore della quale, nell'ambito di una riunione a livello provinciale tenutasi alla fine di dicembre, si erano espresse 39 Casse Raiffeisen.

Nel corso di tre serate di formazione gli amministratori e i sindaci della Casse Raiffeisen sono stati informati in merito all'andamento dei lavori e a circostanze varie. Per i presidenti e i direttori delle Casse Raiffeisen sono stati

organizzati otto convegni informativi.

Consulenza normativa di vigilanza

Il Reparto Consulenza normativa di vigilanza ha fornito interpretazioni alle disposizioni emanate dalle autorità di vigilanza europee e nazionali. Ha affiancato l'Organizzazione bancaria Raiffeisen nell'applicazione operativa delle Direttive sui mercati degli strumenti finanziari e sul rafforzamento della tutela degli investitori (MiFID II/MiFIR), delle iniziative legislative tese al contrasto degli abusi di mercato (MAD/MAR) nonché di Basilea III.

Sono stati forniti servizi di consulenza anche con riferimento all'Unione bancaria e all'Unione dei mercati dei capitali, alla questione del risanamento e della risoluzione degli enti creditizi nonché al Sistema di Garanzia dei Depositi. Inoltre, i servizi proposti dal Reparto comprendevano anche il supporto alle Casse Raiffeisen in materia di meccanismi di tutela del credito cooperativo (Fondo di Garanzia dei Depositanti, Fondo Temporaneo, Fondo di



Andreas Mair am Tinkhof, responsabile dell'Area Banche

Garanzia Istituzionale) nonché nel campo delle segnalazioni di vigilanza.

Nell'ambito dell'accordo di consulenza "Knowledge base e strumenti di lavoro per la funzione di Compliance", le Casse Raiffeisen hanno potuto usufruire di un'ampia gamma di servizi e hanno ricevuto quotidianamente informazioni brevi su questioni rilevanti in materia di Compliance. L'obiettivo era quello di sviluppare le competenze dei responsabili della funzione di Compliance nelle Casse Raiffeisen e di rendere sostenibile, in virtù del principio della proporzionalità, il rispetto delle norme in vigore anche da parte delle Casse Raiffeisen. La consulenza in materia di Compliance era incentrata sul recepimento della normativa MiFID II e sull'applicazione concreta del Regolamento generale sulla protezione dei dati nonché della IV Direttiva Antiriciclaggio.

Fondo Salute Raiffeisen

Il Fondo Salute Raiffeisen rappresenta un'efficace integrazione locale al sistema sanitario pubblico. Il Fondo viene amministrato dalla Società di Mutuo Soccorso Mutual Help, alla quale hanno aderito oltre 600 aziende altoatesine e circa 18.000 lavoratori. Sono stati ulteriormente ampliati i pacchetti di servizi dedicati alle aziende per le quali il contratto collettivo nazionale già prevede un fondo sanitario integrativo. Inoltre, l'Area ha stipulato nuove convenzioni con dentisti e strutture sanitarie private.

Marketing

Le attività di marketing durante il 2018 si sono svolte all'insegna del bicentenario della nascita di Friedrich Wilhelm Raiffeisen. Nell'ambito di una campagna che è durata tutto l'anno sono state attuate varie iniziative tese alla



L'Area Banche ha organizzato nei vari comprensori serate di formazione per i consiglieri e i sindaci delle Casse Raiffeisen.



Nel 2018 il Concorso Internazionale per la Gioventù Raiffeisen è giunto alla sua quarantottesima edizione. I ragazzi hanno interpretato in modo creativo il motto "Le invenzioni ci cambiano la vita". Nell'immagine: la premiazione dei vincitori a livello provinciale

diffusione dell'idea cooperativa. Soprattutto il quiz proposto in autunno ha riscontrato grande popolarità. Un'altra pietra miliare del 2018 è stata l'introduzione di un nuovo corporate design per le Casse Raiffeisen. L'obiettivo della revisione era quello di rafforzare ulteriormente il marchio Raiffeisen nel suo complesso.

Il Reparto Marketing ha supportato le Casse Raiffeisen nell'ambito dell'attività di consulenza cooperativa, mettendo loro a disposizione strumenti per la consulenza: dopo una fase di sviluppo, durata quasi un biennio, a metà dell'anno è stato introdotto il Piano finanziario Raiffeisen. Anche nel corso dell'esercizio in rassegna è stato prestato supporto alle Casse Raiffeisen nelle loro attività di promozione della cultura finanziaria tra le giovani generazioni. Oltre che alla diffusione delle conoscenze in generale, ampio risalto è

stato dato all'utilizzo dei canali digitali per la trasmissione delle informazioni.

Accanto ai canali di comunicazione tradizionali quali la stampa o la radio e la televisione, si è puntato sui media digitali come Google e Facebook. Ha suscitato grande interesse, ad esempio, il collegamento in diretta su Facebook con un consulente, organizzato in ottobre in occasione della giornata mondiale del risparmio.

Le risorse del Fondo centrale per la pubblicità sono state destinate alla realizzazione delle campagne di comunicazione e commerciali, oltre che alle iniziative di sponsorizzazione promosse a livello di gruppo. Attraverso il Fondo di solidarietà Raiffeisen è stato possibile fornire anche nel 2018 un fattivo aiuto, sostenendo numerose organizzazioni di utilità comune.

Consulenza aziendale banche

Il Reparto Consulenza aziendale banche fornisce consulenza alle Casse Raiffeisen nelle questioni strategiche, economico-aziendali e organizzative. Nel 2018 al pacchetto "Budget annuale & previsione del risultato" ha fatto ricorso la maggior parte delle Casse Raiffeisen. Nell'ambito di tale servizio sono stati stilati anche i bilanci pluriennali delle singole Casse.

Molto richiesta è stata nuovamente anche la consulenza per il resoconto annuale ICAAP.

Particolare importanza strategica per l'Organizzazione bancaria Raiffeisen riveste il progetto "Protezione dei dati personali". Gran parte delle Casse Raiffeisen si è avvalsa di servizi di consulenza a tale riguardo. Anche nel campo dello sviluppo organizzativo e della gestione dell'attività commerciale sono stati richiesti diversi servizi di consulenza. Sono proseguite le attività relative al progetto "Modello di processo Raiffeisen", nell'ambito del quale si è provveduto ad analizzare i processi riguardanti i conti correnti e il risparmio. Nel corso dell'anno in esame sono state condotte per le Casse Raiffeisen diverse interviste tra i dipendenti e sono state messe a disposizione delle Casse dati e statistiche varie. Lo strumento di analisi di bilancio "Raiban" è uno dei nuovi servizi proposti alle banche dell'Organizzazione Raiffeisen.



Per realizzare la propria tesina di maturità, Jutta Vigil ha chiesto ad Andreas Mair am Tinkhof ragguagli sul futuro delle banche altoatesine.

Formazione

Anche nell'anno di cui si riferisce l'offerta formativa ha abbracciato un'ampia gamma di proposte di formazione e di aggiornamento. Tra febbraio e giugno è stato predisposto il programma formativo biennale per le cooperative di produzione e di servizi. Il programma formativo intitolato "Digitales Neuland" (terreno inesplorato del digitale) comprende numerose iniziative tese all'acquisizione delle competenze chiave per la trasformazione digitale, oltre che alla comprensione dei modelli di business digitali. Nell'anno in rassegna, cinque Casse Raiffeisen hanno introdotto, nell'ambito di un progetto pilota, il Piano finanziario Raiffeisen, servizio che poi, in autunno, è stato distribuito anche ad altre Casse. L'introduzione in tutte le Casse Raiffeisen di uno standard consulenziale di stampo cooperativo in cui si tiene conto della situazione individuale del singolo cliente è così integrato da una vasta offerta formativa destinata al personale direttivo e ai consulenti.

Una sfida particolare nell'esercizio in rassegna è stata quella di consentire ai dipendenti delle Casse Raiffeisen di attestare le proprie conoscenze in materia di operatività in titoli con la clientela, come previsto dalla Direttiva sui mercati e sugli strumenti finanziari MiFID II. In collaborazione con la European Financial Planning Association (EFPA Italia) è stato portato a termine per altri 57 consulenti il corso "European Investment Practitioner" (EIP). Durante l'anno in esame oltre 400 consulenti finanziari si sono avvalsi delle offerte formative per soddisfare i requisiti di formazione continua obbligatoria di 30 ore previsti per l'attività di consulenza in materia di investimenti. Con più di 40 argomenti di formazione e circa 700 esami sono state rinnovate e confermate le certificazioni per la consulenza in materia di investimenti.

Il nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati è stato al centro di numerosi eventi informativi e corsi. L'ob-

bligo di frequenza annuale degli aggiornamenti in materia di contrasto al riciclaggio è stato soddisfatto attraverso un nuovo corso di e-learning disponibile durante tutto l'anno.

Nell'anno in rassegna sono stati organizzati due eventi speciali, accolti con grande favore dal personale direttivo. Il performance coach Alexander Hartmann ha illustrato il rapporto che intercorre tra le azioni coscienti e la percezione inconscia, mentre l'esperta di comunicazione Tatjana Lackner ha presentato tecniche essenziali di retorica da mettere in pratica nelle relazioni professionali. Nel 2018 si sono svolti complessivamente circa 350 eventi formativi con circa 8.000 partecipanti. Rientrano tra questi eventi anche 3 serate di formazione per circa 180 tra amministratori e sindaci nonché 23 convegni informativi e specialistici. Sono state messe a punto e attuate anche iniziative di formazione personalizzate per varie aziende consociate.



Con l'iniziativa dei biglietti natalizi il Fondo di solidarietà Raiffeisen ha dato una mano all'associazione Comedicus, i cui clown fanno visita ai piccoli pazienti ricoverati in ospedale.

Panoramica delle prestazioni dell'Area Banche nell'esercizio 2018

Tipo	Totale
Giornate di consulenza in house: - Consulenza aziendale	587
Fondo centrale per attività di marketing	1,52 mln. di €
Eventi formativi: - Seminari - Partecipanti ai seminari	350 8.000

Tecnologia informatica ed elaborazione dati

Funzione di fondo

La missione di fondo dell'**Area Sistemi Informativi Raiffeisen (RIS)** consiste nel fornire alle cooperative appartenenti all'Organizzazione bancaria Raiffeisen e alle altre strutture del sistema Raiffeisen servizi informatici efficaci, realizzati su misura. Essa supporta soci e clienti fornendo loro consulenza e informazioni specialistiche. Tutti i servizi informatici vengono realizzati in conformità alle disposizioni di legge vigenti nonché alla normativa di vigilanza.

Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2018

Service Desk improntato agli standard internazionali

In occasione della riorganizzazione, nel primo trimestre è puntualmente diventato operativo il nuovo Service Desk improntato allo standard internazionale ITIL (IT Infrastrucutre



Alexander Kiesswetter, responsabile dell'Area Sistemi Informativi Raiffeisen

Library). Il Service Desk è il punto di riferimento centrale per tutto ciò che riguarda l'assistenza alla clientela. Assieme al Service Desk è stata inoltre costituita l'unità organizzativa Quality Center, con cui si persegue l'obiettivo di garantire la qualità delle applicazioni. L'unità funge anche da supporto di secondo livello per il Service Desk.

Service & System Management

Grazie al trasferimento del data center a Roma, avvenuto nel corso del 2017, l'Organizzazione Raiffeisen può fare ora affidamento su una struttura moderna che assicura un'elevata disponibilità dei servizi. Gli investimenti tecnici consentono l'archiviazione sincrona dei dati in due data center equiparati. Per la piattaforma di sistema N4 (virtualizzazione delle postazioni di lavoro e dei server delle Casse Raiffeisen) è stata introdotta la nuova tecnologia dell'iperconvergenza, che raggruppa le risorse di storage, di rete e di virtualizzazione. Dopo una prima fase pilota, attuata nel 2017, nell'anno in rassegna altre cinque Casse Raiffeisen sono passate a N4. Siamo ora pronti alla conversione delle postazioni di lavoro virtuali in tutte le altre Casse Raiffeisen, prevista per il 2019.

Servizi informatici per l'Organizzazione bancaria Raiffeisen

Digitalizzazione

La digitalizzazione sta pervadendo sempre più l'attività quotidiana nel mondo delle banche e un ruolo importante in tale contesto spetta all'architettura informatica. Per questo motivo, l'Area si è adoperata per promuovere, accompagnare e implementare sotto ogni aspetto il processo di trasformazione. Per i dipendenti sono state organizzate specifiche serate informative incentrate su temi di tendenza quali blockchain, DevOps o infrastrutture iperconvergenti. In vari workshop sono state gettate le basi

per un sistema omnicanale, che si intende introdurre in virtù della sua importanza strategica.

L'uso dello smartphone svolge un ruolo sempre più importante nell'effettuazione delle operazioni bancarie. L'app Raiffeisen Banking è stata pertanto ampliata con diverse funzioni: ad esempio, essa consente ora al cliente di pagare anche la tassa automobilistica o i bollettini bancari. Inoltre, sono adesso possibili i pagamenti con carta di credito in modalità contactless per mezzo del telefono cellulare.

Nell'applicativo Raiffeisen Online Banking è stata introdotta la firma digitale controllata direttamente dalla procedura: il cliente può così sottoscrivere online, per mezzo della funzione di firma digitale remota, i contratti di volta in volta predisposti dalla banca.

Progetti in campo normativo

Il 2018 è stato l'anno delle grandi sfide connesse alla riforma del credito cooperativo, dell'introduzione del principio contabile internazionale IFRS9 (International Financial Reporting Standard 9), dell'attuazione della Direttiva MiFID II (Markets in Financial Instruments Directive) nonché del processo di adeguamento al Regolamento generale sulla protezione dei dati.

In relazione alla riforma del settore bancario cooperativo, l'attenzione si è concentrata sulla predisposizione e sull'inizio del bilancio consolidato, oltre che sull'integrazione del software per la gestione dell'ALM (asset liability management). Con riferimento alla Direttiva MiFID II, le attività principali erano rappresentate dagli adeguamenti riguardanti i presupposti di adeguatezza e appropriatezza, il catalogo prodotti e le varie comunicazioni. Sono inoltre proseguite le intense attività nel campo del monitoraggio dei prodotti e in quello della consulenza in materia di investimenti.

Le attività riguardanti le segnalazioni di vigilanza e la redazione del bilancio di esercizio sono state fortemente influenzate dal passaggio dal principio contabile IAS 39 all'IFRS 9, attuato nel 2018. Un altro fatto di rilievo ha riguar-

dato l'introduzione della base dati analitica dei crediti e del rischio di credito a livello europeo "AnaCredit", la quale da giugno fornisce dati dettagliati per cinque Casse Raiffeisen, oltre che per la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige. Nell'ambito di tale progetto è stato necessario procedere a notevoli cambiamenti nella gestione delle garanzie e degli immobili. Nell'anno trascorso è stata completata anche la migrazione delle segnalazioni destinate alla BCE verso il Data Point Model conforme allo standard previsto dall'Autorità bancaria europea.

In occasione dell'introduzione delle nuove disposizioni UE in materia di protezione dei dati, nell'anno in esame sono stati effettuati investimenti per l'individuazione precoce e la tracciabilità dei vari scenari di attacco; a tale riguardo sono stati installati nuovi software atti a individuare tempestivamente i punti deboli dei sistemi, offrendo protezione contro le minacce informatiche.

Grande impegno hanno richiesto, sempre con riferimento alle nuove disposizioni in materia di protezione dei dati, la compilazione del registro dei trattamenti e gli adattamenti di vari documenti e modelli contrattuali, tra cui la dichiarazione di consenso al trattamento dei dati. Sull'argomento sono state organizzate capillari campagne di formazione dedicate ai dipendenti delle Casse Raiffeisen.

Progetti strategici

Nel contesto dei progetti strategici sono stati raggiunti importanti traguardi sulla strada verso un sistema bancario unitario e consolidato. Molte funzioni del precedente applicativo di sportello M2 sono ora disponibili anche nel sistema M3: tra queste si possono ricordare, ad esempio, quelle riguardanti le transazioni sui depositi a risparmio e le registrazioni di contabilità generale, le giacenze in valuta, la gestione centralizzata delle tabelle e le aggiunte all'anagrafica clienti.

È stato applicato un nuovo programma per la creazione di comunicati ai clienti, attualmente in fase pilota presso una Cassa Raiffeisen. La contabilità IVA è stata



In occasione del convegno dedicato agli amministratori delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, Alexander Kiesswetter ha parlato della digitalizzazione nell'Organizzazione bancaria Raiffeisen.

modernizzata attraverso l'introduzione di un software standard che ha puntualmente permesso l'emissione automatica delle fatture elettroniche a partire dal 1° gennaio 2019.

Un progetto di centrale importanza nel 2018 è stato quello che ha consentito il passaggio della Cassa Raiffeisen Merano al sistema informatico della Federazione. A tale riguardo, tutti i collaboratori e partner coinvolti nel progetto sono stati chiamati a svolgere meticolosi preparativi, sia dal punto di vista dei contenuti, sia con riferimento agli aspetti tecnici. Oltre a un'adeguata formazione del personale, l'operazione ha richiesto anche un'intensa attività di test degli applicativi e di controllo dei dati. Grazie alla meticolosa pianificazione, il progetto è stato completato con successo il 20 ottobre 2018.

Soluzioni IT per cooperative di produzione e di servizi

Le cantine sociali che per la gestione aziendale si avvalgono della soluzione di settore AX vino hanno proposto dei miglioramenti, attuati nel corso del 2018 a cura dell'Area. In collaborazione con Raiffeisen OnLine è stata realizzata un'innovativa soluzione mobile per la registrazione degli ordini. Grazie a tale soluzione, i rappresentanti delle aziende vinicole possono inserire gli ordini dei clienti, in modalità sia online che offline, mediante PC, tablet o smartphone, e gli ordini vengono in seguito gestiti in automatico dall'applicativo AX vino. La nuova modalità di gestione degli ordini è entrata in funzione a fine settembre con obiettivo di venire distribuita in tutta Italia all'inizio del 2019.

In Val Venosta, tutte e nove le aziende aderenti all'Associazione delle Cooperative Ortofrutticole della Val Venosta (VI.P) si servono della soluzione di settore AX frutta. Per il gruppo VI.P è stato svolto e attuato il progetto "LAFIS-fruit" che permette un intenso scambio di dati via web con la Provincia Autonoma di Bolzano.

Nel dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nuova strategia IT della Federazione Cooperative Raiffeisen, la quale prevede una chiara distinzione dei servizi informatici a seconda dei rispettivi mercati di destinazione. Nell'ambito di questo processo di riorganizzazione, all'inizio di ottobre il Reparto Soluzioni IT per le cooperative di produzione e di servizi è stato rilevato in blocco da RUN S.p.A.

Panoramica delle prestazioni dell'Area Sistemi Informativi Raiffeisen nell'esercizio 2018

Tipo	Totale
Utenti Raiffeisen Online Banking (ROB)	103.876
Conti correnti gestiti mediante ROB	137.000
Conti di risparmio gestiti mediante ROB	29.500
Mutui gestiti mediante ROB	23.988
Depositi titoli gestiti mediante ROB	25.047
Utenti Raiffeisen-App	28.371
Distributori automatici di contanti	272
Terminali POS	8.047
Carte di debito	204.852
Carte di credito	57.620
Pagamenti presso terminali POS dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen mediante carte di debito	5.765.633
Importo complessivo dei pagamenti	429.562.451 €
Pagamenti presso terminali POS dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen mediante carte di credito	5.794.585
Importo complessivo dei pagamenti	966.752.566 €

Tipo	Totale presso lo sportello	Totale mediante ROB	Totale allo sportello automatico
Bonifici nazionali in uscita	1.862.962	4.138.021	/
Ricariche telefonia mobile	31.868	388.076	393.583
Pagamenti tassa automobilistica	65.712	50.818	12.956
Ricariche Alto Adige Pass	4.822	38.657	/

Prestazioni a favore delle cooperative di produzione e di servizi

Funzione di fondo

La missione di fondo dell'**Area Cooperative di Produzione e di Servizi** consiste nel prestare alle cooperative in questione consulenza e assistenza nelle materie attinenti alla direzione aziendale. Soprattutto la consulenza è molto variegata e spazia dallo sviluppo strategico e organizzativo all'introduzione di sistemi di contabilità analitica e di controllo di gestione o, ancora, alle problematiche energetiche. L'Area funge anche da punto informativo di riferimento per chi intende costituire una nuova società cooperativa. Chi ha un'idea imprenditoriale e sta valutando l'opportunità di costituire un'impresa in forma cooperativa può contare su una consulenza approfondita in tutti gli aspetti rilevanti.

Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2018

Consulenza generica

L'Area Cooperative di Produzione e di Servizi ha intensificato ulteriormente la collaborazione con le cooperative. Grande richiesta è stata espressa, anche nel 2018, per i calcoli



Walter Eisendle, responsabile dell'Area Cooperative di Produzione e di Servizi

di convenienza degli investimenti nonché per consulenze riguardanti le cooperazioni tra imprese. Uno dei progetti di maggior rilievo attuati nel corso dell'anno in esame è quello relativo al nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati, nell'ambito del quale hanno usufruito della consulenza e del supporto fornito dall'Area circa 100 cooperative. Altri compiti importanti hanno nuovamente riguardato l'elaborazione statistica dei dati economici relativi alle cooperative frutticole e vitivinicole, oltre che l'analisi dei costi e delle prestazioni per conto delle cooperative ortofrutticole. Inoltre, sono state attuate alcune ristrutturazioni. La consulenza alle cooperative sociali è stata intensificata.

Consulenza specialistica in materia energetica

Nell'esercizio in rassegna, varie cooperative hanno usufruito del servizio di consulenza in materia di gestione e ottimizzazione energetica. Per quattordici cooperative ortofrutticole e tre cooperative lattiero-casearie è stata predisposta la dichiarazione obbligatoria sui consumi energetici prevista dalla legge 10/1991.

Nell'ambito della gestione energetica sono stati analizzati i consumi di energia di varie cooperative, alle quali previa individuazione dei potenziali di risparmio veniva fornita consulenza in ordine al più conveniente approvvigionamento di energia elettrica e gas. Inoltre, per alcune cooperative ortofrutticole l'Area ha effettuato analisi delle potenzialità e calcoli di convenienza economica riferiti a eventuali investimenti in impianti fotovoltaici. Anche le cooperative energetiche e di teleriscaldamento si sono avvalse di servizi di consulenza economico-aziendale.

Consulenza Start-up – Sportello per la creazione di cooperative

Alle proposte di consulenza e di assistenza nel campo delle startup hanno fatto ricorso, nell'esercizio di riferimento, oltre quaranta interessati. Il servizio comprendeva informazioni

sulla costituzione di una cooperativa, la valutazione dell'idea imprenditoriale dal punto di vista economico e giuridico nonché la ricerca di finanziamenti adeguati. Alcuni nuovi progetti sono stati accompagnati con successo fino alla loro realizzazione. Particolare accento è stato posto sull'assistenza successiva prestata alle cooperative in fase di avvio attraverso una regolare assistenza e un servizio di controllo di gestione periodico.

Comitato di coordinamento delle cooperative agricole

Nell'anno in rassegna, in seguito a un apposito aggiornamento del regolamento interno del Comitato di coordinamento, sono stati ammessi a far parte dell'organo collegiale i consiglieri della Federazione Cooperative Raiffeisen

rappresentanti di cooperative agricole.

Al Comitato di coordinamento appartengono esponenti dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi, delle associazioni di rappresentanza delle cooperative agricole dei settori della frutta, del vino, del latte e dell'allevamento, del Centro di Consulenza per l'Agricoltura Montana (BRING) e del Centro di Consulenza per la fruttivoltura. Nel corso dell'anno in esame il Comitato si è riunito tre volte per discutere sui seguenti argomenti: la costituzione di un fondo mutualistico per la stabilizzazione del reddito agricolo, l'attuazione del nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati e l'introduzione della fatturazione elettronica a partire dal 2019. Tra i temi chiave affrontati nel corso dell'anno meritano di essere ricordate anche la



In marzo si è svolto un simposio specialistico su un argomento di grande attualità: il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR). Da sinistra verso destra: i relatori Martin Galler, Günther Schweigkoller, Robert Hartner, Maria Wörnhart e Walter Eisendle

questione dei contributi sociali nel settore agricolo e la crescente digitalizzazione

Comitato di coordinamento delle cooperative sociali

Il Comitato di coordinamento delle cooperative sociali, di cui fanno parte rappresentanti delle varie aree del cooperativismo sociale, si è riunito quattro volte nel corso dell'esercizio. I principali temi trattati hanno ri-

guardato la riforma del settore non profit (terzo settore), con particolare attenzione alle cooperative e imprese sociali, le innovazioni nel campo degli appalti pubblici, il rinnovo del contratto collettivo territoriale e i finanziamenti nel settore dell'assistenza all'infanzia. Nell'ambito di un workshop i soci hanno affrontato vari argomenti, mettendo a punto una serie di richieste da avanzare ai rappresentanti politici.

Panoramica delle prestazioni dell'Area Cooperative di Produzione e di Servizi nell'esercizio 2018

Tipo	Totale
Consulenze e progetti di consulenza svolti	120
Start-up fruitrici di consulenza e assistenza fornite dal punto informativo per la costituzione di società cooperative	45
Riunioni del Comitato di coordinamento delle cooperative agricole	3
Riunioni della "Piattaforma cooperative sociali" e del Comitato di coordinamento delle cooperative sociali	5

Servizi aziendali

Funzione di fondo

L'**Area Servizi aziendali** si occupa dell'organizzazione, dei processi amministrativi e dei servizi nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la Federazione Cooperative Raiffeisen. Inoltre, i singoli reparti offrono vari servizi alle strutture consociate. Si tratta di perizie di stima immobiliare, consulenze tecniche edilizie, servizi di corriere e commissioni, oltre che della fornitura di una vasta gamma di merci.

Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2018

Amministrazione

Anche nell'anno in rassegna il Reparto Amministrazione si è occupato della gestione finanziaria e contabile della Federazione nonché del controllo di gestione. L'Unità Organizzativa Finanza e contabilità generale ha garantito la corretta gestione delle fatture ricevute, dalla fase di registrazione in entrata al pagamento delle stesse; oltre a ciò ha curato l'emissione delle fatture in uscita dalla Federazione.

Oltre che del bilancio della Federazione Cooperative Raiffeisen, la stessa Unità Organizzativa si è occupata anche della redazione del bilancio consolidato, il quale include le società controllate Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l., Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A., Raiffeisen OnLine S.r.l. e Raising Unified Network S.p.A.

Il management della Federazione ha potuto fare affidamento, ai fini del governo societario, su calcoli previsionali e su un reporting periodico. Inoltre, il Reparto si è preparato, da un punto di vista sia tecnico che organizzativo, all'introduzione della fatturazione elettronica con l'inizio del 2019.

Organizzazione

Per gestire la tecnologia informatica e della comunicazione interna alla Federazione, nel 2017 veniva creato il nuovo Reparto Organizzazione, incaricato della gestione dei processi e dei progetti. Il Reparto supporta mediante soluzioni IT i processi aziendali della Federazione e fornisce assistenza tecnica ai collaboratori della Federazione. Nell'anno in esame si è occupato di progetti di riorganizzazione dell'intera infrastruttura informatica. Nell'ambito della gestione dei processi si è provveduto alla stesura di molte nuove descrizioni di processo e all'implementazione di varie ottimizzazioni.

Commercio e servizi interni

Il Reparto Commercio e servizi interni si è occupato della fornitura di merci alla Federazione stessa e alle cooperative associate. Gli scambi si sono svolti prevalentemente attraverso il negozio online (<https://portal.raiffeisen.it/shop/>). Gli articoli trattati riguardano principalmente i prodotti hardware e software, i registri obbligatori, gli stampati, gli



Markus Prast, responsabile dell'Area Servizi aziendali



I responsabili dei Reparti e delle Unità Organizzative dell'Area Servizi aziendali si riuniscono mensilmente per uno scambio di informazioni.

articoli pubblicitari e il materiale di cancelleria.

Oltre all'esecuzione logistica degli ordini di riparazione di attrezzature POS e al supporto in occasione della sostituzione degli sportelli automatici per conto delle Casse Raiffeisen e di altre banche del settore cooperativo, l'unità organizzativa ha curato anche il deposito, la spedizione e il recapito di materiali di consumo e la gestione del parco veicoli. Le Casse Raiffeisen hanno ricevuto giornalmente, a mezzo servizio di corriere, documenti ed elaborati prodotti dalla Federazione Cooperative Raiffeisen. Il Reparto si è occupato delle commissioni e dei servizi di fattorino per conto delle cooperative socie e della Federazione stessa. Tra le sue mansioni si ricordano anche il servizio di portineria e il servizio telefonico, la gestione delle sale, l'amministrazione immobiliare e la gestione degli impianti tecnici.

Servizio tecnico

Alle prestazioni del Servizio tecnico hanno fatto ricorso prevalentemente le Casse Raiffeisen. Nel corso dell'anno in esame sono state redatte poco meno di 400 perizie di stima, oltre a 140 aggiornamenti. Le perizie sono state adeguate alle linee guida ABI e alle disposizioni delle norme europee di valutazione. La valutazione di questa attività da parte di una società di revisione legale esterna ha fornito esito positivo.

In singoli casi il Servizio tecnico ha prestato anche consulenze tecniche in materia edilizia, oltre a effettuare analisi dei costi di costruzione o calcoli della cubatura. Nel 2018 il Servizio tecnico ha nuovamente svolto numerosi lavori di progettazione e di coordinamento per la ristrutturazione, l'arredamento e l'equipaggiamento tecnico degli uffici della Federazione Cooperative Raiffeisen.

Panoramica delle prestazioni dell'Area Servizi aziendali nell'esercizio 2018

Tipo	Totale
Fatture ricevute e emesse	18.139
Volume degli acquisti	23,0 mln. di €
Volume fatturato	52,1 mln. di €
Rotte di servizio corriere	4
Società cooperative rifornite giornalmente	44
Chilometri percorsi	280.000
Bolle di accompagnamento per vendita e riparazione	7.200
Lettere inviate	71.700
Volume di merci fatturate	2,4 mln. di €
Articoli disponibili online	9.600
Ordini online	2.850
Perizie di stima, consulenze e pareri rilasciati	534

4. Il mandato legislativo – Vigilanza sulle cooperative

Vigilanza sulle cooperative

Funzione di fondo

La Federazione Cooperative Raiffeisen è stata riconosciuta come associazione di revisione con decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 dicembre 1954. In veste di autorità di revisione, essa vigila sulla gestione delle cooperative associate. La funzione di revisione comprende, in sostanza, due ambiti:

- l'esecuzione delle revisioni ordinarie biennali presso tutte le cooperative associate e, in caso di necessità, anche delle revisioni straordinarie nonché
- la certificazione del bilancio delle cooperative soggette a tale obbligo.

Ai sensi dell'articolo 9, lettera f) della legge regionale n. 5 del 9 luglio 2008, al fine del riconoscimento come autorità di revisione è necessario che l'associazione di rappresentanza garantisca l'indipendenza dei revisori prevedendo nell'atto costitutivo la non ingerenza delle proprie cariche elettive nell'esecuzione della revisione cooperativa e della revisione legale dei conti. Oltre a ciò, l'autorità di revisione deve assicurare l'indipendenza dei revisori legali dei conti ai sensi della Direttiva 2006/43/CE del 17 maggio 2006. Il rispetto delle suddette previsioni è garantito dall'articolo 32-bis dello statuto della Federazione Cooperative Raiffeisen e dal regolamento della Direzione di Revisione. Le disposizioni citate sono in linea con quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 537/2014, in base al quale il Direttore di revisione, i revisori dei conti e il personale specializzato costituiscono una rete a se stante, del tutto indipendente dalle altre unità organizzative della Federazione.

La società di revisione legale Revi & Partners S.r.l. ha verificato il rispetto dei requisiti di indipendenza della Direzione di Revisione di cui al regolamento interno, confermandone l'ineccepibilità nella relazione di verifica del 14 maggio 2019.

Le basi legali

La revisione cooperativa

Ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale n. 5/2008, per ciascun ente cooperativo deve essere disposta ed eseguita ogni due anni la *revisione ordinaria*. Per gli enti cooperativi neo costituiti, inoltre, la revisione ordinaria deve essere eseguita annualmente nei primi tre esercizi successivi alla costituzione. Con la legge regionale n. 6 dell'8 agosto 2018 è stata abolita la revisione annuale per le cooperative che possono redigere il bilancio di esercizio in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile.

Lo scopo della revisione cooperativa è quello di vigilare sul rispetto delle caratteristiche e delle finalità cooperative. In particolare, essa è tesa a verificare l'effettivo adempimento del mandato statutario di supporto ai soci e a escludere l'utilizzo illecito della forma cooperativa.

In base all'articolo 2512 del codice civile si è in presenza di una società cooperativa a mutualità prevalente, in ragione del tipo di scambio mutualistico, se risulta soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- la cooperativa svolge la propria attività prevalentemente in favore dei soci, consumatori o utenti di beni o servizi;
- essa si avvale prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, delle prestazioni lavorative dei soci;
- si avvale prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, degli apporti di beni o servizi da parte dei soci.

La cooperativa è tenuta allo scambio con i propri soci. A seconda della natura dello scambio ciò significa che essa deve acquistare beni dai propri soci, che deve vendere beni o servizi agli stessi o, infine, che i soci devono prestare il proprio lavoro nella stessa.

Quando lo scambio suddetto supera il 50% dell'attività complessiva svolta dalla cooperativa, si è in presenza di una cooperativa a mutualità prevalente. Se detta percentuale

minima non viene raggiunta per due esercizi consecutivi, la cooperativa deve essere invece inquadrata come cooperativa a mutualità non prevalente.

Infine, nel caso in cui l'attività svolta dalla cooperativa con i propri soci sia nulla o, comunque, molto scarsa, sussiste una causa di scioglimento. La revisione cooperativa verifica che siano soddisfatti i presupposti previsti dall'articolo 2512 del codice civile e segnala all'Ufficio per lo Sviluppo della cooperazione le eventuali anomalie ovvero, se accertata, l'assenza o la marginalità dello scambio con i soci.

La revisione ordinaria è diretta a verificare l'osservanza delle disposizioni statutarie e regolamentari, controllare il funzionamento sociale e amministrativo nonché l'impostazione organizzativa e gestionale della cooperativa, accertare che le partecipazioni in altre imprese siano strumentali al perseguimento degli scopi della cooperativa e che la situazione patrimoniale e finanziaria della stessa consenta il perseguimento dei suoi scopi istituzionali. Inoltre, nell'ambito della revisione cooperativa vengono accertati il carattere aperto e democratico della cooperativa e il suo scopo mutualistico.

In occasione della revisione ordinaria vengono forniti agli organi di direzione e di amministrazione dell'ente cooperativo suggerimenti e consigli per migliorarne la gestione, il perseguimento dello scopo mutualistico e la democrazia interna e per rimuovere, possibilmente con immediatezza, eventuali irregolarità rilevate.

La revisione straordinaria si svolge secondo le disposizioni che regolano la revisione ordinaria, per quanto compatibili.

La revisione legale dei conti

In base all'articolo 38 della legge regionale n. 5/2008, la certificazione del bilancio corrisponde all'attività di cui al decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39. Vi sono tenute le cooperative che non possono redigere il bilancio di esercizio in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile. La certificazione del bilancio delle cooperative aderenti a una associazione di

revisione e rientranti nella categoria degli enti di interesse pubblico di cui all'articolo 16 del decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39 è disciplinata dal Regolamento n. 537/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

Con legge regionale del 18 dicembre 2017, n. 10 è stato integrato l'articolo 42 della legge regionale n. 5/2008: per le cooperative che costituiscono enti di interesse pubblico (p. es. le Casse Raiffeisen) sono stati pertanto creati i presupposti per la certificazione dei bilanci a cura delle associazioni di revisione, come previsto dal Regolamento comunitario n. 537/2014 agli articoli 2 e 3.

La qualifica professionale dei revisori e il loro numero

L'attività di revisione nei confronti delle cooperative aderenti a una associazione di rappresentanza viene svolta da revisori che soddisfano i requisiti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 220/2002 nonché all'art. 21-bis della legge regionale n. 5/2008.

Nella propria veste di autorità di revisione, la Direzione di Revisione della Federazione Cooperative Raiffeisen si



Robert Nicolussi, Direttore di Revisione



Nell'esercizio in rassegna sono stati organizzati vari convegni per i revisori.

impegna a sviluppare costantemente la professionalità dei propri revisori. Una severa procedura di selezione e una mirata attività di formazione e di aggiornamento garantiscono che i revisori dispongano sia delle conoscenze tecniche necessarie, sia dell'adeguata competenza sociale. Dei 31 collaboratori in carica presso la Direzione di Revisione alla fine dell'anno, 28 risultavano iscritti nell'apposito Elenco nazionale dei revisori di cooperative tenuto dal Ministero dello Sviluppo economico ed erano, quindi, abilitati a eseguire sotto la propria responsabilità le rispettive revisioni. Cinque di questi, nel corso dell'anno in rassegna, hanno superato a Roma l'esame di revisore di banca cooperativa. Un revisore ha superato l'esame di revisore legale dei conti, per cui attualmente sei revisori sono iscritti nel Registro nazionale dei revisori contabili di cui al decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 e sono, pertanto, autorizzati a sottoscrivere le relazioni di certificazione di bilancio. Altri 14 revisori hanno già

terminato il tirocinio triennale e hanno così acquisito i presupposti per l'ammissione all'esame di Stato.

Anche nell'esercizio in rassegna la Direzione di Revisione ha organizzato tutta una serie di corsi che hanno riguardato la formazione di base degli aspiranti revisori e la specializzazione dei revisori. Gli aspiranti revisori e i revisori hanno l'opportunità di svolgere il tirocinio che costituisce il presupposto per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di revisore legale dei conti. In aggiunta, le periodiche riunioni dei revisori, che si svolgono mensilmente o con frequenza maggiore, sono occasione di trasmissione di conoscenze specialistiche, oltre a servire per mettere a punto procedure operative e metodi di revisione. Nel corso dell'esercizio 2018 i collaboratori della Direzione di Revisione hanno anche assistito alle giornate di aggiornamento, incentrate su tematiche quali i principi contabili, il diritto tributario e delle risorse umane, il "Testo Unico Revisione Legale", gli strumenti di comunica-

zione, il riciclaggio di denaro e la vigilanza bancaria. I corsi di aggiornamento sono stati tenuti da relatori sia interni che esterni.

Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2018

Revisioni ordinarie e straordinarie

Dei 31 collaboratori della Direzione di Revisione, alla data di bilancio 16 revisori e aspiranti revisori erano occupati prevalentemente con revisioni presso le Casse Raiffeisen, mentre 12 svolgevano la loro attività nelle cooperative di produzione e di servizi. Alla fine del 2018 risultavano effettuate complessivamente 172 revisioni biennali. Al 31.12.2018 il piano delle revisioni risultava pertanto completato. È stata inoltre disposta una revisione straordinaria. La durata media delle revisioni era di 5,9 giornate, quindi inferiore, per via delle dimensioni delle aziende ispezionate e delle situazioni riscontrate, alle 6,5 giornate dell'esercizio precedente.

Come risulta dalle rispettive relazioni, a tutte le cooperative è stata attestata una sana e prudente gestione. In singoli casi, peraltro, sono stati riscontrati ed evidenziati dei punti deboli o delle carenze a cui, tuttavia, si è potuto in buona parte subito ovviare con l'ausilio dei revisori stessi. In 14 casi è stato necessario fare presente all'autorità di vigilanza il riscontro di gravi irregolarità; in altri 10 casi è stata accertata e comunicata all'autorità di vigilanza la mancanza ovvero la presenza limitata dei presupposti per la regolare continuità aziendale. Infine, in sei casi è stato necessario richiedere la modifica della categoria di iscrizione nel Registro degli enti cooperativi. In seguito alle nostre segnalazioni l'autorità di vigilanza ha adottato i provvedimenti del caso.

L'obiettivo fondamentale della revisione consiste nel rilevare e segnalare alla Direzione e al Consiglio di Amministrazione eventuali criticità riguardanti la gestione e nel

fornire agli organi responsabili il supporto necessario per risolverle. Grazie alle modalità operative sopra descritte è stato possibile garantire anche nell'esercizio 2018 la solidità e l'efficienza delle cooperative associate.

Nel 2018 si sono svolti a cadenza periodica degli incontri con l'Ufficio provinciale per lo Sviluppo della cooperazione al fine di discutere la situazione delle cooperative in cui le revisioni effettuate hanno evidenziato gravi irregolarità. Tali incontri sono serviti per concordare i provvedimenti da adottare nei casi in cui era necessario procedere a ristrutturazioni o a commissariamenti. Oltre a ciò, nell'ambito degli incontri si è riferito in merito all'attività corrente e allo stato di attuazione del piano di revisione.

Certificazione dei bilanci

La revisione legale dei conti viene svolta presso le cooperative associate in virtù del riconoscimento come autorità di revisione ai sensi della legge regionale n. 5/2008. La Direzione di Revisione ha un'organizzazione distinta rispetto agli altri reparti della Federazione Cooperative Raiffeisen e svolge i propri compiti in modo indipendente. Nell'espletamento delle proprie funzioni la Direzione di Revisione riferisce alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione. I revisori legali dei conti, che vengono incaricati dalla Direzione di Revisione e rispondono del proprio operato, sono iscritti nel Registro dei revisori legali. Nell'esercizio in rassegna si è proceduto alla certificazione del bilancio al 31.12.2017 di 43 Casse Raiffeisen e 51 cooperative di produzione e di servizi.

Per quanto riguarda le Casse Raiffeisen, sono stati sottoposti a verifica anche i bilanci semestrali, oggetto di comunicazione alla Banca d'Italia. In febbraio 2018 è stata emessa per 7 Casse Raiffeisen una cosiddetta "comfort letter", che consente loro di computare fin da subito l'utile di bilancio ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza.

I revisori hanno verificato meticolosamente il rispetto dell'indipendenza prevista dalla legge; è stato, infatti, previsto un numero adeguato di ore di verifica e sono stati

stabiliti onorari consono. Ogni revisore deve dichiarare, prima di ciascuna revisione, di non intrattenere rapporti d'affari o di amicizia con la cooperativa da sottoporre a esame e di non avere alcun rapporto di parentela o di affinità entro il quarto grado con i responsabili della stessa. Per la documentazione e lo svolgimento delle attività di revisione legale dei conti ci si è avvalsi di un apposito programma informatico nonché di un sostanzioso manuale per la revisione. Al fine di garantire una qualità adeguata dell'attività di revisione legale sono state svolte verifiche della qualità sia nel corso dell'espletamento dei lavori, sia a intervento concluso. Sulla base dei risultati ottenuti sono stati posti in atto ulteriori miglioramenti del processo di verifica. È stata inoltre eseguita, a cura della società di revisione Grant Thornton, una verifica esterna della qualità. Da questa verifica esterna è risultato che le misure di garanzia della qualità della nostra struttura di revisione sono adeguate.

Le revisioni legali dei conti svolte nell'esercizio 2018 hanno consentito di esprimere, fatta eccezione per due casi, esclusivamente giudizi senza rilievi.

Altri incarichi di verifica e servizi vari

Nel corso dell'esercizio in rassegna la Direzione di Revisione ha inoltre effettuato verifiche aggiuntive su richiesta delle cooperative associate. Si è trattato, ad esempio, dell'assistenza alla redazione del bilancio di esercizio delle cooperative non soggette alla revisione legale dei conti o della certificazione di detti bilanci. Gli incarichi hanno riguardato anche la certificazione di conteggi generici e le verifiche tese a confermare le basi di calcolo utilizzate, le quali costituiscono una condizione necessaria per avere accesso a diversi incentivi. Si è provveduto, infine, all'esame della correttezza formale delle liquidazioni IVA annuali e trimestrali nonché all'apposizione del visto di conformità delle dichiarazioni dei redditi quale presupposto per avere diritto al rimborso dei crediti d'imposta.

Revisioni svolte nel 2018

Enti revisionati	Numero di revisioni svolte	Giornate di revisione fatturate	Durata media delle revisioni in giorni
Casse Raiffeisen	21	391,5	18,6
Cooperative frutticoltori e produttori sementi	13	121,5	9,3
Cooperative vinicole	12	100,5	8,4
Cooperative lattiero-casearie	6	61,5	10,3
Altre cooperative	82	219,0	2,7
Cooperative energetiche	31	143,5	4,6
Cooperative sociali	18	55,5	3,1
Associazioni e consorzi	10	44,5	4,5
Totale	193	1.137,5	5,9

Principali dati risultanti dai bilanci certificati

Cooperative di produzione e di servizi

Totale aggregato delle attività	1.813 mln. di €
Riserve aggregate	686 mln. di €
Fatturato netto aggregato	2.702 mln. di €

Casse Raiffeisen

Totale aggregato delle attività	14.805 mln. di €
Proventi aggregati	426 mln. di €
Oneri aggregati	339 mln. di €
Eccedenza contabile aggregata	87 mln. di €

5. Prospettive per l'anno corrente 2019

Per l'anno in corso le previsioni economiche riferite all'Europa e all'Italia sono tutt'altro che rosee. La crescita economica prevista dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per l'area euro non supera l'1,0%. Secondo gli esperti economici le cause vanno ricercate, tra l'altro, nella debolezza dell'economia mondiale, nella notevole incertezza sul piano politico, nei numerosi conflitti commerciali e nell'imminente uscita del Regno Unito dall'Unione europea. L'Italia si starebbe addirittura muovendo verso un anno dominato dalla recessione, con un PIL che nel corso del 2019 probabilmente si ridurrà dello 0,2%. In Alto Adige, invece, la situazione appare molto più positiva. Stando al Barometro dell'economia pubblicato dall'IRE della Camera di commercio di Bolzano, l'economia altoatesina dovrebbe riuscire a migliorare anche quest'anno, mettendo a segno una crescita del 2%.

Se oggi, da un lato, l'economia è sempre più globalizzata ma, allo stesso tempo, il sistema produttivo locale ha un ruolo molto importante, viene da chiedersi in che modo si possano conciliare queste due tendenze contrastanti. La risposta è semplice e si chiama cooperazione. In molti settori economici la creazione di alleanze, partnership e reti della catena del valore sta assumendo sempre maggiore rilevanza e si rivela, in parte, addirittura presupposto esistenziale. Il modello di business cooperativo è basato sulla cooperazione, tra attori indipendenti, tesa a ottenere vantaggi. Ad esempio, le cooperative sono utili ai loro soci per commercializzare in maniera più efficace i rispettivi prodotti oppure per affrontare insieme diversi compiti e problemi. È proprio in un contesto difficile che acquisiscono maggiore importanza valori quali la responsabilità sociale, la sicurezza, la fiducia e il desiderio di essere partecipi alle decisioni. Tutto ciò comporterà per le cooperative Raiffeisen grandi sfide, ma offrirà loro anche notevoli opportunità per il futuro.

Anche negli anni a venire le cooperative agricole dovranno fare i conti con una crescente tendenza alla concentrazione dei mercati agrari, con un aumento della concorrenza e con un mutamento della domanda da parte dei consumatori. Il rapidissimo sviluppo della digitalizzazione sta innescando cambiamenti strutturali e veri e propri rivolgimenti; è necessario che i soci delle cooperative siano resi consapevoli delle innovazioni tecnologiche e digitali e che essi abbiano accesso alle nuove possibilità. Anche le Casse Raiffeisen, per via della costituzione del sistema di tutela istituzionale, si trovano ad affrontare una molteplicità di innovazioni e adeguamenti che includeranno misure interne tese all'incremento dell'efficienza e degli utili, oltre che provvedimenti comuni a livello di Organizzazione. Dovrà essere attuata pure una nuova ripartizione delle competenze tra la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e la Federazione. In seguito al ritiro delle istituzioni pubbliche da importanti settori sociali nasceranno nuove aree strategiche e nuove cooperative, soprattutto nel campo dei servizi alla persona.

In questo contesto la Federazione Cooperative Raiffeisen farà di tutto anche nell'anno in corso per preservare e sviluppare ulteriormente l'efficienza e la stabilità delle cooperative associate. A tal fine non si potrà prescindere da una spiccata volontà di adattamento, oltre che dal coraggio di percorrere nuove strade. Per la Federazione Cooperative Raiffeisen anche il 2019 sarà un anno caratterizzato dal processo di cambiamento strategico avviato negli esercizi precedenti. Fondamentale importanza in tale contesto riveste l'ingresso sul mercato di KONVERTO, la neo costituita società Raiffeisen che si pone come nuovo player nel campo dell'informatica. E avrà grande impatto anche l'attuazione concreta della visione per il futuro elaborata dalla Direzione Federale assieme ai dipendenti.

La Federazione Raiffeisen continuerà ad adoperarsi per promuovere la collaborazione all'interno dell'Organizzazione,

unire le forze presenti all'interno della stessa e accrescere l'efficacia del suo operato. Uno dei punti di maggiore rilievo in questo contesto rimarrà la rappresentanza degli interessi, attraverso la quale viene data voce alle esigenze delle cooperative associate, specialmente delle cooperative sociali e di quelle energetiche. Anche in futuro la Federazione Cooperative Raiffeisen intende collaborare in maniera costruttiva e mantenere buoni

rapporti con tutte le autorità locali, regionali e nazionali nonché con le strutture cooperative in territorio sia nazionale che estero.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo o straordinari, né sono stati adottati provvedimenti da richiamare a norma dell'articolo 2428 del codice civile.

200 anni di Friedrich Wilhelm Raiffeisen

Solidarietà e aiuto all'autoaiuto: su questi principi era imperniata la vita di Friedrich Wilhelm Raiffeisen. Il 30 marzo 2018 il fondatore dell'idea cooperativa avrebbe compiuto 200 anni.



In occasione dell'anniversario della nascita di F. W. Raiffeisen, presso il Palazzo Raiffeisen si è svolta una piccola festa. Nell'immagine: la Direzione federale



La torta di compleanno



I vincitori del concorso online durante la cerimonia di premiazione. Nell'immagine (da sinistra verso destra): Herbert Von Leon, Presidente della Federazione Cooperative Raiffeisen, Doris Gorfer, Elisabeth Lanbacher, Anna Berger e Paul Gasser, Direttore generale della Federazione



Nel mese di ottobre la Federazione Cooperative Raiffeisen ha organizzato per i propri dipendenti un viaggio nei luoghi in cui è nato e ha operato F. W. Raiffeisen.



La riunione dell'Istituto internazionale di ricerca cooperativistica nell'arco alpino (IGA), svoltasi a Bolzano il 15 novembre, era incentrata sulla forza dell'idea cooperativa e sulla sua sostenibilità.

Nell'immagine (da sinistra verso destra): Arnulf Perkounigg (presidente del consiglio di gestione dell'Istituto internazionale di ricerca cooperativistica nell'arco alpino – IGA), Johannes Leitner (direttore dell'associazione di revisione Raiffeisen per la Bassa Austria e Vienna), Theresia Theurl (direttrice dell'istituto di studi sulla cooperazione presso la Westfälische Wilhelms-Universität di Münster in Germania), Martin Burkhard (Genoinnovation), Andreas Kappes (responsabile del reparto relazioni internazionali della federazione tedesca delle cooperative e Raiffeisen – DGRV) nonché segretario generale dell'Unione internazionale Raiffeisen – IRU), Hans Heiss (storico), Herbert Von Leon (Presidente della Federazione Cooperative Raiffeisen) e Paul Gasser (Direttore generale della Federazione Cooperative Raiffeisen)

L'unione fa la forza

La Federazione Cooperative Raiffeisen ha approfittato del bicentenario per rendere omaggio all'operato di F. W. Raiffeisen e per mettere in risalto attraverso varie iniziative l'importanza del settore della cooperazione in Alto Adige.



Statua di F. W. Raiffeisen davanti al Palazzo Raiffeisen di Bolzano



Alla premiazione del concorso per l'innovazione Raiffeisen erano presenti i vincitori, i membri della giuria e i rappresentanti della Federazione Cooperative Raiffeisen.



Nell'immagine (da sinistra): Klaus Moosmair (Federazione Cooperative Raiffeisen) con i vincitori del Premio all'innovazione Georg Oberhollenzer (vicedirettore della Cassa Raiffeisen di Brunico) e Valeria Ranalter (responsabile marketing della Cassa Raiffeisen di Brunico) con il Presidente della Federazione Cooperative Raiffeisen Herbert Von Leon



In occasione del bicentenario è stata lanciata una campagna di pubbliche relazioni protrattasi per tutto l'anno. Nell'immagine: gigantografia a Bolzano



Concorso internazionale per la Gioventù Raiffeisen. "Cooperative, un'idea e le sue conseguenze": questo il tema del concorso di creatività per allievi delle scuole professionali e superiori. Nell'immagine: i vincitori



Il movimento cooperativo in Alto Adige

Il movimento cooperativo in Alto Adige: un fattore economico di grande rilievo

In Alto Adige il movimento cooperativo riveste notevole importanza sia sul piano economico, sia su quello sociale. Le sue origini risalgono alla seconda metà del XIX secolo. La collaborazione cooperativa si è rivelata una ricetta di successo contro l'impoverimento della popolazione rurale dovuto essenzialmente all'industrializzazione. Nacquero così, dapprima, le cooperative agricole, energetiche e di credito, le quali riuscirono a imprimere un impulso decisivo allo sviluppo economico del territorio.

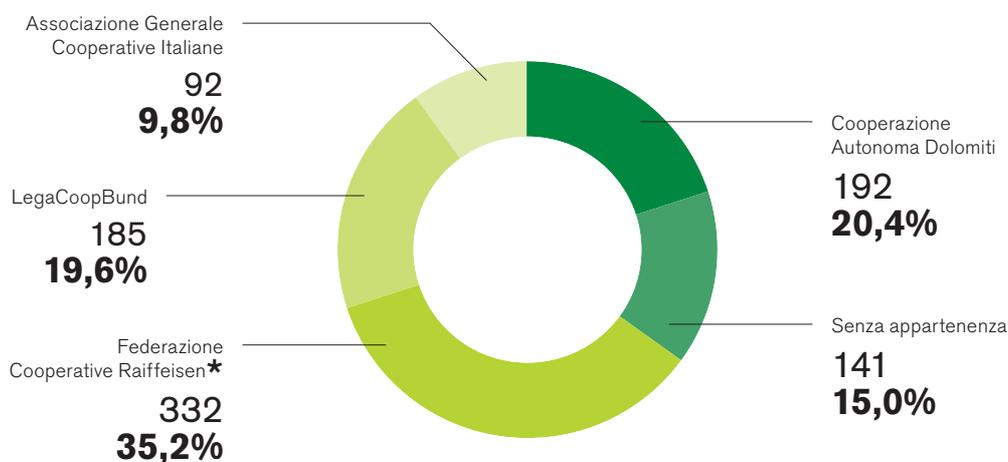
Oggi l'Alto Adige vanta un sistema cooperativo molto attivo, che può contare su un'efficace rete relazionale. Al 31 dicembre 2018 risultavano iscritte nell'apposito Registro, tenuto presso l'Ufficio Sviluppo della cooperazione della

Provincia di Bolzano, 942 società cooperative. In Alto Adige operano quattro associazioni di rappresentanza delle cooperative riconosciute dalla Provincia Autonoma di Bolzano: a fine 2018 la Federazione Cooperative Raiffeisen era forte di 332★ cooperative associate; Cooperazione Autonoma Dolomiti ne contava 192, mentre 185 cooperative aderivano a LegaCoopBund e 92 all'Associazione Generale Cooperative Italiane. 141 cooperative non facevano parte di nessuna organizzazione di categoria. Nel corso dell'esercizio 2017 è stata ricostituita anche l'Associazione Confcooperative Alto Adige. Contando attualmente meno di 80 cooperative associate, questa non ha tuttora ottenuto il riconoscimento della Provincia Autonoma di Bolzano.

Società cooperative in Alto Adige – Incidenza delle cooperative Raiffeisen (Periodo 2014-2018)



Distribuzione delle cooperative in Alto Adige per organizzazione di appartenenza (31.12.2018 – numero e percentuale)



* In base alla statistica degli aderenti alla Federazione Cooperative Raiffeisen, al 31.12.2018 questa riuniva 335 cooperative. Il Registro presso l'Ufficio Sviluppo della cooperazione della Provincia di Bolzano riporta, invece, 332 unità. Il divario tra i valori statistici della Federazione Cooperative Raiffeisen e quelli della Provincia Autonoma di Bolzano può essere dovuto allo sfasamento temporale della registrazione delle entrate e delle uscite, oltre che alle eventuali iscrizioni a più di un'associazione e/o a un'eventuale situazione di liquidazione coatta.



me

COCCARÉ

Käse
formaggio

Genève
Spice



Kirschen BIO
ciliegie €4,75/500g

Südtirol
Vinschaau

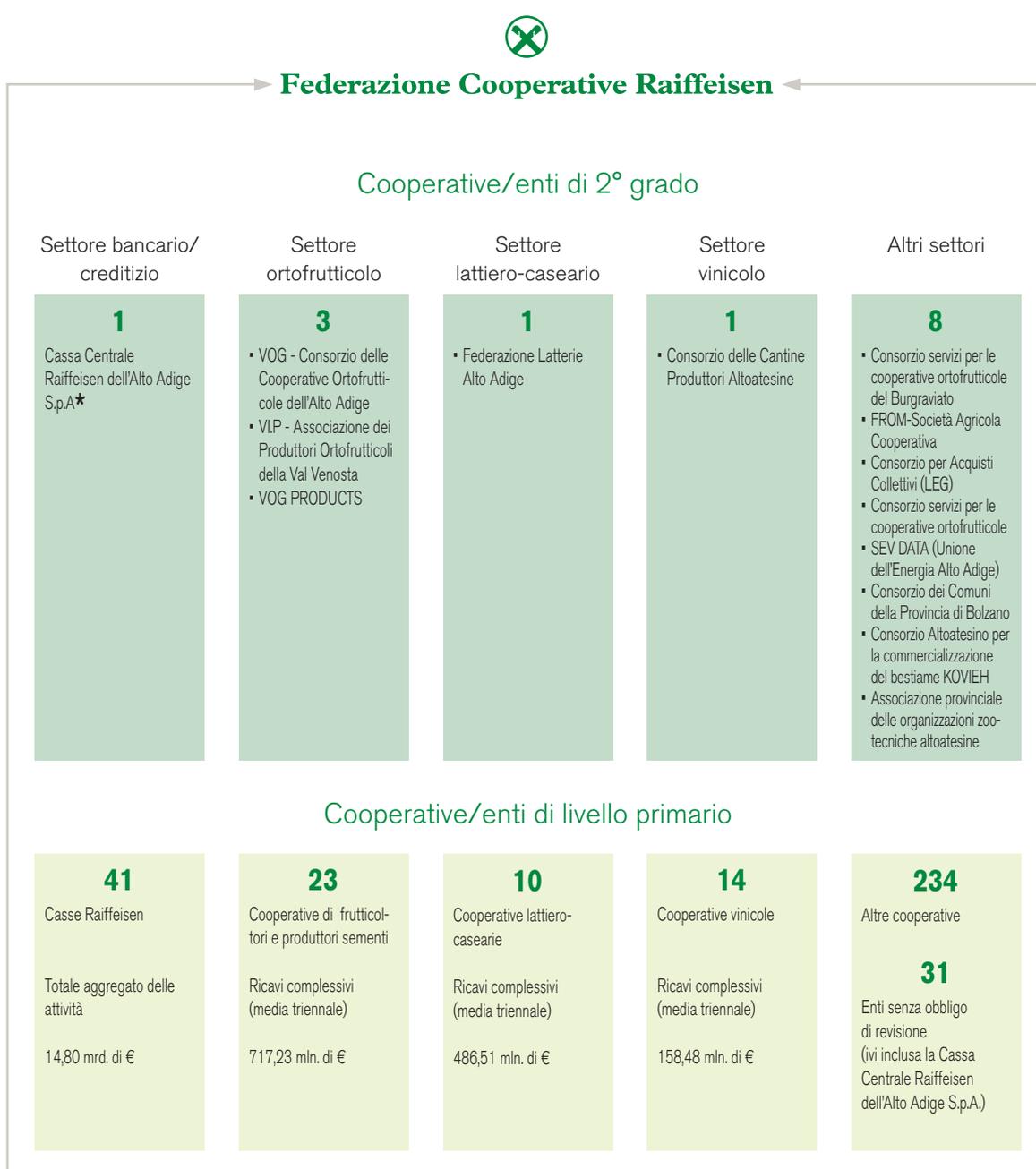
Qualität
garantiert

La compagine sociale durante l'esercizio 2018



Struttura dell'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige

335 cooperative con 156.468 soci individuali
e 31 enti senza obbligo di revisione
sotto un unico tetto



* ente senza obbligo di revisione

Con 322 cooperative, 13 associazioni e consorzi e 31 enti senza obbligo di revisione, la Federazione Cooperative Raiffeisen continua a rappresentare la prima associazione di revisione per dimensioni. Il numero delle realtà federate è aumentato di nove unità nel corso dell'esercizio in esame, passando da 357 a 366 unità.

19 sono state le nuove adesioni. Si tratta di sette cooperative edilizie, quattro enti senza obbligo di revisione, tre cooperative sociali, due cooperative di gestione dell'acqua,

due cooperative appartenenti agli "altri settori" e una appartenente alle altre cooperative agricole.

Sei realtà, tra cui cinque cooperative edilizie e un consorzio, sono state liquidate.

Una cooperativa sociale è uscita dalla Federazione.

Tre cooperative – si tratta di due Casse Raiffeisen e una cooperativa di allevamento di bestiame – sono state cancellate in seguito a fusione.

I soci della Federazione Cooperative Raiffeisen suddivisi per 15 gruppi omogenei (situazione al 31.12.2018)

Categoria	Numero 31.12.2018	Adesioni	Uscite	Numero 31.12.2017	Capitale al 31.12.2018	Percentuale	Soci individuali al 31.12.2018	Percentuale
1 Casse Raiffeisen	41		2	43	102.500	28,87	71.318	45,58
2 Cooperative frutticoltori e produttori sementi	23			23	49.500	13,94	6.689	4,27
3 Cooperative vinicole	14			14	31.000	8,73	3.353	2,14
4 Cooperative lattiero-casearie	10			10	13.000	3,66	4.860	3,11
5 Cooperative di allevamento di bestiame	7		1	8	7.500	2,11	12.433	7,95
6 Altre cooperative agricole	12	1		11	6.000	1,69	1.395	0,89
7 Cooperative di consumo e di approvvigionamento	13			13	6.500	1,83	7.767	4,96
8 Cooperative di gestione dell'acqua	17	2		15	8.500	2,39	5.226	3,34
9 Cooperative energetiche	56			56	28.000	7,89	18.231	11,65
10 Cooperative edilizie e di parcheggio	32	7	5	30	16.000	4,51	554	0,35
11 Cooperative di gestione di asili per l'infanzia e di centri culturali	13			13	6.500	1,83	959	0,61
12 Cooperative sociali*	26	3	1	25	13.000	3,66	2.331	1,49
13 Altre cooperative*	58	2		55	29.000	8,17	20.831	13,31
14 Associazioni e consorzi	13		1	14	18.500	5,21	521	0,33
15 Enti senza obbligo di revisione	31	4		27	19.500	5,49		
TOTALE	366	19	10	357	355.000	100,00	156.468	100,00

* La cooperativa Promos veniva tolta il 15.06.2018 dal gruppo delle "cooperative sociali" per essere inserita in quello delle "altre cooperative".

Cooperative che hanno aderito alla Federazione nel 2018

- Acquedotto Riscione Cooperativa a.r.l., Brunico
- ALPEN HILFE Società Cooperativa Sociale, Bolzano
- Associazione Bioland Alto Adige, Terlano
- Augustiner Chorherrenstift Neustift, Varna
- BZHEARTBEAT, Bolzano
- Cooperativa edilizia Balest, Ortisei
- Cooperativa edilizia Dreieck, Bressanone
- Cooperativa edilizia FIRBER WALDILE, Brunico
- Cooperativa edilizia Hölzl, Terlano
- Cooperativa edilizia La Cijota, Ortisei
- Cooperativa edilizia Sunnseit, Villandro
- Cooperativa per utenti da acqua potabile ed antincendio Ober- e Unterberger, Senale San Felice
- Cooperativa Sociale Villnöss, Funes
- CULTIPLAN società consortile, Terlano
- Jule - cooperativa sociale O.n.i.u.s., Bolzano
- Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige - Istituto per uno sviluppo ecologico e sociale cooperativa, Bolzano
- Società cooperativa edilizia Mooswiese, Velturmo
- Spes Srl Impresa sociale, Brunico
- TSCHENGLSBERG, Lasa

Cooperative uscite dalla Federazione

- Welfare Bolzano Consorzio cooperativa Sociale, Bolzano

in seguito a fusione

- Cassa Raiffeisen di Senales
- Cassa Raiffeisen di Ciardes, Castebello-Ciardes
- Società Allevatori Bovini di Razza Pezzata Rossa (Simmental) della Provincia di Bolzano

in seguito a liquidazione

- Viticoltori Alto Adige, Appiano
- Cooperativa edilizia AURUM, Ora
- Cooperativa edilizia Gries 2, Bolzano
- Cooperativa edilizia HUEBER2015, Sarentino
- Cooperativa edilizia Ortholm, Sarentino
- Cooperativa edilizia Pulserwaldele, Fiè allo Sciliar

La forza economica dell'Organizzazione Raiffeisen

Le cooperative Raiffeisen sono da decenni fortemente radicate nel territorio altoatesino. Il loro contributo alla produzione e, di riflesso, alla crescita economica e al benessere della provincia può dirsi di primaria importanza. Nel 2017 l'Organizzazione Raiffeisen ha generato un valore aggiunto lordo di 689 milioni di euro circa, quindi più di 3.100 euro per ciascun nucleo familiare dell'Alto Adige.

A fronte dei conferimenti dei soci delle cooperative ortofrutticole, vinicole e lattiero-casearie, sono stati erogati 816 milioni di euro (al netto di IVA). Complessivamente il valore aggiunto allargato ammonta a 1,50 miliardi di euro.

Gli investimenti lordi delle cooperative agricole appartenenti ai settori citati hanno toccato 85 milioni di euro. Ai dipendenti dell'intera Organizzazione Raiffeisen sono stati corrisposti stipendi per 406 milioni di euro. Il patrimonio netto ha raggiunto 3,35 miliardi di euro. Il totale di stato patrimoniale aggregato si è attestato a 21,25 miliardi di euro (20,03 miliardi di euro nell'esercizio precedente) e ha pertanto già ampiamente superato il valore aggiunto complessivamente realizzato in Alto Adige: nel 2017, infatti, questo era pari a 19,97 miliardi di euro (19,85 miliardi di euro nell'esercizio precedente).

L'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige nel 2017

Raiffeisen: la forza economica - importi in mln. di € (al 31.12.2017 – salvo eccezioni indicate: vedi sotto)

Categoria	Valore aggiunto lordo (a)	Valore aggiunto allargato (b)	Costi del personale	Numero addetti (c)	Totale attivo (d)	Patrimonio netto (e)
Casse Raiffeisen	248	248	130	1.717	14.348	1.952
(f) Cooperative frutticoltori e produttori sementi	108	645	67	2.019	902	406
(f) Cooperative vitivinicole	39	109	21	378	226	90
Cooperative lattiero-casearie	60	268	45	986	289	112
(g) Cassa Centrale Raiffeisen e altre realtà associate	188	188	107	2.371	5.141	705
- Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige	45	45	14	180	4.161	359
- Cooperative energetiche	38	38	7	120	332	175
- Associazioni e consorzi	33	33	25	535	239	55
(h) RK Leasing (2 società), ROL, RUN, Raiffeisen Servizi Assicurativi	14	14	9	142	264	33
Federazione Cooperative Raiffeisen	32	32	26	295	81	54
TOTALE	689	1.504	406	7.908	21.250	3.351

(a) Metodo di rilevazione economico-aziendale (sulla base dei bilanci di esercizio) – (b) Compresa le erogazioni per conferimenti nei comparti frutta, vino e latte – (c) Dipendenti che in dicembre hanno ricevuto uno stipendio: il numero può, pertanto, discostarsi dai dati relativi ai singoli comparti – (d) Totale di stato patrimoniale aggregato – (e) Patrimonio netto aggregato – (f) In genere bilanci relativi all'esercizio 2017/2018 – (g) Tra cui bilanci relativi all'esercizio 2017/2018 – (h) Valore aggiunto lordo limitato a ROL, RUN e Raiffeisen Servizi Assicurativi. Fonte: Bilanci

Il prospetto riporta, in forma tabellare e limitatamente a determinate voci, gli importi aggregati del valore aggiunto lordo e di altri dati. I dati sono tratti dagli archivi dei bilanci. Le modalità di calcolo del valore aggiunto lordo si rifanno alle direttive dell'ISTAT. I valori indicati in tabella sono tratti dai bilanci delle associate e delle società ausiliarie e sono stati ottenuti addendo tra loro i dati di bilancio raggruppati per categorie.

Le cooperative Raiffeisen

Si definiscono cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige quelle che appartengono alla Federazione Cooperative Raiffeisen e che, pertanto, possono utilizzare il relativo marchio protetto.



Il simbolo a forma di cuspide con le due teste di cavallo stilizzate rappresenta il logo delle cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige. Sotto questa forma è stato depositato dalla Federazione Raiffeisen ed è protetto a livello internazionale.

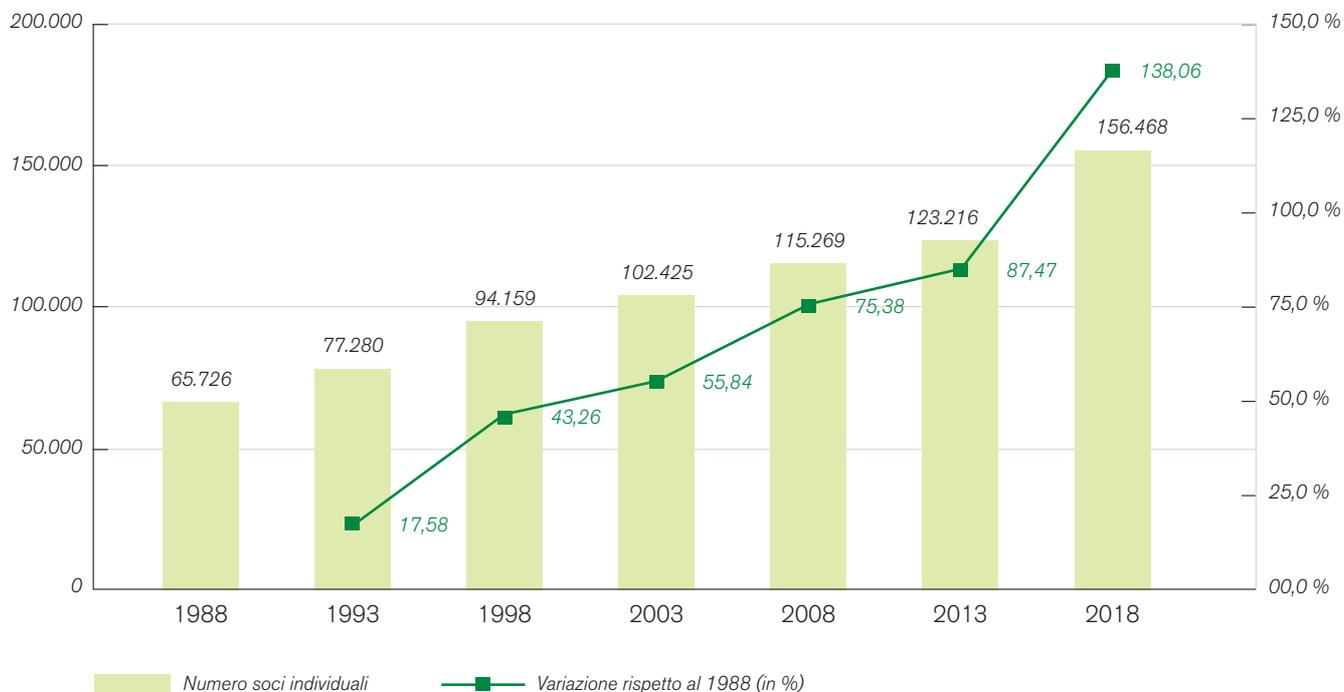
Le cooperative Raiffeisen sono molto varie. Ciò è dovuto ai diversi scopi statutari, tra cui rientrano l'attività bancaria e creditizia e quella di stoccaggio, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, la funzione di approvvigionamento caratteristica delle cooperative di consumo, di gestione dell'acqua ed energetiche, la realizzazione di abitazioni a cui si dedicano le cooperative edilizie nonché i compiti di natura culturale e sociale svolti dalle cooperative di gestione di asili per l'infanzia, di centri culturali e di case di riposo o dalle cooperative sociali. La grande varietà deriva però anche dalle diverse dimensioni delle cooperative, che si presentano molto disomogenee in termini di numero di soci, fatturato, totale di bilancio e numero di addetti.

La popolarità ininterrotta delle cooperative Raiffeisen si riflette nel numero di nuove costituzioni e nell'afflusso di nuovi soci.

Soci individuali nei diversi comparti

Il numero dei soci individuali è aumentato, essendo passato dai 152.643 dell'esercizio precedente a 156.468. Va tenuto presente, a questo riguardo, che alcuni nominativi compaiono anche due o più volte.

Dinamica del numero di soci



Dal 1988 a oggi il numero complessivo dei soggetti aderenti alle cooperative Raiffeisen è più che raddoppiato. Alla fine del 2018 si contavano 156.468 soci. Va tenuto presente, a questo riguardo, che alcuni nominativi compaiono anche due o più volte.

Andamento del numero di soci fino al 31.12.2018

Categoria	2018	2017*	2016	2015	2014	2013	± numero 2017/ 2018	± in % 2017/ 2018	± numero 2013/ 2018	± in % 2013/ 2018
Casse Raiffeisen	71.318	68.622	66.343	63.840	61.379	59.291	2.696	3,93	12.027	20,28
Cooperative di frutticoltori e produttori sementi	6.689	6.783	6.955	7.030	7.098	7.130	-94	-1,39	-441	-6,19
Cooperative vinicole	3.353	3.389	3.452	3.552	3.581	3.582	-36	-1,06	-229	-6,39
Cooperative lattiero-casearie	4.860	4.941	5.038	5.129	5.283	5.384	-81	-1,64	-524	-9,73
Cooperative di allevamento di bestiame**	12.433	12.665					-232	-1,83	12.433	
Altre cooperative agricole**	1.395	1.256					139	11,07	1.395	
Cooperative di consumo e di approvvigionamento	7.767	7.630	6.610	6.368	6.102	7.079	137	1,80	688	9,72
Cooperative di gestione dell'acqua	5.226	4.971	4.931	4.910	4.890	4.855	255	5,13	371	7,64
Cooperative energetiche	18.231	17.591	16.390	15.641	15.148	15.018	640	3,64	3.213	21,39
Cooperative edilizie e di parcheggio	554	532	523	462	600	661	22	4,14	-107	-16,19
Cooperative di gestione di asili per l'infanzia e di centri culturali	959	1.023	1.165	1.433	1.458	1.440	-64	-6,26	-481	-33,40
Cooperative sociali	2.331	2.288	2.141	1.994	1.833	1.678	43	1,88	653	38,92
Altre cooperative	20.831	20.424	25.184	22.628	17.665	16.555	407	1,99	4.276	25,83
Associazioni e consorzi	521	528	535	544	544	543	-7	-1,33	-22	-4,05
TOTALE	156.468	152.643	139.267	133.531	125.581	123.216	3.825	2,51	33.252	26,99

* come risultanti in seguito alla riclassificazione delle categorie di appartenenza

** categorie introdotte a partire dal 01.01.2017; in precedenza le cooperative in questione rientravano nella categoria delle "altre cooperative".

Le Casse Raiffeisen



L'Assemblea della Cassa Raiffeisen Wipptal

Sebbene l'economia abbia registrato nel 2018 una crescita di tutto rispetto, le banche hanno operato in un contesto ancora alquanto difficile, contrassegnato dal persistere della politica monetaria espansiva, oltre che dall'introduzione di un fiume di nuove imposizioni regolamentari. Malgrado le difficili condizioni generali, nel 2018 le Casse Raiffeisen e la Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. hanno migliorato la propria redditività, conseguendo buoni risultati. L'utile complessivo realizzato nel 2018 dalle 41 Casse Raiffeisen, infatti, si è attestato a 87,09 milioni di euro, registrando un aumento del 13,59% rispetto all'esercizio precedente. Se si considera anche la Cassa Centrale

Raiffeisen, l'utile raggiunto complessivamente dall'Organizzazione bancaria Raiffeisen arriva a 106,13 milioni di euro. Rapportato alla media delle attività in bilancio, si tratta dello 0,56%. Tuttavia, come conseguenza delle valutazioni degli elementi patrimoniali e in virtù di altri effetti collaterali legati all'introduzione del principio contabile IFRS 9, si è verificato un andamento negativo del patrimonio netto della Casse Raiffeisen. Il totale di stato patrimoniale delle 41 Casse Raiffeisen è aumentato del 3,18%, passando a 14,80 miliardi di euro, mentre il rapporto tra il capitale proprio e il totale delle attività di tutte le Casse Raiffeisen si è attestato attorno al 13%.

I depositi diretti da clientela presso le 41 Casse Raiffeisen e la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sono aumentati nel 2018 del 6,38%, attestandosi alla data di chiusura del bilancio a 12,81 miliardi di euro. La raccolta indiretta da clientela ha registrato un aumento del 6,52%. Gli impieghi verso clientela ammontavano alla fine dell'anno a 10,47 miliardi di euro, evidenziando un aumento del 4,50% rispetto all'anno precedente.

Le 41 Casse Raiffeisen sono presenti con 174 sportelli in 106 dei 116 comuni dell'Alto Adige. Al 31.12.2018 facevano capo al sistema Raiffeisen, quindi, più della metà di tutti i 347 sportelli bancari presenti in provincia. Vengono

inoltre gestiti due sportelli bancari fuori provincia: uno si trova in Trentino, precisamente a Vigo di Fassa, l'altro ad Arabba, in provincia di Belluno. La rete di sportelli delle Casse Raiffeisen altoatesine si è ridotta di tre unità durante l'esercizio in rassegna, per cui il numero complessivo degli stessi alla fine dell'anno era pari a 176.

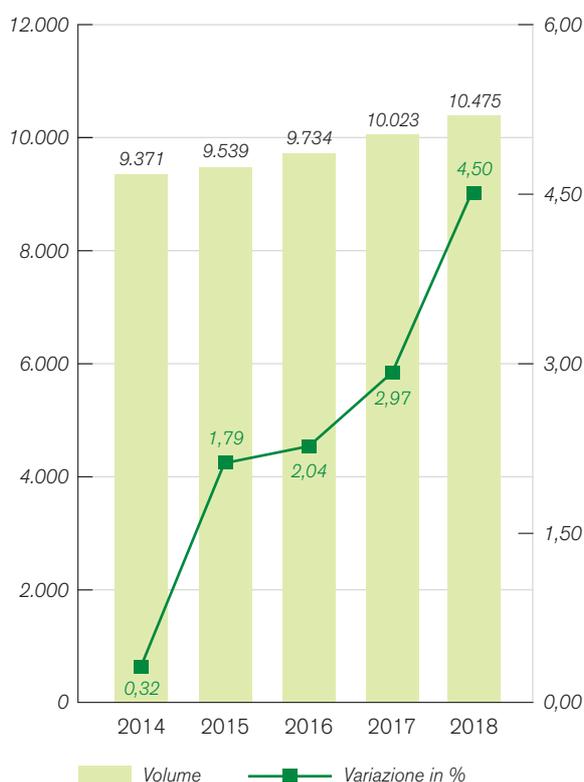
Trattandosi di istituti di credito aventi forma cooperativa, le Casse Raiffeisen rispondono in primo luogo ai propri soci, il cui numero continua a crescere a ritmi notevoli: alla fine dell'anno le Casse Raiffeisen contavano 71.318 soci. Nelle 41 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige risultavano occupati alla data di chiusura del bilancio di esercizio 1.721 dipendenti.

Cooperative associate

1. Cassa Raiffeisen Alta Pusteria, San Candido
2. Cassa Raiffeisen Alta Venosta, Curon Venosta
3. Cassa Raiffeisen Bassa Atesina, Laives
4. Cassa Raiffeisen Bassa Vall'Isarco, Laion
5. Cassa Raiffeisen Bassa Venosta, Naturno
6. Cassa Raiffeisen Campo di Trens
7. Cassa Raiffeisen Castelrotto-Ortisei, Castelrotto
8. Cassa Raiffeisen della Val Passiria, San Leonardo in Passiria
9. Cassa Raiffeisen della Valle Isarco, Bressanone
10. Cassa Raiffeisen di Brunico
11. Cassa Raiffeisen di Dobbiaco
12. Cassa Raiffeisen di Funes
13. Cassa Raiffeisen di Lagundo
14. Cassa Raiffeisen di Lasa
15. Cassa Raiffeisen di Marlengo
16. Cassa Raiffeisen di Monguelfo-Casies-Tesido, Monguelfo-Tesido
17. Cassa Raiffeisen di Nova Ponente-Aldino, Nova Ponente
18. Cassa Raiffeisen di Parcines
19. Cassa Raiffeisen di San Martino in Passiria
20. Cassa Raiffeisen di Scena
21. Cassa Raiffeisen di Tesimo
22. Cassa Raiffeisen di Vandoies
23. Cassa Raiffeisen Etschtal, Terlano
24. Cassa Raiffeisen Laces
25. Cassa Raiffeisen Lana
26. Cassa Raiffeisen Merano
27. Cassa Raiffeisen Oltradige, Appiano
28. Cassa Raiffeisen Prato-Tubre, Prato allo Stelvio
29. Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten, Cornedo all'Isarco
30. Cassa Raiffeisen Silandro
31. Cassa Raiffeisen Tirolo
32. Cassa Raiffeisen Tures-Aurina, Campo Tures
33. Cassa Raiffeisen Ultimo-San Pancrazio-Lauregno, Ultimo
34. Cassa Raiffeisen Val Badia, Corvara
35. Cassa Raiffeisen Val Gardena, Selva di Val Gardena
36. Cassa Raiffeisen Val Sarentino
37. Cassa Raiffeisen Villabassa
38. Cassa Raiffeisen Wipptal, Vipiteno
39. Cassa Rurale di Bolzano
40. Cassa Rurale di Salorno
41. Cassa Rurale Renon

Cassa Centrale Raiffeisen
dell'Alto Adige Spa, Bolzano

Andamento degli impieghi verso clientela nell'Organizzazione bancaria Raiffeisen tra il 2014 e il 2018 in mln. di € ovvero in termini percentuali



in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (senza titoli)

Andamento della raccolta da clientela nell'Organizzazione bancaria Raiffeisen tra il 2014 e il 2018 in mln. di € ovvero in termini percentuali



in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Andamento del rapporto impieghi/depositi nell'Organizzazione bancaria Raiffeisen tra il 2014 e il 2018 (in termini percentuali)

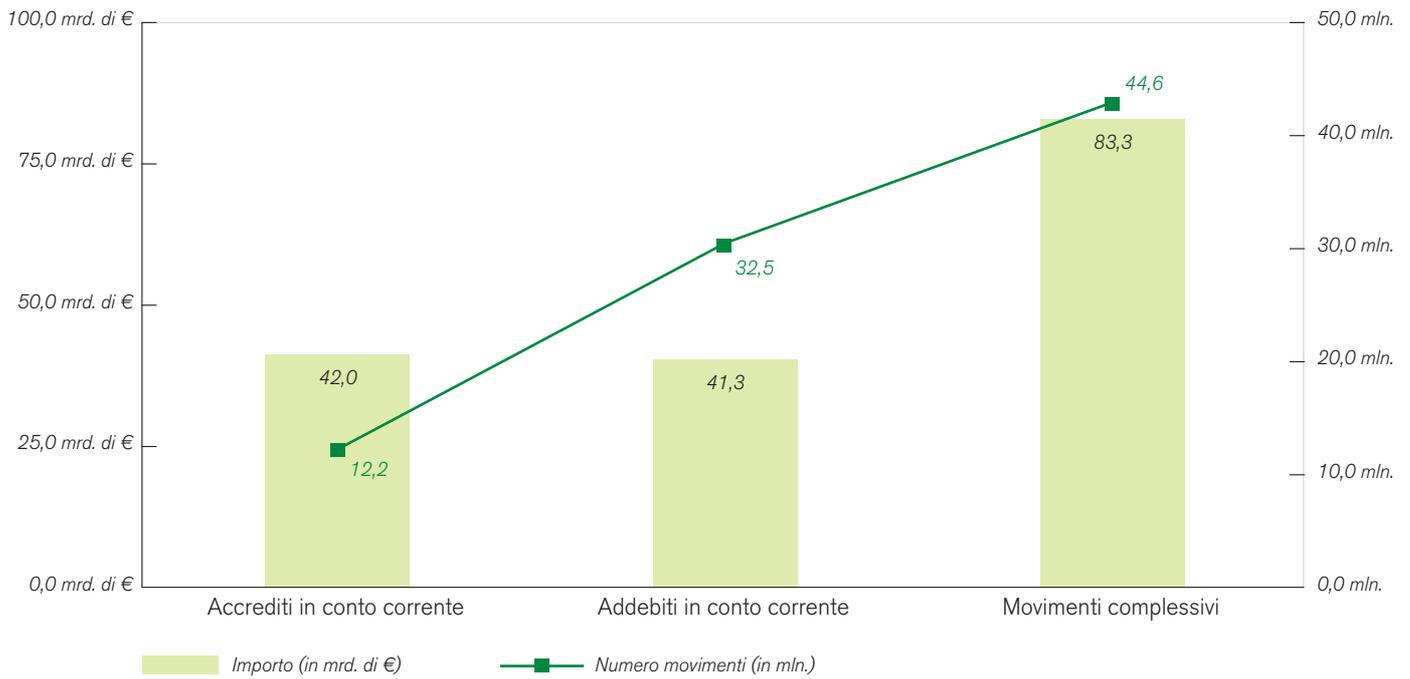


in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

- Rapporto impieghi/depositi I = crediti diretti verso clientela*/debiti diretti disponibili verso clientela
- Rapporto impieghi/depositi II = crediti diretti verso clientela*/debiti diretti disp. v. clientela e patrim. netto disp.
- Rapporto impieghi/depositi III = crediti diretti verso clientela*/debiti diretti verso clientela

* senza titoli "held to collect, amortized cost - HTC AC" (IFRS 9)

Registrazioni contabili sui conti correnti della clientela (esercizio 2017)



Nel 2017 gli accrediti a favore dei conti correnti tenuti presso l'Organizzazione bancaria Raiffeisen hanno raggiunto 42 miliardi di euro. A fronte di un totale di 12,2 milioni di operazioni contabili, ciascuna registrazione ha movimentato, mediamente, 3.449 euro. Gli addebiti hanno raggiunto un importo complessivo di 41,3 miliardi di euro per 32,5 milioni di operazioni contabili, con una media di 1.272 euro per operazione. Rapportando il volume totale delle movimentazioni alla popolazione altoatesina, si ottiene un importo pro capite di 157.808 euro, il che corrisponde quasi esattamente al patrimonio netto medio di ciascun abitante della provincia, pari, nel 2017, a 161.078 euro.

Indici e dati statistici relativi alle 41 Casse Raiffeisen ovvero all'Organizzazione bancaria Raiffeisen

Descrizione	2018	2017	+/- % Variazione rispetto all'esercizio precedente
N. Casse Raiffeisen	41	43	-4,65
N. soci	71.318	68.622	3,93
N. dipendenti	1.721	1.717	0,23
N. sportelli	176	179	-1,68
Comuni provvisti di sportelli Raiffeisen	106	107	-0,93
Crediti verso clientela*	10.474,61 mln. di €	10.023,31 mln. di €**	4,50
Crediti verso clientela / raccolta disponibile da clientela*	85,77 %	85,05 %	0,72 p.ti
Crediti verso clientela / raccolta disponibile da clientela e patrim. netto disp.*	75,76 %	75,74 %	0,02 p.ti
Crediti verso clientela / raccolta da clientela*	81,77 %	83,24 %	-1,47 p.ti
Raccolta disponibile da clientela*	12.212,12 mln. di €	11.785,21 mln. di €**	3,62
Raccolta vincolata da clientela*	597,03 mln. di €	255,58 mln. di €	133,60
Raccolta da clientela*	12.809,14 mln. di €	12.040,79 mln. di €**	6,38
Mezzi amministrati*	15.470,13 mln. di €	14.538,98 mln. di €**	6,40
- di cui titoli di terzi	873,16 mln. di €	777,38 mln. di €	12,32
- di cui fondi di investimento	1.157,36 mln. di €	1.100,61 mln. di €	5,16
- di cui gestioni patrimoniali	628,98 mln. di €	618,29 mln. di €	1,73
Totale attivo	14.804,37 mln. di €	14.347,65 mln. di €	3,18
Immobilizzazioni (al netto degli ammortamenti e delle rettifiche di valore)	226,50 mln. di €	233,78 mln. di €	-3,11
Patrimonio netto e eccedenza contabile	1.932,71 mln. di €	1.951,61 mln. di €	-0,97
TCR - Total capital ratio***	18,69 %	18,44 %	0,25 p.ti
Ricavi complessivi	391,32 mln. di €	453,31 mln. di €	-13,67
- di cui interessi attivi e proventi assimilati	269,45 mln. di €	293,07 mln. di €	-8,06
Oneri complessivi	304,24 mln. di €	376,64 mln. di €	-19,22
- di cui interessi passivi e oneri assimilati	39,95 mln. di €	49,79 mln. di €	-19,75
Costi operativi	217,07 mln. di €	218,75 mln. di €	-0,77
- di cui ammortamenti	13,96 mln. di €	14,96 mln. di €	-6,67
- di cui oneri per il personale	128,31 mln. di €	130,27 mln. di €	-1,51
Oneri per il personale per dipendente	74,55 mila €	75,87 mila €	-1,73
CIR - Cost income ratio****	72,81 %	62,70 %	10,11 p.ti
- CIR costi operativi	249,01 mln. di €	248,18 mln. di €	0,33
- CIR ricavi operativi	341,99 mln. di €	395,85 mln. di €	-13,61

I crediti vs. clienti indicati sopra sono iscritti senza considerare i titoli "held to collect, amortized cost – HTC AC" (IFRS 9, dal 2018).
Il valore di riferimento dell'esercizio precedente e, conseguentemente, i rapporti di investimento hanno subito lievi variazioni.

- * Compresi i valori relativi alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.
- ** Al netto degli effetti della rilevazione dei crediti cartolarizzati nell'attivo e nel passivo richiesta dagli IAS/IFRS al 31.12. (al 31.12.2018 sono scaduti i crediti cartolarizzati vs. clienti)
- *** Rapporto tra patrimonio di vigilanza (numeratore) e attività di rischio ponderata (denominatore) – il valore di riferimento dell'esercizio precedente è leggermente cambiato
- **** Rapporto tra costi operativi definiti (numeratore) e ricavi operativi definiti (denominatore) – Metodo di calcolo "Prometeia"

Tutti i valori sopra esposti, desumibili dai dati delle segnalazioni di vigilanza, sono stati rilevati nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Bilancio aggregato delle 41 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige al 31.12.2018

IFRS 9	2018 (migliaia di Euro)	IAS 39	2017 (migliaia di Euro)
VOCI DELL'ATTIVO		ATTIVO	
Cassa e disponibilità liquide	95.165	Cassa e disponibilità liquide	83.931
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	156.634	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	254
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.862.533	Attività finanziarie valutate al fair value	5.632
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.311.099	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.963.021
Derivati di copertura	0	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	65.795
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	Crediti verso banche	1.279.753
Partecipazioni	4.957	Crediti verso clientela	8.548.322
Attività materiali	225.916	Derivati di copertura	0
Attività immateriali	587	Partecipazioni	4.743
Attività fiscali	102.919	Attività materiali	233.365
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	279	Attività immateriali	414
Altre attività	44.281	Crediti tributari	77.427
TOTALE DELL'ATTIVO	14.804.371	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.865
		Altre attività	82.126
		TOTALE ATTIVO	14.347.645
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		PASSIVO	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.522.359	Debiti verso banche	1.202.245
Passività finanziarie di negoziazione	1.303	Debiti verso clientela	10.449.015
Passività finanziarie designate al fair value	0	Titoli in circolazione	432.885
Derivati di copertura	2.984	Passività finanziarie di negoziazione	1.443
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	Passività finanziarie valutate al fair value	1.167
Passività fiscali	11.581	Derivati di copertura	3.531
Passività associate ad attività in via di dismissione	0	Debiti tributari	21.764
Altre passività	229.080	Altre passività	222.822
Trattamento di fine rapporto del personale	19.519	Trattamento di fine rapporto del personale	21.539
Fondi per rischi e oneri	84.840	Fondi per rischi e oneri	39.628
Riserve da valutazione	-13.128	Riserve di valutazione	45.493
Azioni rimborsabili	0	Riserve	1.813.454
Strumenti di capitale	0	Sovrapprezzi di emissione	2.182
Riserve	1.842.712	Capitale	13.807
Acconti su dividendi	0	Utile dell'esercizio	76.670
Sovrapprezzi di emissione	2.318	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	14.347.645
Capitale	13.716		
Azioni proprie (-)	0		
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	87.086		
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	14.804.371		

Tutti i valori sopra esposti, desumibili dai dati delle segnalazioni di vigilanza, sono stati rilevati nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

IFRS 9	2018 (migliaia di Euro)
CONTO ECONOMICO	
Interessi attivi e proventi assimilati	269.447
Interessi passivi e oneri assimilati	-39.955
Margine di interesse	229.492
Commissioni attive	96.013
Commissioni passive	-8.393
Commissioni nette	87.621
Dividendi e proventi simili	10.587
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-867
Risultato netto dell'attività di copertura	-51
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	-2.732
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-13.195
Margine di intermediazione	310.855
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie	1.559
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-2
Risultato netto della gestione finanziaria	312.413
Spese amministrative	-235.042
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.052
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-13.711
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-253
Altri oneri/proventi di gestione	30.888
Costi operativi	-217.067
Utili (Perdite) delle partecipazioni	324
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0
Rettifiche di valore dell'avviamento	0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	349
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	96.019
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-9.492
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	86.527
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	559
Utile (Perdita) d'esercizio	87.086

Tutti i valori sopra esposti, desumibili dai dati delle segnalazioni di vigilanza, sono stati rilevati nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le cooperative ortofrutticole



Le cooperative ortofrutticole hanno nuovamente garantito buoni prezzi di conferimento ai propri soci.

Con un volume di conferimenti pari a 851.874 tonnellate, il raccolto 2017 è calato del 14% rispetto all'anno precedente. Di riflesso, sono sensibilmente diminuite anche le quantità di frutta e verdura commercializzate nell'esercizio 2017/18 dalle cooperative ortofrutticole. Le cooperative ortofrutticole in questione hanno immagazzinato, lavorato e commercializzato il 93,1% dell'intera produzione di frutta a granello dell'Alto Adige.

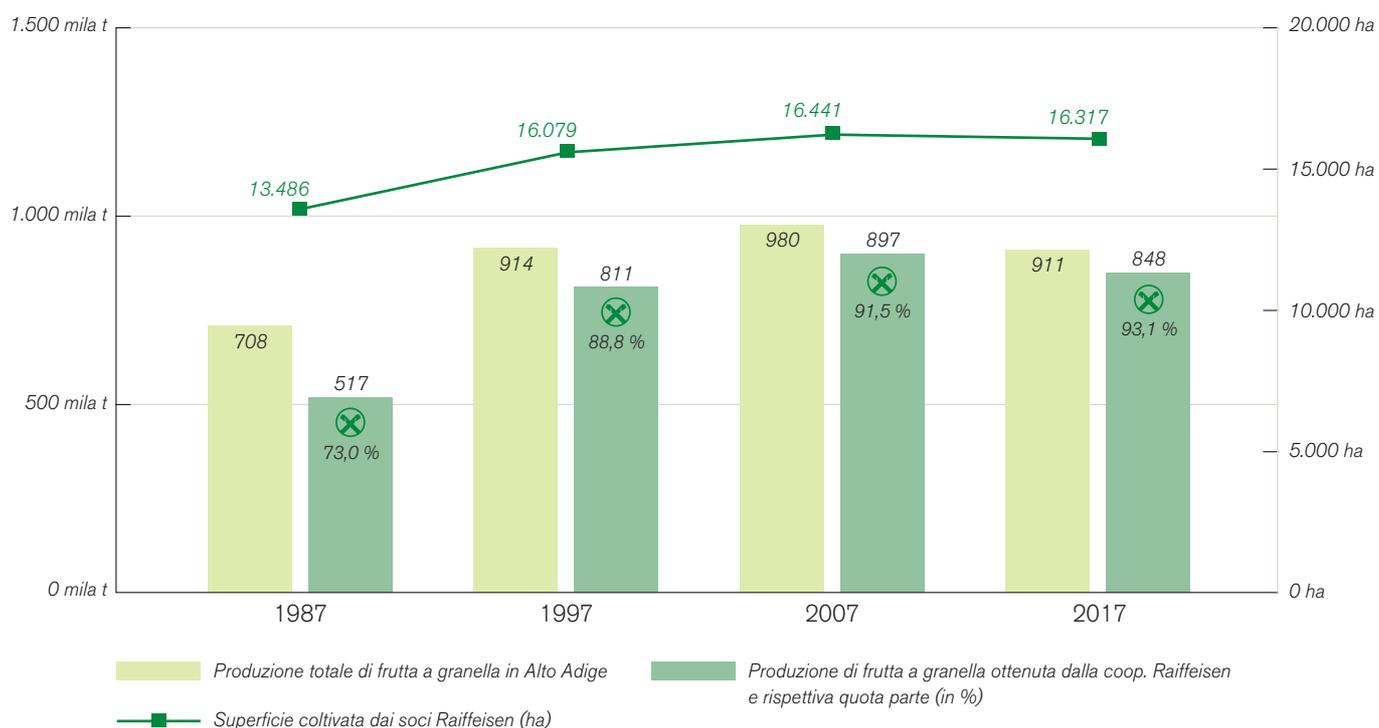
A causa del calo dei volumi registrato in tutta l'UE, nella stagione 2017/2018 la commercializzazione della frutta si è rivelata più agevole che negli anni di piena resa. Ciò ha consentito di incrementare i ricavi.

Le esportazioni sono diminuite del 12,5% rispetto all'esercizio precedente. Il 52,3% della frutta ha trovato smercio in Italia. A fronte della frutta conferita sono stati corrisposti ai soci

e fornitori complessivamente 537,6 milioni di euro, importo superiore dell'35,3% rispetto a quello raggiunto l'anno precedente. Il prezzo medio di conferimento era pari a 0,63 euro per chilogrammo; 0,72 euro per chilogrammo se si considera la sola frutta da tavola. Se ne deduce un aumento dei prezzi di conferimento pari, mediamente, al 57,3% rispetto all'anno precedente. I prezzi di conferimento per la frutta a coltivazione biologica hanno superato del 23% i livelli dell'anno precedente.

Con il raccolto del 2017 l'Alto Adige ha contribuito per il 9,8% alla produzione complessiva di mele dell'Unione europea. Con una superficie coltivata di 18.700 ettari, l'Alto Adige può considerarsi l'area di coltivazione di mele più estesa d'Europa. Il 4,4% della frutta complessivamente raccolta è stato ottenuto con metodi biologici.

Andamento della produzione di frutta a granello e delle relative quote di mercato



Le liquidazioni complessive del 1987 (vedasi testo in basso) sono state rivalutate in base ai coefficienti ISTAT con riferimento alla fine del 2017. In questo modo sono stati neutralizzati gli effetti della svalutazione monetaria intervenuta nel corso degli anni.

Se nel 1987 l'incidenza delle cooperative ortofrutticole sulla produzione complessiva di frutta a granello in Alto Adige era del 73,0%, nel 2017 le stesse hanno fornito ben il 93,1% del raccolto totale.

La quantità di frutta a granello prodotta dalle cooperative ortofrutticole è passata, nel periodo considerato, da 517 mila a 848 mila tonnellate, registrando un aumento del 64%. Sempre nel lasso di tempo in esame, le liquidazioni complessive erogate ai soci sono invece aumentate, in termini reali, nell'ordine del 154% circa. L'aumento in termini monetari è stato, quindi, nettamente superiore all'incremento quantitativo, il che significa che nel corso del periodo considerato il livello del prezzo di conferimento

è migliorato. Tra il 1986 e il 2016 le cose erano ancora andate nel senso opposto. La produzione, infatti, era aumentata del 124%, mentre le liquidazioni complessive erano salite del 91%. Il motivo va ricercato nelle notevoli oscillazioni sia delle quantità, sia del prezzo realizzato.

I dati riguardanti l'andamento delle cooperative ortofrutticole Raiffeisen non ricomprendono tutte le cooperative associate, bensì solo quelle rientranti nella statistica del raccolto ortofrutticolo stilata dall'Organizzazione Raiffeisen. Le cooperative ortofrutticole non contemplate incidono, tuttavia, in misura ridotta sul volume complessivo.

Cooperative associate

1. ALPE - società agricola cooperativa alpina con produzione e lavorazione propria, Lasa
2. BIO SUEDTIROL, Cermes
3. Cooperativa frutticoltori COFRUM, Marlengo
4. Cooperativa frutticoltori Dodiciville, Bolzano
5. Cooperativa frutticoltori GRUFRUT group, Bronzolo
6. Cooperativa frutticoltori Kaiser Alexander, Laives
7. Cooperativa frutticoltori Kurmark-Unifrut, Magrè
8. Cooperativa frutticoltori Lana
9. Cooperativa frutticoltori LanaFruit - Pomus Lanafrucht Ogol, Lana
10. Cooperativa frutticoltori MIVO-ORTLER, Laces
11. Cooperativa frutticoltori ROEN, Caldaro
12. Cooperativa produttori agricoli Alta Val di Non e Val d'Ultimo, Lauregno
13. Frubona cooperativa frutticoltori Terlano
14. FRUCHTHOF ÜBERETSCH, Appiano
15. GEOS - Società agricola cooperativa frutticoltori Silandro
16. MEG - Società agricola cooperativa produttori Val Martello
17. OSIRIS - Società agricola cooperativa per l'agricoltura biodinamica, Postal
18. OVEG - società agricola cooperativa produttori agricoli Alta Val Venosta, Lasa
19. Società agricola cooperativa frutticoltori CAFA, Merano
20. Società agricola cooperativa frutticoltori JUVAL Castelbello-Ciardes-Stava, Castelbello-Ciardes

21. Società agricola cooperativa MELIX BRIXEN, Varna
22. Texel cooperativa, Naturno

Cooperative sementicole

23. Cooperativa produttori sementi della Val Pusteria, Brunico

Associazioni e consorzi

- VI.P, Laces
VOG - Consorzio delle Cooperative Ortofrutticole dell'Alto Adige, Terlano
VOG PRODUCTS, Laives

* Il prospetto seguente riporta gli indici e i dati statistici delle 18 cooperative ortofrutticole. Il prospetto non contempla la Cooperativa produttori sementi della Val Pusteria, la Cooperativa Bio Suedtirolo, la MEG - Società agricola cooperativa produttori Val Martello, la Cooperativa produttori agricoli Alta Val di Non e Val d'Ultimo e la OSIRIS - Società agricola cooperativa per l'agricoltura biodinamica. Queste cooperative si occupano prevalentemente della commercializzazione di bacche, di ortaggi da campo, di patate e di frutta coltivata con metodi biodinamici. Nel corso dell'esercizio 2017/2018 esse hanno realizzato un fatturato netto complessivo di 39,0 milioni di euro, di cui 26,9 milioni sono stati corrisposti ai soci.

Indici e dati statistici relativi alle cooperative ortofrutticole*

Descrizione	2017/18	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2016/17	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
1) Conferimento e liquidazione				
Conferimenti di frutta e ortaggi da parte dei soci	851.873,8 t	-14,0	990.586,8 t	-5,1
Acquisto di frutta e ortaggi da terzi	15.601,0 t	43,3	10.885,6 t	-16,9
Incidenza sulla produzione totale altoatesina di frutta a granella	93,1 %	0,3 p.ti	92,8 %	0,5 p.ti
Conferimento medio per socio	137,4 t	-12,7	157,3 t	-3,1
Produzione media per ha	52,2 t	-12,6	59,7 t	-5,2
Liquidazioni complessive ai soci esclusa IVA	537,6 mln. di €	35,3	397,4 mln. di €	1,5
Liquidazione media per socio	86,7 mila €	37,4	63,1 mila €	3,6
Liquidazione media per kg di frutta e ortaggi	0,6311 €	57,3	0,4012 €	7,0
2) Dati relativi allo stato patrimoniale				
Totale di stato patrimoniale di tutte le coop. ortofrutticole	874,0 mln. di €	7,8	810,5 mln. di €	0,0
Immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento e delle rettifiche di valore	528,8 mln. di €	-1,6	537,2 mln. di €	-2,1
Crediti verso clienti	124,6 mln. di €	16,8	106,7 mln. di €	5,5
Liquidità e immobilizzazioni finanziarie (senza partecipazioni)	150,3 mln. di €	110,2	71,5 mln. di €	8,3
Scorte	20,1 mln. di €	-55,3	45,0 mln. di €	18,8
Patrimonio netto	399,1 mln. di €	1,2	394,5 mln. di €	1,5
Eccedenza contabile	3,0 mln. di €	-14,7	3,5 mln. di €	19,9
Finanziamenti bancari e vari	120,3 mln. di €	-10,8	134,9 mln. di €	1,5
Debiti verso soci e fornitori	284,0 mln. di €	11,3	255,1 mln. di €	-0,7
Informazioni aggiuntive				
Aumento delle immobilizzazioni materiali (reinvestimenti)	23,2 mln. di €	-38,1	37,4 mln. di €	1,2
Rapporto crediti verso clienti / fatturato	16,4 %	-1,2 p.ti	17,6 %	1,2 p.ti
Rapporto patrimonio netto / immobilizzazioni	0,75	2,8	0,73	3,7
3) Dati relativi al conto economico				
Ricavi complessivi	808,4 mln. di €	20,2	672,5 mln. di €	0,2
Ricavi lordi da vendita di frutta	760,1 mln. di €	25,3	606,9 mln. di €	-1,7
Contributi pubblici	19,5 mln. di €	-4,9	20,5 mln. di €	1,0
Costi complessivi	212,4 mln. di €	-7,0	228,4 mln. di €	-3,4
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35,1 mln. di €	-0,4	35,2 mln. di €	3,1
Oneri per il personale	63,6 mln. di €	-6,0	67,7 mln. di €	-2,5
Informazioni aggiuntive				
Ricavo medio per kg di frutta a granella conferita	0,9489 €	39,8	0,6789 €	1,6
Oneri complessivi medi per kg	0,2494 €	8,2	0,2305 €	1,9
Incidenza dei costi complessivi sui ricavi complessivi	26,3 %	-7,7 p.ti	34,0 %	-1,3 p.ti
Ammortamenti delle immobilizzazioni per kg di frutta conferita	0,0412 €	19,4	0,0345 €	5,4
Oneri per il personale, per dipendente	37,3 mila €	-0,4	37,4 mila €	6,1
4) Dati vari				
N. cooperative federate	18	-5,3	19	-9,5
N. cooperative federate con lavorazione propria	18	-5,3	19	-9,5
N. soci delle cooperative federate alla chiusura del bilancio	6.202	-1,5	6.297	-2,1
N. medio dei soci per cooperativa	345	4,0	331	8,2
Superficie a frutteto complessiva dei soci	16.317,0 ha	-1,7	16.591,0 ha	0,1
Superficie a frutteto media per socio	2,63 ha	-0,1	2,63 ha	2,3
Capacità di stoccaggio	1.012.397 t	8,2	935.734 t	0,2
N. dipendenti	1.707	-5,7	1.809	-8,0
Vendita di frutta in territorio nazionale (quantità)	52,3 %	12,5 p.ti	39,8 %	-1,1 p.ti
Incidenza della frutta venduta in confezioni speciali	80,4 %	2,2 p.ti	78,2 %	-1,9 p.ti

* vedi pag. 100

Le cooperative vinicole

Nell'esercizio 2017/18 le cooperative vitivinicole hanno dovuto affrontare una sensibile contrazione delle quantità raccolte. Complessivamente, per quanto riguarda il raccolto 2017 le 14 cantine sociali hanno preso in consegna 26.284 tonnellate di uva, il 20,4% in meno rispetto all'anno precedente.

L'incidenza delle varietà da vino bianco sul totale dei conferimenti è scesa di 0,2 punti percentuali, raggiungendo una quota pari al 63,3%. Per quanto riguarda le superfici coltivate a vigneto, si continua a notare uno spostamento dalle varietà da vino rosso verso quelle da vino bianco. La superficie che i soci e fornitori riservano ai vini bianchi, è aumentata nell'esercizio 2017/2018 passando dal 63,7% al 64,9%. Le cooperative vinicole, tutte aderenti alla Federazione Cooperative Raiffeisen, hanno lavorato 176.488 ettoltri di vino, pari al 64,5% della produzione altoatesina. Se si considera il vino prodotto dalle cooperative vinicole associate alla Federazione Raiffeisen, ma che non trasformano direttamente l'uva, la produzione di vino ascrivibile alle cooperative passa al 71,6%.

Nell'esercizio 2017/2018 le cooperative vinicole hanno venduto 246.086 ettoltri di vino, il 2,4% in meno rispetto all'anno precedente. Il fatturato si è attestato a 160,99 milioni di euro, con un aumento del 2,4% grazie

soprattutto al maggior prezzo di vendita che è salito del 4,9%, portandosi a 6,54 euro per litro. Anche l'incidenza delle bottiglie da 0,75 litri sul totale venduto è aumentata, precisamente di 2,7 punti percentuali, per raggiungere il 71,5%. Ne è conseguito un ulteriore accrescimento del valore aggiunto. L'incidenza delle esportazioni si è accresciuta di 1 punto percentuale. Nell'esercizio 2017/2018 era pari al 24,5%.

Il 75,4% della produzione è stato venduto in Italia; di questo, l'8,81% è stato commercializzato nei propri punti vendita al dettaglio.

Nell'esercizio 2017/2018 ai soci e fornitori sono stati corrisposti, a fronte dei conferimenti di uva, 70,13 milioni di euro. Il prezzo medio di conferimento riconosciuto ai viticoltori è aumentato del 13,0% e si è portato, quindi, a 2.750 euro per tonnellata. Il prezzo di conferimento della varietà Schiava è aumentato del 9,4% rispetto all'esercizio precedente.

A causa della modesta resa per superficie coltivata, il rendimento di un ettaro in termini monetari si è ridotto di 2.329 euro, portandosi a 21.474 euro, con un calo del 9,8% rispetto all'esercizio precedente. Le varietà Sauvignon e Pinot nero hanno fruttato oltre 25.000 euro per ettaro, mentre la varietà principale, la Schiava, con 15.603 euro per ettaro, è quella che ha reso meno di tutte.

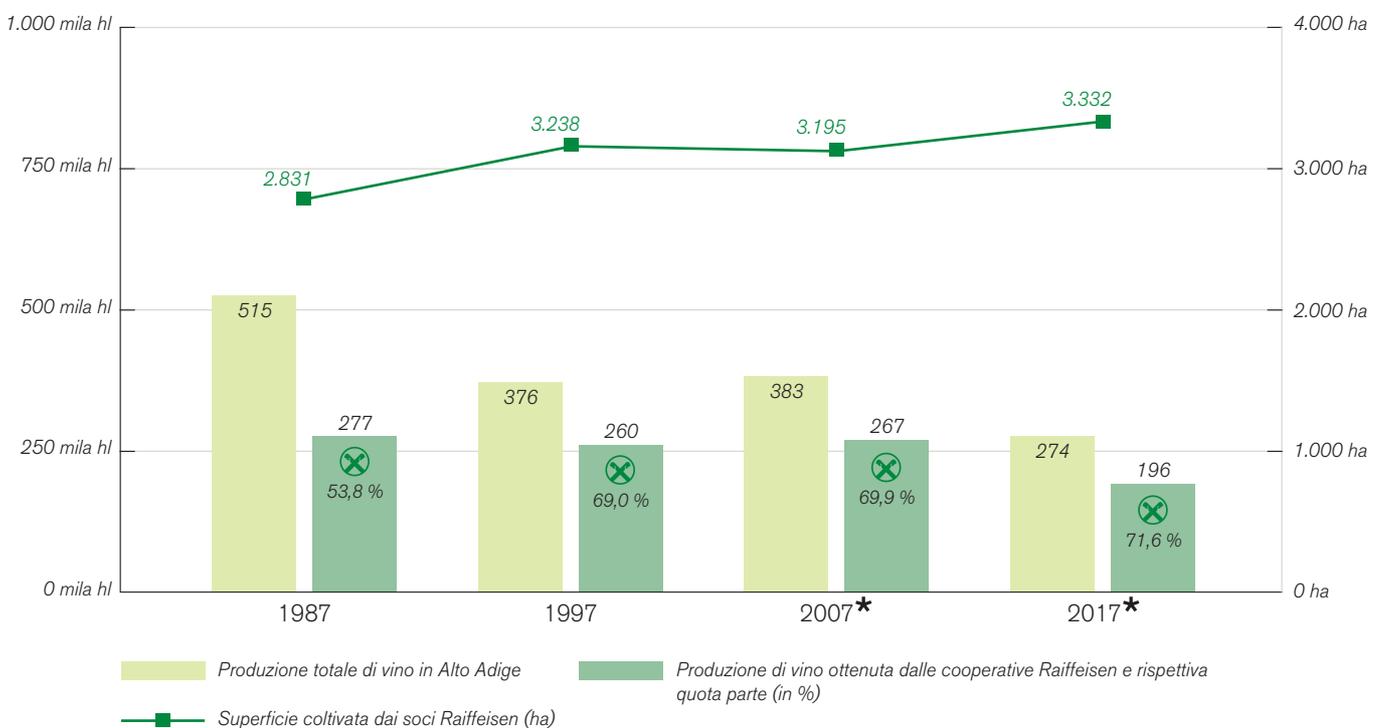


Il primo conferimento di uva alla nuova Cantina di Bolzano nell'autunno 2018.

Cooperative associate

1. Cantina Colterenzio, Appiano
 2. Cantina Nalles-Magrè/Niagara, Nalles
 3. Cantina produttori Cortaccia
 4. Cantina produttori di Gries, Santa Maddalena, San Giustina, San Pietro, Laitago e Bolzano, Bolzano
 5. Cantina produttori Merano Burggräfler, Marleno
 6. Cantina produttori San Michele-Appiano
 7. Cantina produttori San Paolo, Appiano
 8. Cantina produttori Terlano
 9. Cantina produttori Valle Isarco, Chiusa
 10. Cantina sociale Cornaiano, Appiano
 11. Cantina Tramin
 12. Viticoltori Caldaro
- senza produzione propria*
13. Cantina Salorno
 14. Società cooperativa viticoltori Bressanone/Novacella e dintorni, Varna
- Associazioni e consorzi*
- Consorzio delle cantine produttori altoatesine, Bolzano

Andamento della vitivinicoltura e delle relative quote di mercato



* La produzione delle cooperative Raiffeisen nel 2007 e nel 2017 comprende anche il vino realizzato con le uve conferite alla Cantina Salorno e alla Soc. coop. Viticoltori Bressanone/Novacella. Negli stessi anni i dati tengono conto anche del mosto e del concentrato.

I numerosi riconoscimenti ottenuti dai vini altoatesini negli ultimi anni danno buona prova di quello che è stato un costante spostamento della vitivinicoltura dell'Alto Adige dalla quantità verso la qualità. Non fanno eccezione le cooperative vinicole appartenenti all'Organizzazione Raiffeisen, anche se il loro contributo alla produzione totale è aumentato sensibilmente. Con le uve conferite alle cooperative vinicole nel 2017 sono stati prodotti circa 196 mila ettolitri di vino, corrispon-

denti al 71,6% della produzione complessiva. Nel 1987 l'incidenza delle cantine sociali, avendo queste prodotto 277 mila ettolitri, era ancora pari al 53,8%; la produzione totale, peraltro, ammontava allora a 515 mila ettolitri ed era, quindi, ben più consistente di oggi. La superficie coltivata dai soci è passata da 2.831 ettari del 1987 a 3.332 ettari nel 2017, con un aumento, quindi, di 501 ettari.

Indici e dati statistici relativi alle cooperative vinicole

Descrizione	2017/18	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2016/17	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
1) Conferimento e liquidazione				
Produzione complessiva e conferimenti	26.283,6 t	-20,4	33.014,3 t	5,1
Conferimenti di uva da parte dei soci	25.500,4 t	-20,8	32.203,6 t	5,7
Acquisto di uva da terzi	783,2 t	-3,4	810,7 t	-12,9
Acquisto di altre merci	17,2 mln. di €	23,6	13,9 mln. di €	10,3
Incidenza sulla produzione totale altoatesina di uva	71,6 %	0,0 p.ti	71,7 %	-0,1 p.ti
Conferimento medio di uva per socio	7,6 t	-20,0	9,5 t	9,7
Produzione media di uva per ettaro	7,6 t	-21,3	9,7 t	6,4
Quantità di vino prodotta	176.488 hl	-20,0	220.582 hl	6,2
Resa media (vino/uva)	74,7 %	0,5 p.ti	74,2 %	0,2 p.ti
Liquidazioni complessive ai soci esclusa IVA	70,1 mln. di €	-10,5	78,4 mln. di €	10,3
Liquidazione media per socio	20,9 mila €	-9,6	23,1 mila €	14,5
Liquidazione media per kg di uva	2,75 €	13,0	2,43 €	4,4
2) Dati relativi allo stato patrimoniale				
Totale di stato patrimoniale di tutte le coop. vinicole	225,6 mln. di €	13,4	199,0 mln. di €	15,0
Immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento e delle rettifiche di valore	108,3 mln. di €	26,7	85,5 mln. di €	25,0
Crediti verso clienti	36,8 mln. di €	-3,6	38,2 mln. di €	5,4
Liquidità e immobilizzazioni finanziarie (senza partecipazioni)	17,5 mln. di €	12,0	15,7 mln. di €	-14,5
Scorte	56,6 mln. di €	2,1	55,4 mln. di €	17,0
Patrimonio netto	90,1 mln. di €	12,0	80,4 mln. di €	4,3
Ecceденza contabile	9,6 mln. di €	190,4	3,3 mln. di €	15,0
Finanziamenti bancari e vari	59,3 mln. di €	39,7	42,5 mln. di €	63,4
Debiti verso soci e fornitori	58,6 mln. di €	-0,8	59,1 mln. di €	12,0
Informazioni aggiuntive				
Incrementi delle immobilizzazioni materiali	39,0 mln. di €	117,5	18,0 mln. di €	63,9
Rapporto crediti verso clienti / fatturato	22,8 %	-1,4 p.ti	24,3 %	0,1 p.ti
Rapporto patrimonio netto / immobilizzazioni	83,2 %	-10,9 p.ti	94,1 %	-18,7 p.ti
Scorte di vino	164.152 hl	-5,8	174.206 hl	11,9
Valutazione delle scorte di vino al litro	3,05 €	10,0	2,77 €	2,6
3) Dati relativi al conto economico				
Ricavi complessivi	163,3 mln. di €	2,2	159,8 mln. di €	4,9
Ricavi lordi da vendita di vino	161,0 mln. di €	2,4	157,2 mln. di €	5,0
Contributi pubblici	0,7 mln. di €	-13,1	0,8 mln. di €	-8,4
Costi complessivi	78,2 mln. di €	4,3	75,0 mln. di €	3,1
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6,5 mln. di €	1,0	6,4 mln. di €	0,6
Oneri per il personale	21,2 mln. di €	1,5	20,9 mln. di €	6,2
Informazioni aggiuntive				
Ricavo medio per litro di vino	6,54 €	4,9	6,23 €	5,2
Costi complessivi medi per litro / voce di spesa*	3,17 €	13,0	2,81 €	0,0
Incidenza dei costi complessivi sui ricavi complessivi	47,9 %	1,0 p.ti	46,9 %	-0,8 p.ti
Ammortamenti delle immobilizzazioni per kg di uva conferita	0,25 €	13,6	0,22 €	-5,1
Oneri per il personale, per dipendente	58,90 mila €	-1,1	59,55 mila €	5,1
4) Dati vari				
N. cooperative federate	14	0,0	14	-6,7
N. cooperative federate con vinificazione propria	12	0,0	12	-7,7
N. soci delle cooperative federate alla chiusura del bilancio	3.353	-1,1	3.389	-3,6
N. medio dei soci per cooperativa	240	-0,8	242	3,4
Superficie a vigneto complessiva dei soci	3.332 ha	0,2	3.324 ha	-0,6
Superficie a vigneto media per socio	0,99 ha	1,0	0,98 ha	3,2
Capacità di stoccaggio	571.388 hl	0,6	567.833 hl	0,6
N. dipendenti	360	2,7	351	1,1
Quantità vinicola venduta	246.086 hl	-2,4	252.078 hl	-0,2
Vendite in territorio nazionale	185.602 hl	-3,7	192.779 hl	-3,1
Vino venduto in bottiglie da 0,75 l	71,5 %	2,7 p.ti	68,8 %	3,3 p.ti
Vino venduto in altre forme di confezionamento	19,9 %	-0,5 p.ti	20,4 %	-0,2 p.ti

* voce di spesa = media delle quantità di vino prodotte e commercializzate in hl

Le cooperative lattiero-casearie

Il settore lattiero-caseario altoatesino ha registrato un andamento sostanzialmente stabile. Anche nel 2018 il latte prodotto in Alto Adige è stato quasi integralmente lavorato e commercializzato da strutture cooperative. I soci delle cooperative lattiero-casearie altoatesine hanno conferito 421.171 tonnellate di latte; 13.875 tonnellate sono state fornite da soci residenti a nord del Brennero. È stato così registrato un aumento dei conferimenti dell'1,5% rispetto all'esercizio precedente.

I dati citati comprendono anche 17.864 tonnellate di latte biologico e 1.436 tonnellate di latte di capra. Le dieci cooperative hanno lavorato in proprio la materia prima. La cooperativa Latte Montagna Alto Adige Soc.agr.coop ha assorbito da sola oltre il 47% dei conferimenti complessivi (198.473 tonnellate).

Tutte le cooperative lattiero-casearie dell'Alto Adige sono associate alla Federazione Cooperative Raiffeisen. Il numero di soci individuali delle cooperative in questione è diminuito di 81 unità, il che è in linea con la tendenza generale. Nel 2018 la quantità mediamente conferita da ciascun socio è rimasta pressoché invariata rispetto all'anno precedente, attestandosi a 90,3 tonnellate. La quantità di latte trasformato in latticini è aumentata del 3,8%, portandosi a 456.094 tonnellate. La vendita all'ingrosso

ha riguardato 43.826 tonnellate di latte; il dato esprime una diminuzione del 2,6% rispetto all'anno precedente.

Il latte conferito dai soci nel 2018 è stato oggetto di trasformazione per l'89,9%, livello leggermente aumentato rispetto all'esercizio precedente.

I prezzi di mercato si sono mantenuti in linea di massima stabili nel corso del 2018: il ricavo medio di 1,024 euro per ogni chilogrammo di latte conferito può dirsi relativamente elevato. I ricavi lordi complessivamente realizzati attraverso la vendita di latte e latticini sono aumentati del 2,9% e si sono attestati a 494,6 milioni di euro. Questo aumento va imputato all'aumento delle quantità commercializzate, oltre che al maggior valore aggiunto derivante dal notevole grado di lavorazione.

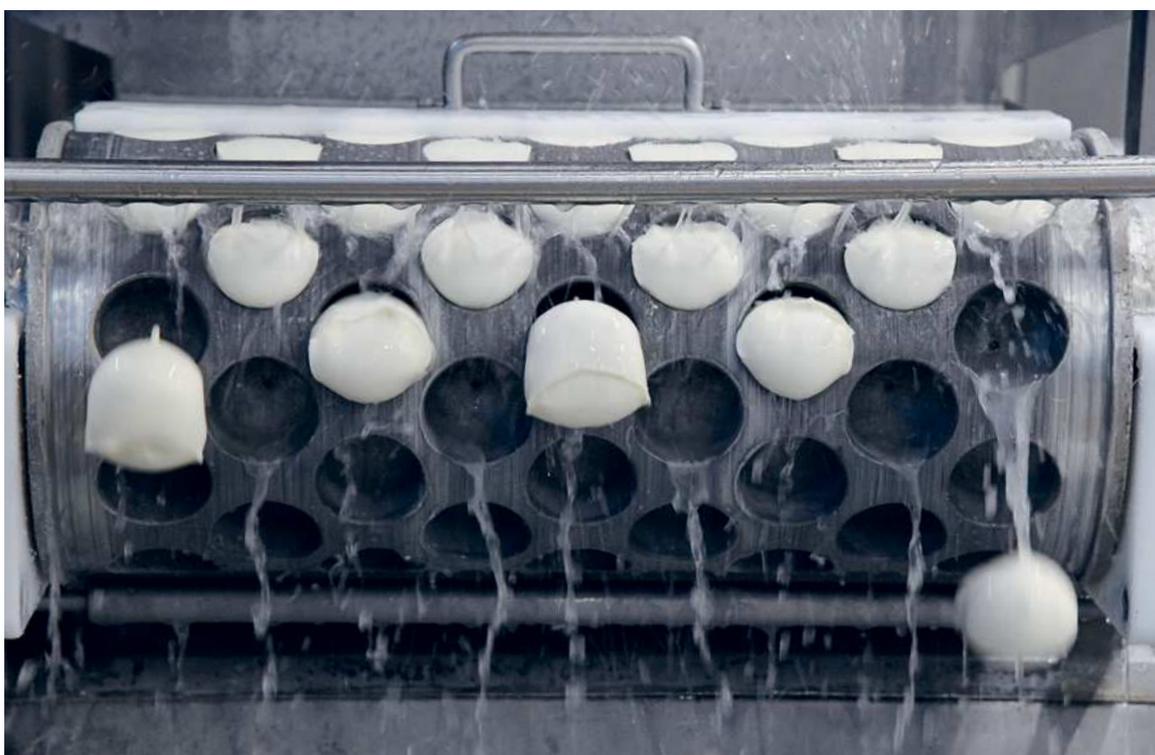
Per ogni chilogrammo di latte conferito è stato possibile pagare ai soci un prezzo di 0,51 euro (IVA esclusa), con un aumento dell'1,4% rispetto all'anno precedente. La somma totale corrisposta ai soci è ammontata a 214,9 milioni di euro e risulta aumentata, pertanto, del 3,2% rispetto all'anno precedente. Rapportando l'importo al numero di soci, che si è ridotto, risulta un'erogazione media di 46.197 euro per ogni socio produttore, equivalente a un incremento dell'1,1% rispetto all'esercizio precedente.

Cooperative associate

1. Caseificio Montano della Val Passiria Bio, San Martino in Passiria
2. Caseificio Sesto
3. Centro Latte Bressanone, Varna
4. Cooperativa Latteria Vipiteno
5. Latte Montagna Alto Adige, Bolzano
6. Latteria Burgusio, Malles Venosta
7. Latteria Lagundo
8. Latteria Sociale Merano
9. Latteria Tre Cime - Mondo Latte, Dobbiaco
10. Südtiroler Bergziegenmilch, Bolzano

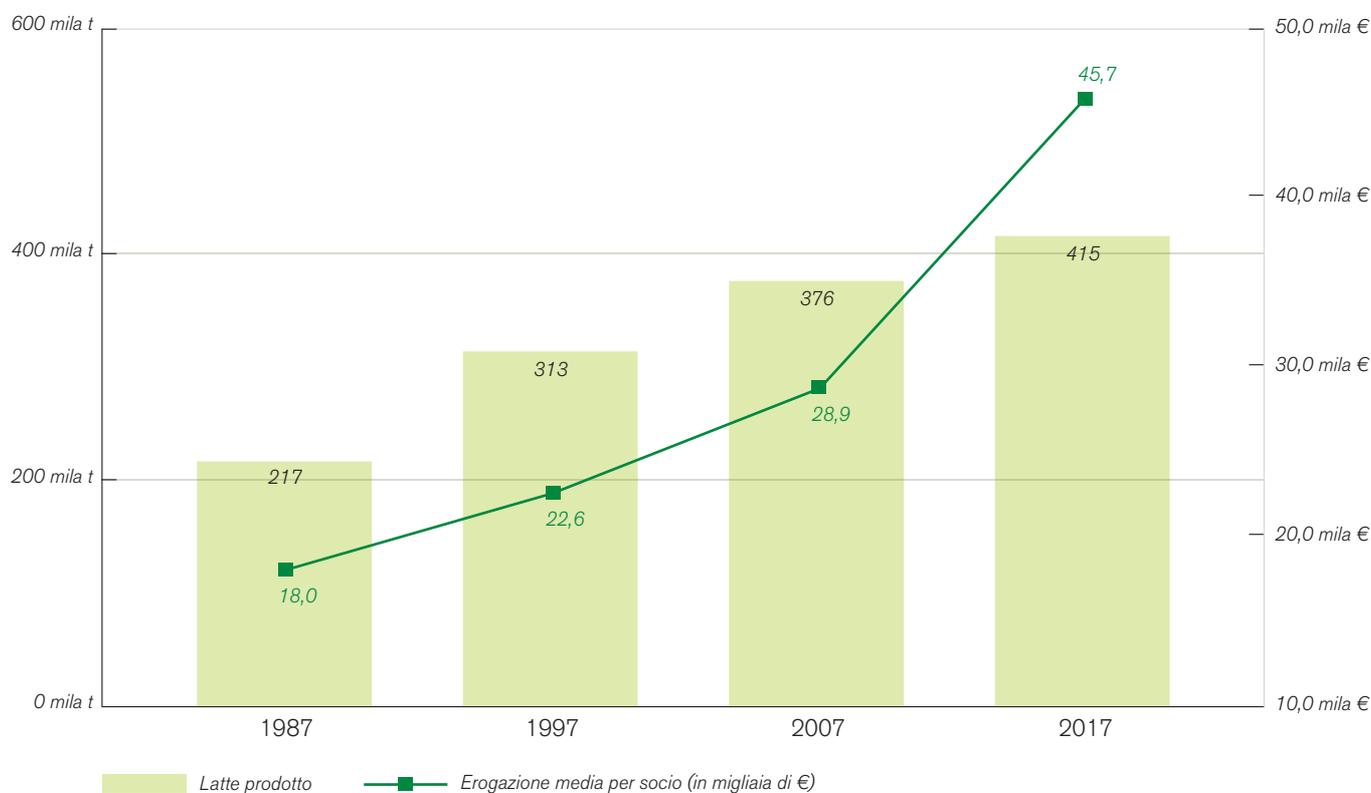
Associazioni e consorzi

Federazione Latterie Alto Adige, Bolzano



Brimi - Centro Latte Bressanone figura da decenni tra i produttori leader di mozzarella in Italia.

Andamento della produzione lattiera



Gli importi relativi agli anni precedenti al 2017 sono stati rivalutati in base ai coefficienti ISTAT con riferimento alla fine del 2017. In questo modo sono stati neutralizzati gli effetti della svalutazione monetaria intervenuta nel corso degli anni.

La quasi totalità della produzione lattiera altoatesina è oggi organizzata in forma cooperativa. Nell'arco di un trentennio la produzione delle cooperative lattiero-casearie è aumentata del 91%, mentre il prezzo medio di conferimento rivalutato riconosciuto ai soci si è accresciuto del 154%. L'aumento in termini monetari ha superato l'incremento quantitativo, il che significa che nel periodo preso in analisi il livello del prezzo di conferimento è aumentato.

Il numero dei soci, tuttavia, è in calo da anni: se nel 1980 si contavano ancora 7.245 allevatori di bestiame da latte, nel 2017 il loro numero risultava sceso a 4.941. È interessante notare che tra il 1978 e il 1993, invece, il numero era ininterrottamente salito, passando da 6.096 a 8.892 unità. Dal 1994 c'è stata quell'inversione di tendenza che possiamo osservare tutt'oggi. Il numero degli allevatori di animali da latte è sceso di anno in anno.

Indici e dati statistici relativi alle cooperative lattiero-casearie

Descrizione	2018	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2017	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
1) Conferimento e liquidazione				
Conferimenti di latte	421.171 t	1,5	415.058 t	2,4
di cui latte caprino	1.463 t	4,7	1.397 t	4,7
Acquisto di latte da terzi	55.180 t	28,9	42.805 t	6,8
Incidenza coop. socie sulla produzione totale altoatesina di latte	98,0 %	0,0 p.ti	98,0 %	0,0 p.ti
Conferimento medio di latte per socio	90,3 t	-0,3	90,6 t	4,6
Produzione media di latte per vacca lattifera	6.423 kg	2,8	6.248 kg	-1,5
Quantità di latte trasformata	456.094 t	3,8	439.560 t	3,9
Quantità di latte venduta all'ingrosso	43.826 t	-2,6	45.011 t	14,6
Incidenza sul totale del latte conferito:				
vendita all'ingrosso	10,2 %	-0,6 p.ti	10,8 %	1,1 p.ti
latte fresco	4,9 %	-0,2 p.ti	5,1 %	-0,2 p.ti
latte a lunga conservazione	6,6 %	-0,8 p.ti	7,4 %	0,4 p.ti
yogurt	37,0 %	1,0 p.ti	36,0 %	0,4 p.ti
altri prodotti	41,3 %	0,5 p.ti	40,8 %	-1,7 p.ti
Liquidazioni complessive ai soci, IVA esclusa	214,9 mln. di €	3,2	208,2 mln. di €	2,3
Liquidazione media per socio	46,2 mila €	1,1	45,7 mila €	4,9
Liquidazione media per kg di latte	0,511 €	1,4	0,504 €	0,3
Liquidazione media per vacca lattifera	3.281 €	4,3	3.147 €	-1,2
2) Dati relativi allo stato patrimoniale				
Totale di stato patrimoniale di tutte le coop. lattiero-casearie	307,4 mln. di €	6,2	289,4 mln. di €	8,3
Immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento e delle rettifiche di valore	132,6 mln. di €	13,9	116,3 mln. di €	5,8
Crediti verso clienti	87,3 mln. di €	3,9	84,0 mln. di €	11,7
Liquidità e immobilizzazioni finanziarie (senza partecipazioni)	21,0 mln. di €	-1,1	21,2 mln. di €	-9,9
Scorte	31,2 mln. di €	0,8	30,9 mln. di €	9,5
Patrimonio netto (al netto degli utili)	112,1 mln. di €	3,0	108,9 mln. di €	1,3
Ecceденza contabile (senza versamento al fondo mutualistico)	2,1 mln. di €	17,0	1,8 mln. di €	-4,1
Finanziamenti bancari e vari	49,5 mln. di €	56,7	31,6 mln. di €	38,1
Debiti verso soci e fornitori	124,6 mln. di €	2,6	121,5 mln. di €	5,2
Informazioni aggiuntive				
Aumento delle immobilizzazioni materiali (reinvestimenti)	29,6 mln. di €	31,5	22,5 mln. di €	31,6
Rapporto crediti verso clienti / fatturato	17,7 %	0,2 p.ti	17,5 %	0,7 p.ti
Rapporto patrimonio netto / immobilizzazioni	84,6 %	-9,0 p.ti	93,6 %	-4,2 p.ti
3) Dati relativi al conto economico				
Ricavi complessivi	512,9 mln. di €	4,6	490,2 mln. di €	7,4
Ricavi lordi da vendita di latte e latticini	494,6 mln. di €	2,9	480,8 mln. di €	7,5
Contributi pubblici	2,2 mln. di €	15,0	1,9 mln. di €	16,2
Costi complessivi	284,1 mln. di €	2,3	277,7 mln. di €	14,0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13,9 mln. di €	104,6	6,8 mln. di €	-46,5
Oneri per il personale	47,0 mln. di €	4,1	45,2 mln. di €	3,8
Informazioni aggiuntive				
Ricavo medio per kg di latte conferito	1,024 €	-1,4	1,038 €	4,6
Oneri complessivi medi per kg	0,588 €	-1,9	0,599 €	10,9
Incidenza dei costi complessivi sui ricavi complessivi	55,4 %	-1,3 p.ti	56,6 %	3,3 p.ti
Ammortamenti delle immobilizzazioni per kg di latte conferito	0,029 €	96,2	0,015 €	-48,0
Oneri per il personale, per dipendente	49,4 mila €	1,4	48,7 mila €	-0,2
4) Dati vari				
N. cooperative federate	10	0,0	10	-16,7
N. cooperative con lavorazione propria federate	10	0,0	10	0,0
N. soci delle cooperative federate alla chiusura del bilancio	4.860	-1,6	4.941	-1,3
N. medio dei soci per cooperativa	486	-1,6	494	-1,3
N. complessivo vacche lattifere dei soci	65.348	-1,3	66.203	3,9
N. medio vacche lattifere per socio	14,0	-3,0	14,5	6,2
N. dipendenti	952	2,7	927	4,0

Le cooperative di allevamento di bestiame



L'allevamento bovino è un settore importante dell'economia altoatesina.

Le cooperative di allevamento di bestiame altoatesine possono archiviare un esercizio nel complesso soddisfacente, sebbene il numero delle aziende che gestiscono bestiame continui a diminuire.

La zootecnia altoatesina continua tuttavia a vantare una notevole molteplicità: oltre ai bovini essa comprende anche equini, suini, ovini, caprini e animali minori. In questo comparto le federazioni di allevamento di bestiame, che hanno sede nella Casa della Zootecnia a Bolzano, svolgono compiti di grande importanza, tra cui la sistematica attività di riproduzione e di selezione, la tenuta del libro genealogico, il controllo della produzione e il supporto in occasione di mostre e aste di bestiame ovvero nella commercializzazione. Già da anni nel campo della zootecnia è in corso una

tendenza a unire le forze. In particolare, nel 2017, le federazioni zootecniche e lattiero-casearie altoatesine si sono avvicinate tra loro attraverso la costituzione di una rete commerciale. Nell'esercizio in rassegna la Federazione Sudtirolese Allevatori Razze Bovine ha incorporato la Società Allevatori Bovini di Razza Pezzata Rossa. Sono riprese, inoltre, le trattative per la fusione tra la citata Federazione e la Federazione Provinciale Allevatori Bovini di Razza Bruna. In aprile dell'anno in corso i soci di quest'ultima si sono espressi a favore della predisposizione di un piano che dovrà servire per facilitare un'eventuale unione delle due organizzazioni. In tal modo è stata ulteriormente intensificata la collaborazione all'interno della Casa della Zootecnia.

Cooperative associate

1. BIOREGIO, Terlano
2. Federazione Provinciale Allevatori Bovini di Razza Bruna, Bolzano
3. Federazione provinciale degli allevatori di cavalli di razza Haflinger dell'Alto Adige, Bolzano
4. Federazione sudtirolese allevatori razze Bovine, Bolzano
5. Federazione zootecnica Alto Adige, Bolzano
6. Società cooperativa per la commercializzazione del bestiame Val Passiria, San Martino in Passiria*
7. Wippland, Campo di Trens

Associazioni e consorzi

Associazione provinciale delle organizzazioni zootecniche, Bolzano
 Consorzio altoatesino per la commercializzazione del bestiame KOVIEH, Bolzano

* Cooperativa senza mutualità prevalente

Indici e dati statistici relativi alle cooperative di allevamento di bestiame*

Descrizione	2018	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2017	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
N. cooperative federate	2	- 33,3	3	0
N. allevatori (soci di cat. A)	7.453	- 2,8	7.664	0,2
N. commercianti (soci di cat. B)	1.879	- 2,8	1.933	- 1,6
N. dipendenti	42,0	0	42,0	2,4
Totale di stato patrimoniale	11,57 mln. di €	1,2	11,42 mln. di €	- 5,1
Attività materiali	5,12 mln. di €	- 5,7	5,43 mln. di €	- 3,6
Patrimonio netto	8,94 mln. di €	0,5	8,90 mln. di €	- 0,9
Oneri per il personale	1,60 mln. di €	- 2,7	1,65 mln. di €	- 0,7
Oneri per il personale, per dipendente	38,2 mila €	- 2,7	39,2 mila €	- 3,0
N. animali registrati nel libro genealogico	56.906	- 1,2	57.607	- 0,2
Nuove marcature	11.504	- 6,7	12.331	- 2,5
Prime inseminazioni	68.544	- 20,1	85.776	- 2,6
Aste di bestiame	32	0,0	32	- 3,0
N. capi venduti	6.378	- 2,1	6.515	- 6,4
Fatturato aste di bestiame	7,97 mln. di €	10,2	7,23 mln. di €	- 2,7
Quota di ammortamento	353,1 mila €	3,4	341,3 mila €	9,6
Utile/perdita	85,6 mila €		-105,1 mila €	621,8

* Federazione Provinciale Allevatori Bovini di Razza Bruna, Federazione Sudtirolese Allevatori Razze Bovine

Le Cooperative di consumo e di approvvigionamento



Lo scorso luglio la cooperativa di approvvigionamento agricolo "Landwirtschaftliche Bezugsgenossenschaft Völs" Cooperativa Agricola Fiè ha celebrato i suoi 50 anni di attività. Nell'immagine: il Presidente Gerhard Obkircher e il Direttore Othmar Stampfer.

La cooperativa di consumo rappresenta una forma particolare di cooperativa tesa al commercio al dettaglio, la cui attività consiste in primo luogo nell'acquisto e nella rivendita di generi alimentari e voluttuari, oltre che di prodotti affini di uso quotidiano. Le cooperative di approvvigionamento sono imprese di acquisto organizzate in cooperativa, il cui scopo si concretizza nel reperire in forma collettiva materie prime, sussidiarie e di consumo nonché merci e similari. Il numero di soci delle **cooperative di consumo** è passato a 5.697 persone, riportando un progresso del 1,9%. Il fatturato è aumentato del 2,2%; il patrimonio netto ha registrato un incremento pari al 6,5%.

Rientrano nella categoria delle **cooperative di approvvigionamento** quattro cooperative agricole di approvvigionamento nonché la società d'acquisto del settore gastronomico e alberghiero HOGAST. Le quattro cooperative agricole di approvvigionamento hanno confermato i risultati dell'esercizio precedente. Il numero di soci è passato a 1.398 persone, segnando un ampliamento della base societaria del 2,2%. Il fatturato è aumentato del 5,3%. Le cooperative di approvvigionamento hanno avuto modo di rafforzare la propria capitalizzazione, con un incremento del patrimonio netto in misura del 3,5%.

Cooperative di approvvigionamento

1. Cooperativa di approvvigionamento Cortaccia
2. Cooperativa per l'acquisto di prodotti per l'agricoltura d'Oltradige, Appiano
3. Famiglia cooperativa di Salorno
5. HOGAST Italien Coop., Bolzano
5. Società agricola cooperativa di approvvigionamento Laives-Bronzolo, Laives

Cooperative di consumo

1. Cooperativa agricola di approvvigionamento Salorno
2. Cooperativa agricola Fiè*
3. Cooperativa di consumo Cortaccia
4. Cooperativa di consumo Lasa
5. Cooperativa di consumo Termeno
6. Cooperativa per l'acquisto di vicinato Alto Adige, Valle di Casies
7. Famiglia cooperativa di Castelrotto

Cooperativa di consumo atipica

1. Genossenschaft für KVV Aktionen Pustertal – GEKA, Brunico** (dal 31.01.2019 Amos Genossenschaft)

* Opera come cooperativa di consumo e come cooperativa di approvvigionamento

** Cooperativa senza mutualità prevalente

Indici e dati statistici relativi alle cooperative di approvvigionamento*

Descrizione	2018	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2017	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
N. cooperative	4	0	4	0
N. soci	1.398	2,2	1.368	2,7
N. medio dipendenti	4,5	-2,7	4,6	14,9
Totale aggregato stato patrimoniale	6.837 mila €	2,8	6.650 mila €	5,5
Immobilizzazioni al valore d'acquisto	3.838 mila €	2,7	3.736 mila €	7,0
Immobilizzazioni al netto dei f. di amm.to e delle rettifiche di valore	2.647 mila €	-2,4	2.711 mila €	7,5
Scorte finali di merci	3.756 mila €	73,3	2.167 mila €	-34,1
Incidenza percentuale scorte finali su fatturato	42,31 %	16,6 p.ti	25,70 %	-13,9 p.ti
Patrimonio netto	2.727 mila €	3,5	2.634 mila €	0,7
Grado di ammortamento	31,04 %	14,6 p.ti	16,40 %	-0,4 p.ti
Fatturato	8.876 mila €	5,3	8.432 mila €	1,4
Fatturato per dipendente	493 mila €	8,2	456 mila €	-11,7
Oneri per il personale	707 mila €	18,6	596 mila €	-4,4
Oneri totali	1.122 mila €	-15,4	1.327 mila €	-4,4
Oneri per il personale, per dipendente	39 mila €	22	32 mila €	-17
Indice di rotazione	2,1	-39,5	3,5	55,4
Ricarico lordo	17,60 %	3,5 p.ti	14,10 %	-2,1 p.ti
Fatturato per socio	6,3 mila €	3,1	6,2 mila €	28,5

* Dati relativi a tutte le cooperative di approvvigionamento tranne Hogast Italien e Genossenschaft für KVW Aktionen Pustertal GEKA

Indici e dati statistici relativi alle cooperative di consumo

Descrizione	2018	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2017	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
N. cooperative	7	0	7	0
N. soci	5.697	1,9	5.593	6,3
N. medio dipendenti	16,3	23,1	13,3	-3,2
Totale aggregato stato patrimoniale	9.215 mila €	-1,4	9.343 mila €	11,6
Immobilizzazioni al valore d'acquisto	8.767 mila €	5,9	8.276 mila €	5,2
Immobilizzazioni al netto dei f. di amm.to e delle rettifiche di valore	4.578 mila €	0,0	4.579 mila €	5,7
Scorte finali di merci	2.098 mila €	-2,2	2.146 mila €	3,2
Incidenza percentuale scorte finali su fatturato	9,42 %	-0,4 p.ti	9,85 %	-0,7 p.ti
Patrimonio netto	3.623 mila €	6,5	3.403 mila €	6,9
Grado di ammortamento	47,78 %	3,1 p.ti	44,66 %	-0,3 p.ti
Fatturato	22.263 mila €	2,2	21.776 mila €	10,8
Fatturato per dipendente	195 mila €	-16,9	235 mila €	14,4
Oneri per il personale	3.589 mila €	6,3	3.377 mila €	6,1
Oneri totali	5.485 mila €	8,4	5.060 mila €	7,4
Oneri per il personale, per dipendente	31,4 mila €	-13,6	36,4 mila €	9,6
Indice di rotazione	8,0	0,4	7,9	8,1
Ricarico lordo	31,7 %	1,6 p.ti	30,1 %	0,8 p.ti
Ristorni a soci	60,5 mila €	20,0	50,4 mila €	-7,4

Le cooperative energetiche



La bioenergie Termocentrale Renon Società Cooperativa di Collalbo, che fornisce energia termica a oltre 400 utenti, ha festeggiato a settembre 2018 il suo decimo anniversario.

Le cooperative energetiche consentono di produrre e distribuire l'energia necessaria ai loro soci, al cui sostegno ottimale è tesa l'intera attività. Allo stesso tempo esse riuniscono gli interessi locali in campo ambientale, economico e sociale, rafforzando così la catena del valore a livello regionale.

Nel movimento cooperativo altoatesino è molto importante il ruolo delle cooperative energetiche, il cui compito consiste nello sfruttamento di fonti energetiche sostenibili, pulite ed economicamente convenienti. Alla fine del 2018 facevano parte della Federazione Raiffeisen 56 cooperative energetiche, forti di 18.231 soci.

Nel corso dell'esercizio in esame queste cooperative hanno dato lavoro a 147 addetti e hanno fornito energia elettrica e termica a 32.553 utenze. Nel panorama energetico altoatesino le cooperative rivestono un ruolo di primo piano.

Le 27 aziende elettriche cooperative contano 11.367 soci individuali, gestiscono centrali idroelettriche della potenza nominale complessiva pari a 48,7 megawatt (1 MW = 1.000 kW) e nel corso del 2018 hanno prodotto in tutto 247,1 gigawattora (1 GWh = 1 mln. di kWh) di energia elettrica. Questo risultato è dovuto anche all'aumento delle precipitazioni. Nel complesso, la quantità

di energia prodotta è stata del 13,1 superiore rispetto all'esercizio precedente.

Il numero di clienti ha registrato un aumento del 2,1%, portandosi a un totale di 22.465 utenze. Nel corso dell'anno le reti di distribuzione delle aziende elettriche cooperative sono passate a una lunghezza complessiva di 1.848,9 km, con un aumento del 4,1%. Complessivamente nel 2018 sono stati erogati ai consumatori finali 156,1 GWh di corrente elettrica. Ai soci delle cooperative energetiche è stato riservato un prezzo particolarmente favorevole. La vendita di energia ai consumatori finali ha fruttato nel 2018 ricavi per 20,2 milioni di euro, per una media di 13,0 centesimi di euro al kWh.

Le rimanenti 21 cooperative di teleriscaldamento, di cui facevano parte a fine anno 6.448 soci individuali, hanno prodotto nel corso del 2018 complessivamente 375,6 GWh di energia termica utilizzando biomassa, biogas e olio vegetale. La potenza termica installata degli impianti a biomassa ammonta a 115,4 MW e la lunghezza complessiva delle loro condotte è pari a 411,6 km. Nel 2018 le centrali di teleriscaldamento hanno fornito a 10.088 utenti 278,9 GWh di energia termica. L'inverno un po' meno rigido ha consentito di ridurre a 30,1 milioni di euro i costi operativi, con un risparmio del 2,6% rispetto all'esercizio precedente. Il prezzo medio di vendita agli utenti era pari a 8,6 centesimi di euro per kWh (più IVA) e risulta quindi calato del 3,4%, tenuto conto della detrazione di 2,19 centesimi di euro spettante per l'utilizzo di materie prime alternative per la produzione di energia. Nel complesso, per generare l'energia necessaria le centrali di teleriscaldamento hanno impiegato 634.693,2 metri

steri di cippato. Il prezzo medio di acquisto del cippato era pari a 20,4 euro per metro stero.

Alcune centrali di teleriscaldamento producono anche corrente elettrica mediante impianti ORC, per mezzo di piccoli impianti per la gassificazione del legno e con impianti fotovoltaici. La relativa potenza elettrica installata è pari a 12,4 MW e l'energia elettrica prodotta nel 2018 per mezzo di tali tecnologie ha raggiunto i 53,9 GWh.

Otto sono le cooperative produttrici di biogas; a queste aderiscono 416 soci individuali. Il biogas, ottenuto soprattutto dal liquame, viene utilizzato per produrre energia elettrica e termica mediante impianti di cogenerazione.

Cooperative associate

1. Agrarenergie Terenten, Terento
2. Aldeiner landwirtschaftliche Erzeugergenossenschaft, Aldino
3. Azienda elettrica Casies
4. Azienda elettrica Kalmtal, San Martino in Passiria*
5. Azienda elettrica La Valle*
6. Azienda elettrica Versciaco-Prato alla Drava, San Candido
7. Azienda energetica Falzes
8. Azienda energetica Funes
9. Azienda energetica Oberland-Rojenbach, Curon Venosta*
10. Azienda energetica Prato
11. Bioenergie cooperativa St. Valentin, Curon Venosta*

12. Bioenergie Termocentrale Renon*
13. BIOENERGIE, San Lorenzo di Sebato
14. Biogas Genossenschaft Prad, Prato allo Stelvio
15. BIOKRAFT Rasen-Antholz, Anterselva
16. Centrale elettrica Ahrntal, Valle Aurina
17. Centrale elettrica Fleres, Brennero
18. Centrale elettrica Valtina, San Leonardo in Passiria
19. Consorzio elettrico Pennes, Sarentino
20. Consorzio energetico Val Venosta, Silandro
21. Cooperativa agricola Sluderno
22. Cooperativa BLOWATT – Taufers, Campo Tures*
23. Cooperativa di energia Solda
24. Cooperativa elettrica Sant'Elena, San Pancrazio
25. Cooperativa energetica Sluderno
26. Cooperativa per l'utilizzo di fonti energetiche Nova Levante
27. Cooperativa promozionale Ultimo
28. Energia e ambiente Passiria, San Leonardo in Passiria
29. Energia e teleriscaldamento Obereggen, Nova Ponente
30. Energiegenossenschaft Klerant, Bressanone
31. EUM azienda energetica e per l'ambiente Moso in Passiria
32. E-Werk Lüssen, Luson
33. Fonti energetiche Valles
34. Impianti Bio-Energia Slingia, Malles
35. Laaser-Eyrser-Energiegenossenschaft, Lasa
36. Società cooperativa azienda elettrica di Monguelfo
37. Società cooperativa azienda elettrica Stelvio
38. Società cooperativa bioenergia Resia, Curon Venosta*
39. Società cooperativa Cantuccio, Campo Tures*
40. Società cooperativa centrale termica Velturmo
41. Società cooperativa di energia Mules, Campo di Trens
42. Società cooperativa elettrica Gomion, San Leonardo in Passiria*
43. Società cooperativa elettrica Rio Lagundo
44. Società cooperativa elettrica Valgiovio, Racines*
45. Società cooperativa energetica Albes, Bressanone*
46. Società cooperativa energetica Laces
47. Società cooperativa energetica San Martino-Valdurna, Sarentino*
48. Società cooperativa energia Rasun Anterselva*
49. Società cooperativa Energie Vintl, Vandoies
50. Società cooperativa teleriscaldamento Sarentino
51. Società cooperativa termocentrale Anterselva, Rasun-Anterselva
52. Teleriscaldamento Colle Isarco, Brennero
53. Teleriscaldamento Monguelfo Villabassa, Monguelfo-Tesido
54. Teleriscaldamento termo-elettrico a biomassa Dobbiaco-San Candido, Dobbiaco
55. Teleriscaldamento Tiso, Funes*
56. Wärme- und Energiegenossenschaft Ahrntal, Valle Aurina

Federazione

SEV DATA (Unione dell'Energia Alto Adige), Bolzano

* Cooperativa senza mutualità prevalente

Indici e dati statistici relativi alle cooperative energetiche

Descrizione	2018	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2017	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
N. cooperative energetiche associate	56	0,0	56	-1,8
N. soci	18.231	3,6	17.591	7,3
N. dipendenti	147	1,4	145	7,4
Cooperative elettriche				
Potenza nominale centrali idroelettriche	48,7 MW	0,6	48,4 MW	-1,6
Lunghezza reti di distribuzione	1.848,9 km	4,1	1.775,3 km	6,7
N. utenti	22.465	2,1	22.010	33,6
Totale potenza di allacciamento utenti	165,2 MW	3,2	160,1 MW	13,1
Consumo medio annuo di energia elettrica per utente	6.949 kWh	2,0	6.816 kWh	-13,6
Produzione energetica da energia idrica	247,1 GWh	13,1	218,5 GWh	-6,7
Totale energia elettrica venduta a utenti finali	156,1 GWh	4,1	150,0 GWh	15,4
Ricavi da vendita di energia elettrica a utenti finali	20,2 mln. di €	12,8	17,9 mln. di €	31,6
Ricavo medio da vendita di energia elettrica a utenti finali (per kWh)	13,0 cent. di €	9,2	11,9 cent. di €	13,3
Vendita di energia elettrica a soci	127,7 GWh	6,2	120,3 GWh	8,4
Vendita energia elettrica a non soci	28,4 GWh	-4,4	29,7 GWh	56,3
Incidenza energia venduta a soci su energia complessiva venduta a utenti finali	81,8 %	2,0	80,2 %	-6,1
Cooperative di teleriscaldamento				
Potenza termica nominale biomassa, biogas e olio vegetale	115,4 MW	-0,2	115,6 MW	-2,0
Lunghezza condotte teleriscaldamento	411,6 km	1,9	404,0 km	3,5
N. utenti calore	10.088	2,9	9.804	3,2
Totale potenza di allacciamento utenti calore	261,2 MW	2,4	255,1 MW	1,6
Consumo medio annuo di calore per utente	27.649 kWh	-2,4	28.331 kWh	0,9
Potenza termica prodotta da biomassa, biogas e olio vegetale	375,6 GWh	-0,9	378,9 GWh	3,6
Vendita di energia termica a utenti	278,9 GWh	0,4	277,8 GWh	4,1
Ricavi da vendita di energia termica a utenti	30,1 mln. di €	-2,6	30,9 mln. di €	5,1
Prezzo medio dell'energia termica per kWh (al netto di IVA)	8,6 cent. di €	-3,4	8,9 cent. di €	1,1
Impiego di combustibile cippato	634.693 mrs	3,2	614.783 mrs	1,0
Costo del combustibile cippato	12,9 mln. di €	9,3	11,8 mln. di €	-0,0
Prezzo medio del cippato (per metro stero)	20,4 €	-6,3	19,2 €	-1,1
Potenza elettrica nominale impianti ORC, di cogenerazione e fotovoltaici	12,4 MW	7,8	11,5 MW	0,0
Energia ricavata da impianti ORC, di cogenerazione e fotovoltaici	53,9 GWh	5,3	51,2 GWh	-8,9

Le cooperative di gestione dell'acqua (acqua potabile e per l'irrigazione)



Irrigazione antibrina in Val d'Adige

Cooperative associate

1. Acquedotto cooperativa Castelrotto
2. Acquedotto cooperativa di Fiè allo Sciliar
3. Acquedotto Riscone cooperativa
4. Acquedotto società cooperativa NEPTUNIA Siusi, Castelrotto
5. Consorzio elettrico e di acqua potabile San Stefano, San Lorenzo di Sebato*
6. Consorzio per l'acqua potabile Prissiano, Tesimo
7. Cooperativa acqua potabile San Michele - Appiano
8. Cooperativa acquedotto - Cornaiano-Colterenzio, Appiano
9. Cooperativa d'irrigazione di Lazfons/Velturmo, Velturmo*
10. Cooperativa d'irrigazione di Sciaves, Naz-Sciaves
11. Cooperativa per l'acqua potabile di San Costantino di Fiè
12. Cooperativa per l'acqua potabile Missiano-Riva di Sotto, Appiano
13. Cooperativa per l'acqua potabile Terlano
14. Cooperativa per utenti da acqua potabile ed antincendio Ober- e Unterberger, Senale San Felice
15. Società cooperativa acquedotto Laion/Villa, Laion*
16. Società cooperativa per utenti d'acqua potabile Eores, Bressanone
17. Trinkwasser-Genossenschaft St. Pauls/Berg, Appiano

* Cooperativa senza mutualità prevalente

Le cooperative edilizie e di parcheggio



Cooperativa edilizia Sunnseit Villanders, Villandro

Cooperative associate

1. Cooperativa edilizia Badl, Appiano
2. Cooperativa edilizia Balest, Ortisei
3. Cooperativa edilizia BAUEN IN STEGEN, Brunico
4. Cooperativa edilizia Castelrotto
5. Cooperativa edilizia Curveies, Selva di Val Gardena
6. Cooperativa edilizia Diana, Brunico
7. Cooperativa edilizia Dreieck, Bressanone
8. Cooperativa edilizia EHRENREICH, Falzes
9. Cooperativa edilizia FIRBER WALDILE, Brunico
10. Cooperativa edilizia Georgsturm, Caldaro
11. Cooperativa edilizia Gries, Bolzano
12. Cooperativa edilizia Hölzl, Terlano
13. Cooperativa edilizia Karblick, Bressanone
14. Cooperativa edilizia L.I.S., Brunico
15. Cooperativa edilizia La Cijota, Ortisei
16. Cooperativa edilizia Mesnerwies, Cornedo all'Isarco
17. Cooperativa edilizia Naturno
18. Cooperativa edilizia Nova Domus, Terlano
19. Cooperativa edilizia Prati Gries, Bolzano
20. Cooperativa edilizia Pstosser Bühl, Cornedo all'Isarco
21. Cooperativa edilizia RIEDLWEG, Brunico
22. Cooperativa edilizia Sondockor, Gargazzone
23. Cooperativa edilizia SONNBLICK, Falzes
24. Cooperativa edilizia St. Anton, Caldaro
25. Cooperativa edilizia Sunnseit Villanders, Villandro
26. Cooperativa edilizia Tschomper, Merano
27. Cooperativa edilizia Weinberg Raas, Naz-Sciaves
28. Cooperativa edilizia Wolke07, Bolzano
29. Genossenschaft Tiefgarage Weber Tyrol, Appiano
30. Opera di edilizia sociale San Albinus, Bressanone
31. Società cooperativa edilizia Mooswiese, Veltuno
32. Società cooperativa edilizia Schoaders, Bressanone

Le cooperative di gestione di asili per l'infanzia e di centri culturali



Scuola materna di Settequerce

Cooperative associate

1. Asilo infantile e casa culturale di Prissiano, Tesimo*
2. Asilo infantile Johann Gamper, Andriano
3. Asilo infantile Vilpiano, Terlano
4. Cooperativa San Quirino, Bolzano*
5. Gemeinschaft Maria Heim/Neustift, Bolzano*
6. Genossenschaft Deutscher Kindergarten und Kulturheim Leifers, Laives*
7. Genossenschaft Haus Unterland und Kindergarten, Egna*
8. Genossenschaft Waltherhaus, Bolzano
9. Heinrich von Stuck, Brunico*
10. Kindertagenossenschaft St. Gertraud, Bolzano*
11. Kulturhausgenossenschaft Branzoll, Bronzolo
12. Scuola materna Settequerce, Terlano
13. Società cooperativa Oswald von Wolkenstein, Castelrotto*

* Cooperativa senza mutualità prevalente

Le cooperative sociali

Le cooperative sociali rappresentano una forma innovativa di autoaiuto e propongono soluzioni su misura per una moltitudine di esigenze della società. L'importanza delle cooperative sociali è molto aumentata negli ultimi anni: oramai esse hanno assunto un ruolo imprescindibile nella catena del valore. I notevoli cambiamenti che hanno interessato il contesto socioeconomico in generale e il mercato del lavoro in particolare hanno posto sempre più in primo piano le esigenze di natura sociale e le sfide connesse. In questo campo offrono supporto concreto le cooperative sociali. Queste promuovono, nell'interesse della collettività, lo sviluppo umano ovvero l'integrazione

di soggetti socialmente svantaggiati. In tal modo esse svolgono servizi preziosi per la nostra comunità.

Vi sono due categorie di cooperative sociali:

Tipo A: erogano prestazioni a contenuto sociale, socio-sanitario, educativo e culturale.

Tipo B: svolgono le più svariate attività (agricoltura, industria, commercio e servizi) con l'obiettivo di inserire nel mondo lavorativo le persone con disagio sociale, le quali devono costituire almeno il 30% dei lavoratori operanti nella cooperativa.



La Cooperativa sociale Funes personalizza con ricami di qualità indumenti da lavoro, cappellini, magliette e altri prodotti tessili. Le tre macchine da ricamo automatiche lavorano fino a 700 capi al giorno.

Tra le nuove entrate nella Federazione Cooperative Raiffeisen vanno richiamate per il 2018 le cooperative sociali "ALPEN HILFE" e "JULE", oltre alla cooperativa sociale "VILLNÖSS". Nel 2018 una cooperativa sociale è uscita dalla Federazione, mentre un'altra è stata trasformata in cooperativa di produzione e lavoro. Al 31.12.2018 facevano quindi parte della Federazione Cooperative Raiffeisen 26 cooperative sociali.

A dispetto del difficile quadro economico generale, nell'esercizio in rassegna le cooperative sociali sono riuscite ad affermarsi relativamente bene. A fine 2018 il totale attivo ammontava complessivamente a 41,7 milioni di euro, contro i 36 milioni di euro evidenziati dai bilanci dell'esercizio precedente. Il patrimonio netto, pari a 19,7 milioni di euro, non è variato rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio 2018 le cooperative sociali hanno realizzato un fatturato complessivo di 27,6 milioni di euro, con un incremento del 9,5% rispetto all'esercizio precedente.

Al 31.12.2018 le cooperative sociali contavano in tutto 918 dipendenti. 2.331 persone hanno sostenuto queste cooperative associandosi alle stesse.

Cooperative associate

1. ALPEN HILFE Società Cooperativa Sociale, Bolzano
2. Betreuungsteam Sozialgenossenschaft, Val di Vizze
3. Bottega del mondo Twigga società cooperativa sociale per un commercio equo e solidale, Brunico
4. Cooperativa sociale - Die Kinderfreunde Südtirol, Brunico
5. Cooperativa sociale Coccinella, Bolzano
6. Cooperativa sociale Mutter Teresa, Monguelfo-Tesido
7. Cooperativa Sociale Platzl, Egna (fino al 10.05.2018 Cooperativa sociale Lebenshilfe)
8. Cooperativa sociale SIAA, Bolzano
9. Cooperativa sociale Tagesmütter, Bolzano
10. Cooperativa sociale Villa Carolina Pro Senectute, Merano
11. Cooperativa Sociale Villnöss, Funes
12. EOS cooperativa sociale, Brunico
13. HANDICAR - Service per persone con handicap cooperativa sociale, Bolzano
14. humanitas24 cooperativa sociale, Bolzano
15. INCLUDE+ cooperativa sociale, Bressanone
16. Jule - cooperativa sociale O.n.l.u.s., Bolzano
17. Residenza per anziani EDEN, Merano
18. Società cooperativa sociale Zentrum Tau, Appiano
19. Soziale Genossenschaft – Mit Bäuerinnen lernen – wachsen - leben, Bolzano
20. Sozialgenossenschaft FRITZ, Campo di Trens
21. Sozialgenossenschaft SPIRIT, Merano
22. Sozialgenossenschaft Vinzenzheim Schlanders, Silandro
23. Sozialgenossenschaft Zum Heiligen Vinzenz, Bolzano
24. Vergiss mein nicht Sozialgenossenschaft, Brunico
25. Weltladen Klausen - società cooperativa sociale O.N.L.U.S., Chiusa
26. Weltladen Latsch - cooperativa sociale O.N.L.U.S., Laces

Le altre cooperative

Cooperative associate

1. A.A.G.E.R. cooperativa di coltivazione e di vendita di prodotti agricoli, Renon
2. Accademia tessile europea, Bolzano
3. Albergatori e pubblici esercenti service, Bolzano
4. Associazione affittacamere appartamenti turistici Alto Adige, Bolzano
5. Associazione turistica Val Casies - Monguelfo - Tesido, Valle di Casies
6. Associazione turistica Val d'Ultimo/Proves, Ultimo
7. Belvita Alpenwellness, Bressanone
8. BZHEARTBEAT, Bolzano
9. C Plus Arbeitergenossenschaft, Bolzano
10. CAR sharing Südtirol - Alto Adige cooperativa consortile, Bolzano*
11. CCS INTERSALES - Sales & marketing going global, Bolzano
12. Comitato Marketing Città Brunico
13. Consorzio garanzia collettiva fidi tra piccole e medie imprese della provincia di Bolzano, Bolzano
14. Consorzio sudtirolese macchine vinicole, Naturno
15. Consorzio Turistico Alpe di Siusi, Fiè allo Sciliar*
16. Consorzio turistico Plan de Corones, Brunico
17. Cooperativa dei vigili del fuoco dell'Alto Adige, Terlano*
18. Cooperativa di servizio taxi Bolzano
19. COOPERATIVA LA VAL, La Valle
20. Cooperativa Lebenskompass impresa sociale, Vipiteno
21. Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione, Prato allo Stelvio*
22. Cooperativa per lo sviluppo regionale Martello 3 B, Martello*
23. Cooperativa Schloss Goldrain, Laces*
24. CSA - cooperativa soccorso Alto Adige - impresa sociale - ONLUS, Bolzano
25. Curatorio Castello di Castelbello, Castelbello-Ciardes*
26. Dorflift Deutschnofen, Nova Ponente
27. eisacktaWein, Bressanone
28. Emporium, Bolzano
29. EOS Genossenschaft für Entwicklung, Orientierung und Solidarität, Brunico*
30. Ex libris, Bolzano
31. Gaidnerbach-Genossenschaft Andrian, Andriano
32. Genossenschaft ARGE-Rodeneck, Rodengo
33. HOLKA, Moso in Passiria
34. Jugendhaus Dr. Josef Noldin - AFRA, Salorno*
35. Kellerei Algund, Merano*
36. Kuratorium Schloss Prösels, Fiè allo Sciliar*
37. LTS, Bolzano*
38. Marmor Plus - Società cooperativa per l'incremento del valore aggiunto del marmo di Lasa
39. Mutual Help società di mutuo soccorso, Bolzano
40. Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige - Istituto per uno sviluppo ecologico e sociale cooperativa, Bolzano
41. Promos Società Cooperativa, Bolzano
42. SBZ - centro sudtirolese di formazione, Bolzano*
43. Società cooperativa Abitare nella Terza Età, Bolzano
44. Società cooperativa degli artigiani atesini, Bolzano*
45. Società cooperativa dei privati erogatori di prestazioni sanitarie, Bolzano
46. Società cooperativa economica Chiusa
47. Società cooperativa per la formazione SBB, Bolzano
48. Società cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione Sarentino
49. Società cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione Wipptal/Valle Isarco, Vipiteno*
50. Società cooperativa taxista di Merano
51. Società cooperativa Tschauferhof, Meltina
52. Società cooperativa unioni agricoltori e coltivatori diretti sudtirolesi, Bolzano
53. Sport cooperativa Renon
54. Südtiroler Kinderdorf società cooperativa Onlus, Bressanone*
55. Tischlerei Passeier, San Martino in Passiria*
56. Unione segherie Alto Adige, Bolzano
57. Università popolare urania meran, Merano
58. Zentrum Narrativ, Bressanone

* Cooperativa senza mutualità prevalente

Le altre cooperative agricole



Tre masi agricoli di montagna sul Cengles, in Val Venosta, si sono riuniti in una cooperativa per la produzione e commercializzazione congiunta di uova biologiche.

Cooperative associate

1. Agrarcenter Gsies, Valle di Casies
2. Consorzio vivaisti frutticoli altoatesini, Ora
3. Consulenza per l'agricoltura montana, Bolzano
4. Cooperativa Alpenrose, San Martino in Badia
5. Cooperativa distrettuale di Brunico
6. ERBE - Cooperativa di gestione e produzione, Merano
7. Landwirtschaftliche Genossenschaft Tarsch, Laces
8. Società agricola cooperativa Schlernhof, Castelrotto
9. TSCHENGLSBERG Genossenschaft, Lasa
10. VIBERG - Cooperativa di gestione e produzione della Val Venosta, Merano
11. Vinschger Bauernladen, Castebello-Ciardes
12. Vivai Griba, Terlano

Associazioni, federazioni e consorzi



Le fette di mela fresche prodotte nello stabilimento di trasformazione VOG PRODUCTS sono state decretate "HEALTH FOOD 2019" alla "FOOD Match" di Milano e insignite di un premio all'innovazione.

Cooperative associate

1. Associazione provinciale delle organizzazioni Zootecniche altoatesine, Bolzano
2. Consorzio altoatesino per la commercializzazione del bestiame KOVIEH, Bolzano
3. Consorzio dei comuni della provincia di Bolzano, Bolzano
4. Consorzio delle cantine produttori altoatesine, Bolzano
5. Consorzio per acquisti collettivi, Plaus
6. Consorzio servizi per le cooperative ortofrutticole del Burgraviato, Merano
7. Consorzio servizi per le cooperative ortofrutticole, Termeno
8. Federazione Latterie Alto Adige, Bolzano
9. FROM - società agricola cooperativa, Terlano
10. SEV DATA, Bolzano
11. VI.P, Laces
12. VOG - Consorzio delle cooperative ortofrutticole dell'Alto Adige, Terlano
13. VOG PRODUCTS, Laives

Gli enti senza obbligo di revisione

Cooperative associate

1. Alpenbank SpA, Innsbruck
2. Arche im KVV, Bolzano
3. Associazione Bioland Alto Adige, Terlano
4. Associazione delle residenze per anziani dell'Alto Adige, Bolzano
5. Associazione donne evangeliche di Merano
6. Associazione fondazione cuore Alto Adige, Tesimo
7. Associazione nazionale allevatori bovini di razza Grigio Alpina, Bolzano
8. Augustiner Chorherrenstift Neustift, Varna
9. Bergrettungsdienst im Alpenverein Südtirol, Terlano
10. Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA, Bolzano
11. Centro di consulenza per la fruttivicultura dell'Alto Adige, Lana
12. Consorzio di miglioramento fondiario Naz e dintorni, Naz-Sciaves
13. Consorzio di miglioramento fondiario paludi di Terlano
14. Consorzio formaggio Stelvio, Bolzano
15. Consorzio innovazione varietale Alto Adige, Terlano
16. Consorzio Mela Alto Adige, Terlano
17. Consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche in Bolzano, Terlano
18. Controllo qualità Alto Adige, Terlano
19. CULTIPLAN società consortile, Terlano
20. ERKABE Srl, Brunico
21. Gastro-Pool Italien Srl, Bolzano
22. Gruppo di lavoro per la frutticoltura integrata dell'Alto Adige, Terlano
23. Istituto sudtirolese dei gruppi etnici, Bolzano
24. Ivh-apa confartigianato imprese, Bolzano
25. RK Leasing Srl, Bolzano
26. Spes Srl Impresa sociale, Brunico
27. Trinkwasserinteressentschaft Perdonig-Gaid, Appiano
28. Unione provinciale dei corpi dei vigili del fuoco volontari dell'Alto Adige, Terlano
29. Vini Alto Adige, Bolzano
30. Volkshochschule Südtirol, Bolzano
31. Wechselseitiger Krankenbeistandsverein der RGO, Bolzano



OLYMPIA
CPD3212T

456.00 +
898 797.00 +
4 561.00 -

459700

↑ %* 7
CE %/ %
M +
C



Il rendiconto annuale



Si premette che nella riunione del 16 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il seguente progetto di bilancio all'approvazione dell'Assemblea generale. Lo stesso è stato in seguito trasmesso, assieme alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione, al Collegio Sindacale per la verifica di sua competenza, effettuata nella riunione del 3 maggio 2019. Ai sensi dell'art. 2429 c.c. sono

stati depositati presso la sede della Federazione, affinché i soci ne potessero prendere visione, i seguenti documenti: il presente progetto di bilancio con la nota integrativa, i bilanci integrali delle società controllate, il prospetto riepilogativo dei dati essenziali relativi alle società collegate, il bilancio consolidato e la relazione dei sindaci.

1. Bilancio al 31.12.2018

Stato patrimoniale ordinario

ATTIVO	31.12.2018 Euro	31.12.2017 Euro
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare		949
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)		949
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.965.362	2.175.679
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	98.350	6.000
Totale immobilizzazioni immateriali	3.063.712	2.181.679
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	18.078.214	18.682.531
2) Impianti e macchinario	2.919.732	3.133.918
4) Altri beni	504.968	520.600
Totale immobilizzazioni materiali	21.502.914	22.337.049
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.166.625	5.166.625
b) imprese collegate	247.000	30.987.764
d-bis) altre imprese	35.340.895	4.438.547
Totale partecipazioni	40.754.520	40.592.936
2) Crediti		
d-bis) verso altri	2.000.000	2.000.000
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.000.000	2.000.000
Totale crediti	2.000.000	2.000.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	42.754.520	42.592.936
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	67.321.146	67.111.664
C) Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.105	8.856
4) Prodotti finiti e merci	521.716	682.646
5) Acconti	118.106	84.535
Totale rimanenze	644.927	776.037
II Crediti		
1) verso clienti	7.299.542	8.253.173
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.299.542	8.253.173
2) verso imprese controllate	253.701	90.554
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	253.701	90.554
3) verso imprese collegate	19.148	27.695
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.148	27.695
5-bis) Crediti tributari	1.838.586	1.778.214
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.194.513	1.134.141
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	644.073	644.073
5-ter) Imposte anticipate	35.966	118.758
5-quater) verso altri	1.339.269	1.428.410
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.330.323	1.419.552
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.946	8.858
Totale crediti	10.786.212	11.696.804
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.448.624	1.059.669
3) Danaro e valori in cassa	8.786	6.949
Totale disponibilità liquide	4.457.410	1.066.618
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	15.888.549	13.539.459
D) Ratei e risconti	1.529.608	770.177
TOTALE ATTIVO	84.739.303	81.422.249

PASSIVO		31.12.2018	31.12.2017
		Euro	Euro
A)	Patrimonio netto		
I	Capitale	355.000	359.500
III	Riserve di rivalutazione	1.072.933	1.072.933
IV	Riserva legale	12.444.985	12.023.048
V	Riserve statutarie	39.630.379	38.688.054
VI	Altre riserve, distintamente indicate		
	Varie altre riserve		2
	Totale altre riserve		2
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	3.236.166	1.406.456
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	56.739.463	53.549.993
B)	Fondi per rischi e oneri		
4)	altri	4.679.676	1.919.291
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	4.679.676	1.919.291
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.258.733	2.789.349
D)	Debiti		
4)	Debiti verso banche	8.723.237	14.224.537
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.397.545	5.489.695
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	7.325.692	8.734.842
6)	Acconti	11.789	5.129
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.789	5.129
7)	Debiti verso fornitori	5.267.691	3.486.541
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.267.691	3.486.541
9)	Debiti verso imprese controllate	216.193	251.477
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	216.193	251.477
12)	Debiti tributari	783.495	747.102
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	783.495	747.102
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.504.954	1.535.764
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.504.954	1.535.764
14)	Altri debiti	3.726.120	2.913.066
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.719.542	2.905.758
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.578	7.308
	TOTALE DEBITI (D)	20.233.479	23.163.616
E)	Ratei e risconti	827.952	
	TOTALE PASSIVO	84.739.303	81.422.249

Conto economico ordinario

	31.12.2018 Euro	31.12.2017 Euro
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.764.064	47.442.205
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(160.930)	323.517
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	92.137	21.620
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	2.630.013	2.542.982
Altri	6.750.546	1.845.151
Totale altri ricavi e proventi	9.380.559	4.388.133
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	55.075.830	52.175.475
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.681.036	3.094.681
7) Per servizi	16.516.264	15.387.726
8) Per godimento di beni di terzi	722.259	356.381
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	17.598.461	18.132.250
b) Oneri sociali	4.315.266	4.461.796
c) Trattamento di fine rapporto	68.702	68.118
d) Trattamento di quiescenza e simili	2.071.206	2.128.811
e) Altri costi	704.734	1.107.754
Totale costi per il personale	24.758.369	25.898.729
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.487.804	1.443.976
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.009.357	2.007.932
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.057	15.520
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.527.218	3.467.428
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.751	2.124
12) Accantonamenti per rischi	4.223.448	1.075.812
14) Oneri diversi di gestione	1.321.296	1.078.022
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	52.753.641	50.360.903
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.322.189	1.814.572
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	1.315.704	389.900
Altri	62.398	59.124
Totale proventi da partecipazioni	1.378.102	449.024
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	127.589	99.145
Totale proventi diversi dai precedenti	127.589	99.145
Totale altri proventi finanziari	127.589	99.145
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	210.631	319.512
Totale interessi e altri oneri finanziari	210.631	319.512
17-bis) Utili e perdite su cambi	(176)	(32)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17BIS)	1.294.884	228.625
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	3.617.073	2.043.197
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	298.114	663.023
Imposte differite e anticipate	82.793	(26.282)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	380.907	636.741
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.236.166	1.406.456

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31.12.2018 Euro	31.12.2017 Euro
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.236.166	1.406.456
Imposte sul reddito	380.907	636.741
Interessi passivi/(attivi)	83.218	220.367
(Dividendi)	(1.378.102)	(449.024)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.322.189	1.814.540
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.636.704	1.940.934
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.497.161	3.451.908
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.133.865	5.392.842
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.456.054	7.207.382
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	131.110	(363.257)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	799.031	1.402.253
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.745.866	(128.436)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(759.431)	(83.707)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	827.952	(21.992)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.115.396	(1.432.221)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.859.924	(627.360)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.315.978	6.580.022
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(81.303)	(200.368)
(Imposte sul reddito pagate)	(561.361)	(596.025)
Dividendi incassati	1.378.102	449.024
(Utilizzo dei fondi)	(2.406.936)	(237.172)
Altri incassi/(pagamenti)		(33.444)
Totale altre rettifiche	(1.671.498)	(617.985)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	12.644.480	5.962.037
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.189.867)	(1.140.417)
Disinvestimenti	14.645	748.199
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.651.220)	(1.963.749)
Disinvestimenti	281.384	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(161.585)	(2.288.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(3.706.643)	(4.643.967)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(252)
(Rimborso finanziamenti)	(5.501.300)	(1.639.314)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	949	
(Rimborso di capitale)	(46.694)	(15.501)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(5.547.045)	(1.655.067)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	3.390.792	(336.997)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.059.669	1.393.237
Danaro e valori in cassa	6.949	10.378
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.066.618	1.403.615
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.448.624	1.059.669
Danaro e valori in cassa	8.786	6.949
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.457.410	1.066.618
Differenza di quadratura		

2. Nota integrativa

Parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquote
Brevetti e utilizzazione opere ingegno (software)	33,33%
N4 : Virtualizzazioni posti di lavoro	20%

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%, 15%, 20%, 30%
Altri beni	10%, 12%, 15%, 25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Legge n.72/83	155.430
Leggi n.408/90 e 413/91	917.503
Terreni e fabbricati	

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate secondo il principio contabile OIC 21. Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Crediti

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti e i ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico", dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico", dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Parte da richiamare	949	(949)
TOTALE	949	(949)

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.175.679	6.000	2.181.679
Valore di bilancio	2.175.679	6.000	2.181.679
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.406.320	244.900	2.651.220
Riclassifiche (del valore di bilancio)		(152.550)	(152.550)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(220.970)		(220.970)
Ammortamento dell'esercizio	(1.487.804)		(1.487.804)
Altre variazioni	92.137		92.137
TOTALE VARIAZIONI	789.683	92.350	882.033
Valore di fine esercizio			
Costo	2.965.362	98.350	3.063.712
Valore di bilancio	2.965.362	98.350	3.063.712

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	27.302.800	11.626.666	2.341.652	41.271.118
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.620.269)	(8.492.748)	(1.821.051)	(18.934.068)
Valore di bilancio	18.682.531	3.133.918	520.601	22.337.050
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		1.054.186	135.680	1.189.866
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(13.785)	(860)	(14.645)
Ammortamento dell'esercizio	(604.317)	(1.254.587)	(150.453)	(2.009.357)
TOTALE VARIAZIONI	(604.317)	(214.186)	(15.633)	(834.136)
Valore di fine esercizio				
Costo	27.302.800	12.667.067	2.476.473	42.446.340
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.224.586)	(9.747.335)	(1.971.505)	(20.943.426)
Valore di bilancio	18.078.214	2.919.732	504.968	21.502.914

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.166.625	30.987.764	4.438.547	40.592.936
Valore di bilancio	5.166.625	30.987.764	4.438.547	40.592.936
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		147.000	14.584	161.584
Riclassifiche (del valore di bilancio)		(30.887.764)	30.887.764	
TOTALE VARIAZIONI		(30.740.764)	30.902.348	161.584
Valore di fine esercizio				
Costo	5.166.625	247.000	35.340.895	40.754.520
Valore di bilancio	5.166.625	247.000	35.340.895	40.754.520

Nel dicembre 2018 è stato approvato il progetto di fusione, il quale prevede la fusione inversa tra Assimoco S.p.A. e Finassimoco S.p.A. Attualmente la Federazione Cooperative Raiffeisen detiene complessivamente il 15,0024% del capitale di Assimoco S.p.A. La classificazione delle partecipazioni, pertanto, è cambiata. L'originaria partecipazione in Finassimoco S.p.A. riguarda ora Assimoco S.p.A. ed è ora esposta tra le partecipazioni in "altre imprese".

La Federazione Cooperative Raiffeisen detiene la partecipazione in Assimoco S.p.A. per ragioni strategiche e istituzionali e non intende pertanto cederla nel breve termine.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso altri	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
TOTALE	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale crediti immobilizzati
Milano	2.000.000	2.000.000

Partecipazione in Assimoco S.p.A.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
Assimoco S.p.A.	Milano	032550760588	107.870.685	19.687.333	195.644.089	29.351.309	15,0024

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.856	(3.751)	5.105
Prodotti finiti e merci	682.646	(160.930)	521.716
Acconti	84.535	33.571	118.106
TOTALE	776.037	(131.110)	644.927

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	8.253.173	(953.631)	7.299.542	7.299.542	
Crediti verso imprese controllate	90.554	163.147	253.701	253.701	
Crediti verso imprese collegate	27.695	(8.547)	19.148	19.148	
Crediti tributari	1.778.214	60.372	1.838.586	1.194.513	644.073
Imposte anticipate	118.758	(82.792)	35.966	35.966	
Crediti verso altri	1.428.410	(89.141)	1.339.269	1.330.323	8.946
TOTALE	11.696.804	(910.592)	10.786.212	10.133.193	653.019

In un'ottica storica la Federazione Cooperative Raiffeisen non dovrebbe rischiare perdite su crediti, potendo essa vantare una clientela solvibile. Ciò nonostante, con riferimento ad un numero modesto di crediti è stata operata una rettifica di valore. Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2018 ammontava a euro 58.337 ed era pari allo 0,79% dei crediti verso clienti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Alto Adige	5.872.836	253.701	19.148	5.576		1.255.109	7.406.370
Altre province d'Italia	1.426.618			1.819.505	35.966	70.529	3.352.618
Estero	88			13.505		13.631	27.224
TOTALE	7.299.542	253.701	19.148	1.838.586	35.966	1.339.269	10.786.212

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Si tratta nel caso specifico di un conto di edilizia agevolata presso la Cassa Centrale Raiffeisen, avente un saldo al 31.12.2018 di euro 1.043.022.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.059.669	3.388.955	4.448.624
Danaro e valori in cassa	6.949	1.837	8.786
TOTALE	1.066.618	3.390.792	4.457.410

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	40.057	72	40.129
Risconti attivi	730.120	759.359	1.489.479
Totale ratei e risconti attivi	770.177	759.431	1.529.608

Si segnala che l'importo di euro 714.163 relativo al rateo riguarda la quota in scadenza oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	359.500		9.500	(14.000)		355.000
Riserve di rivalutazione	1.072.933					1.072.933
Riserva legale	12.023.048		421.937			12.444.985
Riserve statutarie	38.688.054		942.325			39.630.379
Varie altre riserve	2			(2)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.406.456	(1.406.456)			3.236.166	3.236.166
TOTALE	53.549.993	(1.406.456)	1.373.762	(14.002)	3.236.166	56.739.463

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	355.000	Capitale	B; E	355.000
Riserve di rivalutazione	1.072.933	Capitale	B	1.072.933
Riserva legale	12.444.985	Utili	B	12.444.985
Riserve statutarie	39.630.379	Utili	B	39.630.379
TOTALE	53.503.297			53.503.297
Quota non distribuibile				53.148.297
Residua quota distribuibile				355.000

LEGENDA: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci;
D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	1.919.291	4.550.670	(1.790.285)	2.760.385	4.679.676
TOTALE	1.919.291	4.550.670	(1.790.285)	2.760.385	4.679.676

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri		
	Accantonamenti costi del personale	424.651
	Accantonamenti rischi ed oneri	1.059.231
	Accantonamenti Antitrust	3.195.794
	TOTALE	4.679.676

Gli accantonamenti per costi del personale riguardano accordi di prepensionamento stipulati per 5 dipendenti.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri includono costi relativi alla causa per anatocismo per euro 31.577, oltre a costi per euro 1.027.654, pari al 50% del contributo pubblico promesso per il 2018 (art. 4 L.R. 14.02.1964, n. 8). Tale riduzione appare verosimile in considerazione della pendenza di un processo amministrativo riguardante i criteri applicati dalla Provincia per il 2018, il cui esito è incerto.

Nel 2018 la sanzione di euro 3.195.794 irrogata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è stata restituita alla Federazione Cooperative Raiffeisen in virtù di una pronuncia giudiziaria. Dato che, tuttavia, il contenzioso è attualmente in attesa di giudizio di secondo grado, cauzionalmente è stato accantonato un fondo di pari importo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.789.349	86.034	(616.650)	(530.616)	2.258.733
TOTALE	2.789.349	86.034	(616.650)	(530.616)	2.258.733

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	14.224.537	(5.501.300)	8.723.237	1.397.545	7.325.692
Acconti	5.129	6.660	11.789	11.789	
Debiti verso fornitori	3.486.541	1.781.150	5.267.691	5.267.691	
Debiti verso imprese controllate	251.477	(35.284)	216.193	216.193	
Debiti tributari	747.102	36.393	783.495	783.495	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.535.764	(30.810)	1.504.954	1.504.954	
Altri debiti	2.913.066	813.054	3.726.120	3.719.542	6.578
TOTALE	23.163.616	(2.930.137)	20.233.479	12.901.209	7.332.270

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono costituiti da due mutui. Uno di questi mutui, il cui debito residuo ammonta a euro 6.951.850, è relativo all'acquisto dell'immobile in Via Raiffeisen 4. L'altro mutuo, di importo pari a euro 1.770.731, riguarda il rimborso della sanzione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Nessuno dei mutui citati ha una durata residua superiore ai 5 anni.

Altri debiti

Non si fornisce il dettaglio degli altri debiti perché non rilevante.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Alto Adige	8.722.581	11.789	1.301.151	216.193		694.139	3.571.686	14.517.539
Altre province d'Italia	656		3.321.085		783.495	810.815	154.434	5.070.485
Esteri			645.455					645.455
TOTALE	8.723.237	11.789	5.267.691	216.193	783.495	1.504.954	3.726.120	20.233.479

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.951.850	6.951.850	1.771.387	8.723.237
Acconti			11.789	11.789
Debiti verso fornitori			5.267.691	5.267.691
Debiti verso imprese controllate			216.193	216.193
Debiti tributari			783.495	783.495
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			1.504.954	1.504.954
Altri debiti			3.726.120	3.726.120
TOTALE DEBITI	6.951.850	6.951.850	13.281.629	20.233.479

Per quanto riguarda la scadenza, le condizioni di rimborso e il tasso di interesse dei debiti con garanzia reale, si precisa che si tratta del mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile in Via Raiffeisen 4.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	827.952	827.952
Totale ratei e risconti passivi	827.952	827.952

I risconti passivi pari a euro 827.952 riguardano il progetto N4, il quale prevede la virtualizzazione delle postazioni di lavoro nelle Casse Raiffeisen. Si tratta di un progetto innovativo in corso di realizzazione a cura dell'Area Sistemi Informativi Raiffeisen, i cui costi di avviamento saranno posti a carico delle Casse Raiffeisen e ripartiti in cinque anni in base alla sua vita utile.

Si segnala che l'importo di euro 236.558 relativo al rateo riguarda la quota in scadenza oltre l'esercizio successivo.

Conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione. I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Casse Raiffeisen	32.295.615
Clienti non appartenenti alla Federazione	3.376.748
Enti senza obbligo di revisione	3.313.848
Cooperative di frutticoltori e produttori sementi	2.124.745
Federazioni	951.211
Cooperative vinicole	818.643
Cooperative lattiero-casearie	724.790
Cooperative energetiche	687.291
Altre cooperative	458.099
Cooperative sociali	374.952
Cooperative di approvvigionamento e di consumo	181.838
Cooperative edilizie e di parcheggio	108.119
Cooperative di allevamento di bestiame	107.101
Altre cooperative agricole	98.484
Cooperative di gestione di asili per l'infanzia e centri culturali	72.418
Cooperative di gestione dell'acqua	70.162
TOTALE	45.764.064

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Alto Adige	43.396.559
Altre province d'Italia	2.334.115
Esteri	33.390
TOTALE	45.764.064

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa; in presenza di prestazioni di servizi continuative, invece, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	210.630	1	210.631

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
Utili e perdite su cambi	(176)		
Utile su cambi			120
Perdita su cambi			(296)
TOTALE VOCE			(176)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A5	3.195.794	Rimborso Antitrust
A5	209.450	Cessione ramo d'azienda IT-WDL
TOTALE	3.405.244	

La sanzione di euro 3.195.794 comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel 2015 è stata restituita nel corso del 2018 a seguito di una sentenza giudiziaria.

In data 01.10.2018 il ramo aziendale IT-cooperative di produzione e di servizi "IT-WDL" è stato ceduto alla controllata Raising Unified Network S.p.A. per un corrispettivo di euro 209.450.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
B12	3.195.794	Accantonamento Antitrust

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	2,68%	2,68%	2,68%	2,68%	2,68%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio e attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	31.577	1.059.230
Differenze temporanee nette	(31.577)	(1.059.230)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	89.080	29.678
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(81.502)	(1.290)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	7.578	28.388

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento interessi	31.577		31.577	24,00	7.578	2,68	846
Accantonamento contributo pubblico	1.075.812	(48.158)	1.027.654			2,68	27.541

Rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario il quale rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto, in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	8	128	145	1	1	283

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	214.552	66.432

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	21.418	28.720	50.138

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato e pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numero 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La Vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.764.064	42.387.316	92,6

Informazioni art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Dati forniti ai sensi dell'art.2545-sexies c.c.

La cooperativa segnala che non sussiste l'ipotesi contemplata dall'art. 2425 c.c.

Indipendenza della Revisione

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che con Regolamento interno del 17.10.2017 è stata disciplinata l'indipendenza della Direzione di Revisione ai sensi dell'art. 9 L.R. 9.07.2008, n. 5 nonché ai sensi dell'art. 32-bis dello Statuto della Federazione. Come previsto all'art. 6 del suddetto Regolamento, la Direzione di Revisione predispone un conto separato dei costi e dei ricavi, da esporsi nella nota integrativa al bilancio di esercizio della Federazione Cooperative Raiffeisen. Il conto predisposto dalla Direzione di Revisione per l'esercizio 2018 presenta il seguente risultato:

▪ Totale ricavi	euro 4.362.577
▪ Totale costi	euro 4.260.384
▪ Eccedenza	euro 102.193

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto i seguenti contributi secondo il principio di cassa.

Enti pubblici	Contributo per	Importo
Provincia Autonoma di Bolzano	Convegno per le cooperative agricole	5.760 €
Provincia Autonoma di Bolzano	Asilo nido	10.016 €
Provincia Autonoma di Bolzano	Realizzazione di videoclip per l'insegnamento	39.947 €
Provincia Autonoma di Bolzano	Servizio lavoro	7.200 €
Provincia Autonoma di Bolzano	Attività ai sensi della L.R. n. 8, art. 4 dd. 14.02.1964	2.122.691 €
Provincia Autonoma di Bolzano	Formazione dei consulenti clienti per MIFID II	11.319 €
TOTALE		2.196.932 €

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 970.850 alla riserva legale;
- euro 97.085 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- euro 2.168.231 alla riserva straordinaria.

Parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2018 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Bolzano, 16 aprile 2019

3. Relazione del Collegio Sindacale

All'Assemblea dei soci della FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFEISEN SOC. COOP. (di seguito Federazione).

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 il sottoscritto Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dagli artt. 2403 segg. c.c. La revisione legale dei conti prevista dall'art. 2409-bis c.c. è stata esercitata dalla società di revisione legale Revi & Partners S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione nei termini utili i seguenti documenti relativi al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, approvati nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile:

- il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa;
- la relazione degli amministratori.

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della Cooperativa, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati al Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dà atto di avere una consolidata conoscenza in merito alla Cooperativa in generale e per quanto concerne, in particolare, i seguenti aspetti:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, c.2 c.c.

Gli atti del Collegio Sindacale hanno riguardato l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente tenute anche le riunioni ai sensi dell'art. 2404 c.c. e sono stati redatti e successivamente sottoscritti i verbali previsti. Il Collegio Sindacale ha partecipato all'unica Assemblea dei soci tenutasi nel corso dell'esercizio in esame nonché a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha mantenuto regolari scambi informativi con la società di revisione incaricata Revi & Partners S.r.l. al fine di garantire lo scambio delle informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 2409-septies c.c.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale nonché gli eventuali rischi, come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Abbiamo periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- l'attività principale svolta dalla Cooperativa non è cambiata nel corso dell'esercizio in esame ed è conforme allo scopo sociale previsto dallo statuto;
- il livello di formazione e le competenze tecniche del personale amministrativo sono adeguati rispetto alla tipologia delle operazioni da svolgere e che sussiste una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- l'infrastruttura IT è rimasta sostanzialmente invariata;
- in merito al personale e, quindi, alle risorse umane della Cooperativa va segnalato che nell'esercizio 2018 non vi sono state variazioni significative; va peraltro segnalato che nell'ambito della cessione del ramo d'azienda "Reparto IT-cooperative di produzione e di servizi ("IT-WDL")" otto addetti a tale ramo aziendale sono stati trasferiti a RUN S.p.A. Le dichiarazioni di cui sopra risultano indirettamente confermate dal raffronto tra i conti economici degli ultimi due esercizi, ossia tra quello relativo all'esercizio di riferimento (2018) e quello relativo all'esercizio precedente (2017). Si può anche rilevare che l'andamento della gestione nell'esercizio 2018 è comparabile con quello dell'esercizio precedente; pertanto i nostri controlli sono stati effettuati in tale ottica, previa verifica che i valori e le risultanze dell'esercizio fossero sostanzialmente confrontabili con quelli dell'esercizio precedente.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, c. 5 c.c. sono state fornite dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi, e ciò sia in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Cooperativa e anche tramite gli scambi telefonici e telematici con gli amministratori. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma. In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- tutte le decisioni assunte dai soci della Cooperativa, dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, né sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, c.7 c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

In seguito al nostro esame del bilancio di esercizio al 31.12.2018 si può affermare quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo corrispondono a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. e non risultano sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- sono state osservate le disposizioni di legge in merito alla formazione e alla struttura del bilancio;
- la nota integrativa è stata redatta in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2427 c.c.;
- la relazione sulla gestione è stata predisposta in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2428 c.c.;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio al 31.12.2018, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c.4 c.c.
- nella nota integrativa sono riportate le informazioni di cui all'art. 1, c. 125 della L. 124/2017.

Nell'incontro avuto in data odierna la società di revisione Revi & Partners S.r.l., incaricata della revisione legale dei conti, ci ha confermato che rilascerà sul bilancio al 31 dicembre 2018 un giudizio senza rilievi e senza riserve e ha altresì attestato che il bilancio di esercizio è conforme alle disposizioni di legge, risulta redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Cooperativa.

Per quanto riguarda la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e con le disposizioni di legge, come previsto dall'art. 14, c. 2, lett. e) del d.Lgs. 21.1.2010, n. 39, la Società di revisione Revi & Partners S.r.l., in seguito all'espletamento delle procedure previste dal principio di revisione SA Italia 720B, conferma che la stessa risulta pienamente soddisfatta.

Rispetto dei criteri per la definizione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 c.c.

Il Collegio Sindacale rileva inoltre che sono stati rispettati i criteri per la definizione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 c.c., avendo la Cooperativa svolto prevalentemente attività a favore dei propri soci, e che risulta pertanto stabilmente soddisfatto il requisito della mutualità prevalente.

Proposte

Risultato dell'esercizio

L'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2018, così come rilevato dal Consiglio di Amministrazione nel bilancio di esercizio, ammonta a euro 3.236.166.

Il Collegio Sindacale prende atto della proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile netto di esercizio esposta nella nota integrativa, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta esclusivamente all'Assemblea dei soci.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto nonché delle informazioni ottenute dal Collegio Sindacale nell'ambito della sua attività di sorveglianza e in considerazione del fatto che la società di revisione Revi & Partners S.r.l. rilascia un giudizio di revisione senza rilievi e senza riserve, il Collegio Sindacale invita ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nonché la proposta di destinazione dell'utile di esercizio. Il Collegio Sindacale ringrazia le cooperative associate per la proficua e costruttiva collaborazione con la Federazione Cooperative Raiffeisen ed esprime un particolare ringraziamento al Presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione nonché a tutti i dipendenti della Federazione. Un ringraziamento speciale è rivolto al Direttore Generale, al Vicedirettore e al Direttore di Revisione, oltre che a tutti i dipendenti per il loro fattivo impegno a favore delle organizzazioni cooperative della nostra provincia.

Il Collegio Sindacale

Bolzano, 3 maggio 2019

4. Dati del bilancio consolidato

I dati esposti nel bilancio consolidato, il quale include le società controllate Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l., Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A., Raiffeisen OnLine S.r.l. e Raising Unified Network S.p.A., possono essere sinteticamente riepilogati come segue:

Attivo consolidato	117,99 mln. di €
Valore della produzione consolidato	78,51 mln. di €
Utile (perdita) consolidato	3,85 mln. di €
Utile (perdita) di competenza di terzi	0,82 mln. di €

5. Bilanci delle società controllate

La Federazione Cooperative Raiffeisen controlla il capitale delle società sotto richiamate, i cui bilanci sono riportati di seguito.

1. Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l.

Sede in Bolzano, via De-Lai n. 16, codice fiscale 01406850212, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di commercio di Bolzano al numero BZ008-16306, capitale sociale: 1.550.000,00 euro, interamente versato. Partecipazione della Federazione Cooperative Raiffeisen Soc.coop.: 69,95%

2. Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.

Sede in Bolzano, via Raiffeisen n. 2, codice fiscale 00545140212, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di commercio di Bolzano al numero BZ 008-9574, capitale sociale: 120.000,00 euro, interamente versato. Partecipazione della Federazione Cooperative Raiffeisen Soc.coop.: 99,50%

3. Raiffeisen OnLine S.r.l.

Sede in Bolzano, via Buozi n. 8, codice fiscale 01669060210, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di commercio di Bolzano al numero BZ 156825, capitale sociale: 2.300.000,00 euro, interamente versato. Partecipazione della Federazione Cooperative Raiffeisen Soc.coop.: 51,09%

4. Raising Unified Network S.p.A.

Sede in Bolzano, via Buozi n. 8, codice fiscale 02254110212, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di commercio di Bolzano al numero BZ 165926, capitale sociale: 1.000.000,00 euro, interamente versato. Partecipazione della Federazione Cooperative Raiffeisen Soc.coop.: 100,00%

Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018

Bilancio in forma abbreviata

	31.12.2018 Euro	31.12.2017 Euro
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
II Immobilizzazioni materiali	42.737	53.526
III Immobilizzazioni finanziarie	3.453.730	3.453.730
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.496.467	3.507.256
C) Attivo circolante		
II Crediti	232.979	226.653
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	232.587	226.261
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	392	392
III Titoli dell'attivo circolante	8.300.000	7.000.000
IV Disponibilità liquide	437.416	299.005
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.970.395	7.525.658
D) Ratei e risconti	17.688	16.145
TOTALE ATTIVO	12.484.550	11.049.059
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I Capitale	1.550.000	1.550.000
IV Riserva legale	500.000	441.540
VI Altre riserve	7.950.000	6.808.913
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.682.087	1.574.734
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.682.087	10.375.187
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	256.688	263.045
D) Debiti	545.775	410.827
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	545.775	410.827
TOTALE PASSIVO	12.484.550	11.049.059

Conto economico in forma abbreviata

	31.12.2018 Euro	31.12.2017 Euro
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.860.543	4.622.300
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	468.315	484.530
Totale altri ricavi e proventi	468.315	484.530
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.328.858	5.106.830
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.500	28.049
7) Per servizi	391.606	342.825
8) Per godimento di beni di terzi	257.144	268.976
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.699.943	1.677.331
b) Oneri sociali	465.282	440.790
c/d/e) Trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi per il personale	231.579	215.244
c) Trattamento di fine rapporto	192.040	178.067
e) Altri costi	39.539	37.177
Totale costi per il personale	2.396.804	2.333.365
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a/b/c) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	23.511	51.974
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		288
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.511	51.686
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.511	51.974
14) Oneri diversi di gestione	16.599	15.408
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.114.164	3.040.597
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.214.694	2.066.233
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
in imprese collegate	35.107	35.058
Totale proventi da partecipazioni	35.107	35.058
16) Altri proventi finanziari		
b/c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	26.947	23.7200
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	26.947	23.720
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	1.030	633
Totale proventi diversi dai precedenti	1.030	633
Totale altri proventi finanziari	27.977	24.353
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	110	274
Totale interessi e altri oneri finanziari	110	274
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + 17bis)	62.974	59.137
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)	2.277.668	2.125.370
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	595.581	550.636
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	595.581	550.636
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.682.087	1.574.734

Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.

Bilancio al 31.12.2018

Bilancio in forma abbreviata

	31.12.2018 Euro	31.12.2017 Euro
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
III Immobilizzazioni finanziarie	8.254.343	9.007.990
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	8.254.343	9.007.990
C) Attivo circolante		
II Crediti	196.963	180.600
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	46.963	30.600
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	150.000	150.000
IV Disponibilità liquide	3.193.714	1.893.416
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.390.677	2.074.016
D) Ratei e risconti	5.194	5.164
TOTALE ATTIVO	11.650.214	11.087.170
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I Capitale	120.000	120.000
IV Riserva legale	71.872	71.872
V Riserve statutarie	616.579	616.579
VI Altre riserve	10.587.803	10.026.277
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.396.254	10.834.728
D) Debiti	253.960	252.442
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	253.960	252.442
TOTALE PASSIVO	11.650.214	11.087.170

Conto economico in forma abbreviata

	31.12.2018 Euro	31.12.2017 Euro
A) Valore della produzione		
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	397.468	601.880
Totale altri ricavi e proventi	397.468	601.880
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	397.468	601.880
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		33
7) Per servizi	291.229	313.532
14) Oneri diversi di gestione	537	472
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	291.766	314.037
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	105.702	287.843
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
Altri	188	100
Totale proventi da partecipazioni	188	100
16) Altri proventi finanziari		
b/c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	44.700	46.789
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	44.700	46.789
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	3.274	1.667
Totale proventi diversi dai precedenti	3.274	1.667
Totale altri proventi finanziari	47.974	48.456
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri		6
Totale interessi e altri oneri finanziari		6
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 + 17 + 17bis)	48.162	48.550
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	153.647	336.131
Totale svalutazioni	153.647	336.131
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	(153.647)	(336.131)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C+ - D)	217	262
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	217	262
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	217	262
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		

Raiffeisen OnLine S.r.l.

Bilancio al 31.12.2018

Bilancio in forma abbreviata

	31.12.2018 Euro	31.12.2017 Euro
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali	219.615	276.528
II Immobilizzazioni materiali	2.911.264	3.080.010
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.130.879	3.356.538
C) Attivo circolante		
I Rimanenze	159.265	183.281
II Crediti	1.219.085	1.264.430
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.216.906</i>	<i>1.262.251</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>2.179</i>	<i>2.179</i>
IV Disponibilità liquide	2.529.722	2.216.234
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.908.072	3.663.945
D) Ratei e risconti	141.369	164.781
TOTALE ATTIVO	7.180.320	7.185.264
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I Capitale	2.300.000	2.300.000
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.500	20.500
IV Riserva legale	66.243	36.084
VI Altre riserve	958.614	685.599
IX Utile (perdita) dell'esercizio	653.823	603.173
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.999.180	3.645.356
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	273.503	253.207
D) Debiti	1.875.353	2.262.402
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.875.145</i>	<i>2.262.194</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>208</i>	<i>208</i>
E) Ratei e risconti	1.032.284	1.024.299
TOTALE PASSIVO	7.180.320	7.185.264

Conto economico in forma abbreviata

	31.12.2018 Euro	31.12.2017 Euro
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.881.224	8.032.177
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	45.768	3.000
Altri	128.223	84.446
Totale altri ricavi e proventi	173.991	87.446
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.055.215	8.119.623
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	454.091	431.931
7) Per servizi	3.888.501	3.356.503
8) Per godimento di beni di terzi	212.959	183.487
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	2.085.011	1.931.597
b) Oneri sociali	741.320	649.264
c/d/e) Trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi per il personale	142.532	130.963
c) Trattamento di fine rapporto	133.940	123.356
e) Altri costi	8.592	7.607
Totale costi per il personale	2.968.863	2.711.824
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a/b/c) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	436.928	500.788
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.266	95.139
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	362.126	401.285
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	15.536	4.364
Totale ammortamenti e svalutazioni	436.928	500.788
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.902	15.523
14) Oneri diversi di gestione	153.667	81.955
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	8.140.911	7.282.011
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	914.304	837.612
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	2.090	2.824
Totale proventi diversi dai precedenti	2.090	2.824
Totale altri proventi finanziari	2.090	2.824
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	131	152
Totale interessi e altri oneri finanziari	131	152
17-bis) Utili e perdite su cambi	4	13
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + 17bis)	1.963	2.685
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C+ - D)	916.267	840.297
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	260.776	243.181
Imposte relative a esercizi precedenti	1.668	(6.057)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	262.444	237.124
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	653.823	603.173

Raising Unified Network S.p.A.

Bilancio al 31.12.2018

Stato patrimoniale ordinario

ATTIVO	31.12.2018 Euro	31.12.2017 Euro
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	371.363	97.071
7) Altre	4.419	14.475
Totale immobilizzazioni immateriali	375.782	111.546
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.012.793	1.049.066
2) Impianti e macchinario	1.230.746	1.244.664
4) Altri beni	216.173	218.668
Totale immobilizzazioni materiali	2.459.712	2.512.398
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.835.494	2.623.944
C) Attivo circolante		
I Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci	108.587	109.093
Totale rimanenze	108.587	109.093
II Crediti		
1) Verso clienti	1.556.433	1.217.733
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.556.433</i>	<i>1.217.733</i>
4) Verso controllanti	165.152	169.923
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>165.152</i>	<i>169.923</i>
5-bis) Crediti tributari	198.203	4.445
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>194.749</i>	<i>4.445</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>3.454</i>	
5-ter) Imposte anticipate	91.552	71.018
5-quater) Verso altri	205.640	231.591
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>17.583</i>	<i>37.250</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>188.057</i>	<i>194.341</i>
Totale crediti	2.216.980	1.694.710
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli		750.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		750.000
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.891.626	1.827.477
3) Danaro e valori in cassa	383	187
Totale disponibilità liquide	1.892.009	1.827.664
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.217.576	4.381.467
D) Ratei e risconti	522.030	598.268
TOTALE ATTIVO	7.575.100	7.603.679

PASSIVO		31.12.2018	31.12.2017
		Euro	Euro
A)	Patrimonio netto		
I	Capitale	1.000.000	1.000.000
IV	Riserva legale	200.000	200.000
VI	Altre riserve, distintamente indicate		
	Varie altre riserve	3.186.378	3.338.238
	Totale altre riserve	3.186.378	3.338.238
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	417.097	748.139
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.803.475	5.286.377
B)	Fondi per rischi e oneri		
4)	Altri	95.456	95.456
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	95.456	95.456
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	350.151	225.839
D)	Debiti		
6)	Acconti	1.047	
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.047</i>	
7)	Debiti verso fornitori	1.226.074	1.110.783
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.226.074</i>	<i>1.110.783</i>
11)	Debiti verso controllanti	101.329	4.061
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>101.329</i>	<i>4.061</i>
12)	Debiti tributari	127.661	294.809
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>127.661</i>	<i>294.809</i>
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	176.548	146.892
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>176.548</i>	<i>146.892</i>
14)	Altri debiti	628.956	407.107
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>628.559</i>	<i>385.117</i>
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>397</i>	<i>21.990</i>
	TOTALE DEBITI (D)	2.261.615	1.963.652
E)	Ratei e risconti	64.403	32.355
	TOTALE PASSIVO	7.575.100	7.603.679

Conto economico ordinario

ATTIVO	31.12.2018 Euro	31.12.2017 Euro
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.179.404	9.825.714
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	12.282	4.527
Altri	88.405	86.503
Totale altri ricavi e proventi	100.687	91.030
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	11.280.091	9.916.744
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.316.146	613.483
7) Per servizi	4.031.060	3.637.690
8) Per godimento di beni di terzi	146.241	113.386
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	2.891.138	2.551.849
b) Oneri sociali	1.008.216	924.574
c) Trattamento di fine rapporto	203.829	170.312
e) Altri costi	63.311	47.993
Totale costi per il personale	4.166.494	3.694.728
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	184.611	63.574
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	558.265	508.959
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.000	6.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	748.876	579.033
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	505	(39.503)
14) Oneri diversi di gestione	323.792	342.300
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	10.733.114	8.941.117
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	546.977	975.627
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
c) Da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.335	28.481
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	1.416	4.506
Totale proventi diversi dai precedenti	1.416	4.506
Totale altri proventi finanziari	13.751	32.987
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
Altri	3.650	4.156
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.650	4.156
17-bis) Utili e perdite su cambi		(58)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + 17BIS)	10.101	28.773
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C+ D)	557.078	1.004.400
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	157.477	259.349
Imposte anno precedente	3.038	(4.898)
Imposte differite e anticipate	(20.534)	1.810
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	139.981	256.261
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	417.097	748.139



Il rendiconto annuale



La compagine sociale durante l'esercizio 2018



Il movimento cooperativo in Alto Adige



Realazione sull'attività

Editore: Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa
Bolzano, maggio 2019

Grafica e stampa: www.longo.media

Fotografie: Cassa Raiffeisen Etschtal pag. 10, Cassa Raiffeisen della Valle Isarco pag. 11, Cassa Raiffeisen Bassa Venosta pagg. 12-14,
Cassa Rurale di Bolzano pag. 14, Cassa Raiffeisen Wipptal pag. 15, Helmut Rier pag. 19, Cooperativa Agricola Fiè pag. 112,
bioenergie Termocentrale Renon Società Cooperativa pag. 115, VOG PRODUCTS pag. 126

Tutte le altre foto: Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa

